

Laus organ

BCC LAUDENSE LODI 1909

n 10
luglio 2014

periodico di informazione
della BCC Laudense Lodi

Un' (altra) ottima annata



03 Energia Morale

20 Speciale Salerano

36 Rinnovo casa!
Mantengo casa!

46 Nutrire il pianeta,
Energia per la vita

58 Torneo Solidarietà
Unicef





Aut. Tribunale di Lodi n. 1/09

Editore:
BCC Laudense Lodi
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501
Fax 0371.420.583

Direttore Responsabile:
Giuseppe Giroletti

Tiratura:
2.500 copie.

Periodicità:
Semestrale

Progetto grafico:



Marco Pollastri Graphic&communication

Stampa:



FOTOLITO 73 grafic srl

Redazione:
Geroni Giancarlo
Periti Fabrizio
Giroletti Giuseppe
Morlacchi Luigi

E-mail:
laus.organ@laudense.bcc.it

www.laudense.bcc.it

È vietata ogni riproduzione anche parziale.
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.
I marchi che compaiono nel presente periodico,
sono di proprietà delle Aziende stesse.

Chiuso in redazione il 3 luglio 2014

APPUNTAMENTI



Domenica 21 settembre
Trento e Castel Thun
Visita alla città e al castello medioevale

Il Duomo di Trento è il principale monumento in stile romano-gotico della regione, dedicato a San Virgilio, e iniziato nel 1130 con il famoso crocifisso ligneo del secolo XV. Castel Thun fu costruito nella metà del XIII sec. e fu la sede della potente famiglia dei Thun, che nelle valli di Non e di Sole possedeva altre prestigiose residenze; Il castello è situato in cima ad una collina a 609 m. vicino al paese di Vigo di Ton in bellissima posizione panoramica.

Quota Socio € 40,00
Quota accompagnatore € 87,00

Iscrizioni sino ad esaurimento posti disponibili.



Venerdì 14 novembre
Serata a sorpresa
Musica e intrattenimento per una
divertente serata
dedicata ai nostri soci



*Nell'immagine in copertina,
"Un'ottima annata"*

Filiali:

LODI (cab 20300)
Via Garibaldi, 5
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

SALERANO SUL LAMBRO (cab 33690)
Via V.Veneto, 4
26857 Salerano sul Lambro (Lo)
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

SAN ZENONE AL LAMBRO (cab 34250)
Largo Dominioni, 1/D
20070 San Zenone al Lambro (Mi)
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

CRESPIATICA (cab 33050)
Via Dante Alighieri, 26
26835 Crespiatica (Lo)
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

CORTE PALASIO (cab 33040)
Piazza Terraverde, 3
26834 Corte Palasio (Lo)
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

GRAFFIGNANA (cab 33170)
Via Roma, 2
26816 Graffignana (Lo)
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

SANT'ANGELO LODIGIANO (cab 33760)
Via C. Battisti, 20
26866 - Sant'Angelo Lodigiano (Lo)
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

LODI VECCHIO (cab 33300)
Via della Libertà, 18
26855 Lodivecchio (Lo)
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

SORDIO (cab 70350)
Via Berlinguer, 12
26858 Sordio (Lo)
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

LODI 2 (cab 20301)
Viale Milano 25
26900 Lodi (Lo)
Tel. 0371.411.922 - Fax 0371.410.993

ENERGIA MORALE

Estratto della conferenza tenuta da Joseph Ratzinger il 1 aprile 2005 a Subiaco

Il concetto moderno di benessere tende a ridurre la vita alla sola dimensione terrena. Mera realtà materiale. Sperando che questo estratto possa essere un ottimo spunto di riflessione, vi proponiamo la risposta* di Benedetto XVI, papa emerito, alla crisi etico-morale contemporanea.

“Viviamo un momento di grandi pericoli e di grandi opportunità per l'uomo e per il mondo, un momento che è anche di grande responsabilità per tutti noi. Durante il secolo passato le possibilità dell'uomo e il suo dominio sulla materia sono cresciuti in misura davvero impensabile. Ma il suo poter disporre del mondo ha anche fatto sì che il suo potere di distruzione abbia raggiunto delle dimensioni che, a volte, ci fanno inorridire. A tale proposito viene spontaneo pensare alla minaccia del terrorismo, questa nuova guerra senza confini e senza fronti. (...) A questo si aggiungono i grandi problemi planetari: la disuguaglianza nella ripartizione dei beni della terra, la crescente povertà, anzi l'impoverimento, lo sfruttamento della terra e delle sue risorse, la fame, le malattie che minacciano tutto il mondo, lo scontro delle culture. Tutto ciò mostra che al crescere delle nostre possibilità non corrisponde un uguale sviluppo della nostra energia morale. La forza morale non è cresciuta assieme allo sviluppo della scienza, anzi, piuttosto è diminuita, perché la mentalità tecnica confina la morale nell'ambito soggettivo, mentre noi abbiamo bisogno proprio di una morale pubblica, una morale che sappia rispondere alle minacce che gravano sull'esistenza di tutti noi. Il vero, più grave pericolo di questo momento sta proprio in questo squilibrio tra possibilità tecniche ed energia morale. (...) Questo breve sguardo sulla situazione del mondo ci porta a riflettere sull'odierna situazione del cristianesimo, e perciò anche sulle basi dell'Europa; quell'Europa che un tempo, possiamo dire, è stata il continente cristiano, ma che è stata anche il punto di partenza di quella nuova razionalità scientifica che ci ha regalato grandi possibilità e altrettanto grandi minacce.

(...) L'Europa ha sviluppato una cultura che, in un modo sconosciuto prima d'ora all'umanità, esclude Dio dalla coscienza pubblica (...) poiché sostiene che razionale è soltanto ciò che si può provare con degli esperimenti.

(...) Nel dibattito sul preambolo della Costituzione europea, tale contrapposizione si è evidenziata in due punti controversi: la questione del riferimento a Dio nella Costituzione e quella della menzione delle radici cristiane dell'Europa. Visto che nell'articolo 52 della Costituzione sono garantiti i diritti istituzionali delle Chiese, possiamo stare tranquilli, si dice. (...) L'affermazione che la menzione delle radici cristiane dell'Europa ferisce i sentimenti dei molti non-cristiani che ci sono in Europa, è poco convincente, visto che si tratta prima di tutto di un fatto storico che nessuno può seriamente negare. Questa cultura illuminista sostanzialmente è definita dai diritti di libertà; essa parte dalla libertà

come un valore fondamentale che misura tutto: la libertà della scelta religiosa, che include la neutralità religiosa dello Stato; la libertà di esprimere la propria opinione; (...) l'ordinamento democratico dello Stato, e cioè il controllo parlamentare sugli organismi statali; la libera formazione di partiti; l'indipendenza della magistratura; e infine la tutela dei diritti dell'uomo ed il divieto di discriminazioni. Qui il canone è ancora in via di formazione, visto che ci sono anche diritti dell'uomo contrastanti, come per esempio nel caso del contrasto tra la voglia di libertà della donna e il diritto alla vita del nascituro. (...) l'uomo sa fare tanto, e sa fare sempre di più; e se questo saper fare non trova la sua misura in una norma morale, diventa, come possiamo già vedere, potere di distruzione. L'uomo sa clonare uomini, e perciò lo fa. L'uomo sa usare uomini come “magazzino” di organi per altri uomini, e perciò lo fa; lo fa perché sembrerebbe essere questa una esigenza della sua libertà. L'uomo sa costruire bombe atomiche, e perciò le fa, essendo, in linea di principio, anche disposto ad usarle. (...) Un albero senza radici si secca...

(...) Anche chi non riesce a trovare la via dell'accettazione di Dio dovrebbe comunque cercare di vivere e indirizzare la sua vita veluti si Deus daretur, come se Dio ci fosse. Questo è il consiglio che già Pascal dava agli amici non credenti; è il consiglio che vorremmo dare anche oggi ai nostri amici che non credono. (...) Ciò di cui abbiamo soprattutto bisogno in questo momento della storia sono uomini che, attraverso una fede illuminata e vissuta, rendano Dio credibile in questo mondo.”



*Conferenza tenuta da Joseph Ratzinger la sera di venerdì 1 aprile 2005 a Subiaco, al Monastero di Santa Scolastica, in occasione della consegna all'autore del Premio San Benedetto “per la promozione della vita e della famiglia in Europa”.

Un nuovo modo di fare banca

La nostra BCC continua a navigare in acque tranquille, facendo banca secondo i principi statutari e onorando gli impegni verso il territorio e le realtà che lo popolano



Giancarlo Geroni

Come abbiamo scritto nella relazione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013 e ribadito nel corso dell'Assemblea annuale tenutasi lo scorso 25 maggio, l'anno 2013 è stato molto difficile. Il risultato di bilancio

è la dimostrazione delle maggiori difficoltà che l'esecutivo ha dovuto affrontare rispetto al 2012.

Nonostante ciò, parliamo di uno dei risultati migliori per la nostra BCC negli ultimi 10 anni, ma soprattutto uno dei risultati migliori se raffrontato con quelli delle consorelle Lombarde. E questo ci rassicura e ci fa ben sperare sul futuro.

Anche il 2014 sarà un anno difficile, a causa del costante aumento della disoccupazione, in particolare quella giovanile, che si riverbera negativamente sui consumi: il ridotto tasso di inflazione evidenziato dagli indici ISTAT mensili dei prezzi al consumo ne è la prova.

Insieme alle recenti misure approvate in materia di lavoro, che hanno sicuramente introdotto una flessibilità, sono necessarie misure che consentano al mondo imprenditoriale di ridurre il peso del costo del lavoro attraverso vere agevolazioni per le nuove assunzioni; agevolazioni che non si vedono, per il momento (salvo una risicata riduzione del cuneo fiscale).

Occorre eliminare le storture introdotte dalla riforma Fornero (che sembrava la panacea per la risoluzione di tutti i problemi ed oggi, a meno di 2 anni dall'entrata in vigore, è già stata stravolta e -a mio modesto avviso- dovrebbe essere abrogata): l'unico effetto che ha avuto è stato quello di gettare nell'incertezza coloro che erano prossimi alla pensione e generare migliaia di esodati; l'aver abbattuto il totem dei 40 di lavoro, senza suscitare reazioni degne di tale nome da parte del mondo sindacale, rappresenta un capolavoro che solo a quel Governo poteva riuscire. Potrebbe essere frutto di una mia elucubrazione, ma sono convinto che il fatto di aver spostato in avanti l'età pensionabile, se da un lato può aver dato respiro alle casse dell'INPS, dall'altro ha bloccato le assunzioni dei giovani (e guarda caso in due anni siamo al 46% di disoccupazione giovanile): senza considerare che meno occupati ci sono, meno contributi vengono versati. E non ci voleva un docente universitario investito della carica di Ministro per capirlo.

Per non parlare del caos generato in materia di licenziamenti: siamo un Paese nel quale il diritto (non solo del lavoro) è una variabile "geografica", nel senso che dipende da quale Tribunale/Giudice viene gestita una causa.

Ma questo non deve meravigliare: siamo andati a votare per

il Parlamento Europeo (che è uno solo) con regole diverse, in base al Paese in cui si votava: qualcuno aveva il tetto del 3%, qualcuno del 4%, altri non avevano un tetto; in alcuni Paesi erano ammessi al voto i 18enni, in altri i 21enni e in un Paese persino i 16enni. Nei diversi Stati membri, l'età per essere eletti non è uguale; noi siamo persino riusciti (anche in questa occasione) ad inventarci le preferenze "di genere" (maschi e femmine).

Se questi sono i presupposti per un'Europa Unita, temo che ci sia molto da fare. Altro che Euro.

Tornando in casa nostra, oggi abbiamo un Governo che sembra godere (almeno dai risultati elettorali ottenuti) di una grande dose di fiducia: una fiducia che io leggo come "ultima spiaggia".

Ma questo conta poco: l'importante è che vengano approvate le importanti riforme in tempi brevi; e quando parlo di riforme, non mi riferisco agli 80 euro del bonus fiscale - che costituisce un'altra stortura, sempre a mio modesto avviso, ma non vedo altra definizione per un provvedimento che regala 640 euro nel 2014 a chi guadagna fino a 26.000 euro e non riconosce nulla a chi sopravvive con 8.000 euro.

In questo scenario la nostra BCC continua a navigare in acque sufficientemente tranquille, facendo banca secondo i principi statutari e onorando gli impegni verso il territorio e le realtà che lo popolano; soci, famiglie, piccole imprese, associazioni di volontariato, parrocchie sono state e continuano ad essere il nostro "target" di clientela alla quale rivolgere la nostra attenzione ed il nostro supporto. Il Bilancio Sociale che anche quest'anno è stato riprodotto su un volumetto che abbiamo distribuito è la prova su carta del nostro modo di operare.

Negli ultimi giorni è stato ulteriormente ridotto l'Euribor, che oggi è al minimo storico; anche questo - soprattutto questo - potrà costituire un limite alla realizzazione dei margini di interesse, specie per una realtà delle nostre dimensioni ed in rapporto al territorio in cui operiamo, che non è caratterizzato da importanti distretti produttivi.

Allo stesso tempo, il Governatore Draghi ha annunciato nuove immissioni di denaro sul mercato: questa volta con l'impegno di monitorarne l'utilizzo, assicurandosi che venga destinato all'economia del Paese, alle imprese ed alle famiglie, dopo che per due anni è stato puntato il dito sulle banche, le quali avrebbero privilegiato fare "trading" realizzando utili con la finanza. Intento lodevole: viene però da chiedersi in che modo le banche avrebbero potuto fare utili, se il contesto economico è quello che tutti abbiamo davanti.

Per impiegare denaro, la banca deve avere garanzie che quel denaro torni alla banca: lo impone la Vigilanza lo impone il buon senso, ma soprattutto lo impone la compagine sociale, che non può veder "saltare" la propria banca a causa di una gestione superficiale. E se quel denaro non torna alla banca, è la stessa Vigilanza che prende provvedimenti verso chi governa la stessa banca.

Quindi bisognerebbe cercare di capirsi. Sono solo un semplice ragioniere prestato al sistema bancario e non ho soluzioni da proporre: l'unica cosa che mi viene in mente è che qualcuno (lo Stato? la UE?) individui idonei sistemi di garanzia che permettano a quel denaro impiegato di tornare in banca. Altrimenti parliamo del nulla.

Le BCC hanno già sviluppato delle forme di garanzia attraverso la collaborazione con i Consorzi Fidi. Un paracadute che spesso consente di evitare situazioni catastrofiche. Se ci siamo arrivati noi, mi chiedo perché non possano essere attivati strumenti di questo tipo a respiro nazionale e/o persino internazionale da chi ci governa e ci vigila dall'alto. Sono necessari strumenti che consentano alle banche di fare il loro lavoro senza la spada di Damocle sulla testa, se si vuole seriamente sostenere il sistema imprenditoriale.

Tutto questo introduce una riflessione sulle dimensioni delle BCC: in un contesto economico nel quale la competenza territoriale delle singole Casse Rurali rappresenta oggi un limite allo sviluppo e spesso un rischio per la sopravvivenza, ritengo sia necessario affrontare un tema delicato ma fondamentale. Non sono più i tempi nei quali si deve aspettare che una BCC vada in default perché arrivi il cavaliere azzurro a salvarla. Attraverso il dialogo fra BCC consorelle, è giunto il tempo di individuare affinità, compatibilità territoriali che tendano a superare i tradizionali campanilismi e strategie comuni sul futuro, per arrivare ad aggregazioni tra soggetti che godono di buona salute e pari dignità; tutto questo per conseguire uno sviluppo (non solo territoriale, ma anche patrimoniale) attraverso le sinergie che inevitabilmente si possono realizzare.

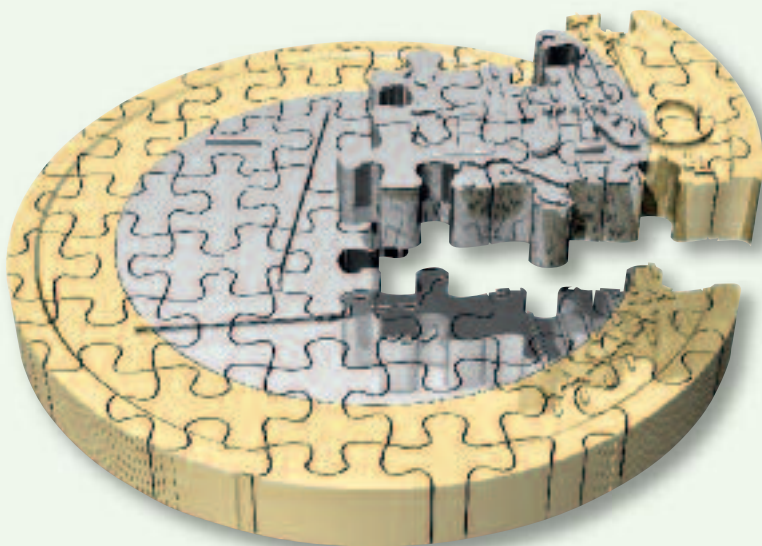
Sono consapevole, dopo 10 anni di frequentazione del Movimento delle BCC, che l'argomento non gode di buona stam-

pa, a causa delle esperienze pluridecennali che hanno visto molte BCC in difficoltà a trovarsi fagocitate da altre consorelle, perdendo la loro identità e le peculiarità del territorio in cui sono nate.

Ma proprio per questo motivo è un argomento da affrontare con serenità e determinazione - prima che i parametri di BASILEA 3 possano privare le singole BCC di poter individuare partner compatibili ed effettuare scelte consapevoli. Dobbiamo essere pronti, perché l'inizio della crisi rappresenta anche la fine di un tempo e di un modo di fare banca che non tornerà più.

Rinnovo il mio personale ringraziamento, insieme a quello degli amici colleghi del Consiglio di Amministrazione, alla Direzione ed a tutto il personale dipendente della BCC LAUDENSE per l'impegno profuso nel corso del 2013; impegno che ci ha consentito di conseguire ancora una volta risultati dei quali possiamo e dobbiamo essere orgogliosi.

Un cordiale saluto
Giancarlo Geroni



Faccia da
LAUS

Tantissimi Soci e Clienti in abbinamento ad alcuni prodotti/servizi della BCC LAUDENSE o per la partecipazione ad eventi sociali hanno ricevuto in dono una capo di abbigliamento con il fregio "LAUDENSE" o "LAUS" che evocano senso di appartenenza al territorio di Lodi e del Lodigiano. Invia a

**REDAZIONE LAUS ORGAN
C/O BCC LAUDENSE LODI
VIA GARIBALDI 5
26900 - LODI
laus.organ@laudense.bcc.it**

o consegna in filiale le tue foto dal mondo mentre indossi questi capi, le pubblicheremo nel prossimo numero...



A young man and woman are shown from the waist up, moving cardboard boxes. The woman, on the left, has her hair in a ponytail and is wearing a light blue hoodie and jeans. She is holding a large brown cardboard box. The man, on the right, is wearing a dark blue hoodie and jeans. He is also holding a large brown cardboard box and is smiling towards the camera. The background shows a residential building with a balcony and some greenery. The text "Ci siamo!" is overlaid in white on the man's hoodie.

Ci siamo!

Nelle scelte.

Ci siamo nei momenti importanti della vita.
Quando i tuoi progetti debbono tradursi
in realtà.

Ci siamo quando serve qualcuno
che ci creda insieme a te.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci.
Da sempre serviamo le famiglie,
le imprese, le comunità.
Anche la tua.

www.cisiamobcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

Un' (altra) Ottima Annata: quando la propria "resilienza" diventa fattore critico di successo....



Fabrizio Periti

Max Skinner è un broker londinese molto attaccato al suo lavoro, cinico e convinto che "vincere non è tutto: è l'unica cosa". È orfano ed ha passato gran parte della sua infanzia in Provenza presso lo zio Henry. Un giorno, lo zio muore senza lasciare un testamento e Max si ritrova unico erede della tenuta con vigneto Château La Siroque. Parte dunque alla volta della nuova eredità inizial-

mente intenzionato a venderla e a capitalizzarne il valore. Mentre guida per le strade della Provenza parlando al cellulare, investe senza rendersene conto una donna, Fanny Chenal, la proprietaria del bistrot del paese. Il giorno dopo deve ripartire per Londra, e mentre fotografa la tenuta per i possibili compratori cade per sbaglio in una piscina vuota; viene trovato da Fanny, che, per vendicarsi della caduta causata da Max con la macchina, riempie la piscina. Dopo alcune ore Max riesce ad uscire, ma il suo incontro a Londra è saltato ed è stato sospeso per una settimana, che decide di trascorrere nella tenuta dello zio. Successivamente riceve la visita di Christie Roberts, una ragazza americana che dice di essere la figlia di Henry. Lentamente, vivendo nei luoghi in cui era cresciuto, riscopre i valori che lo zio aveva cercato di insegnargli, e questi, insieme all'amore, lo trasformeranno da astuto ed insensibile business-man ad uomo capace di apprezzare i piccoli piaceri della vita che si è lasciato sfuggire troppe volte. Incontra Fanny riappacificandosi con lei, se ne innamora e passano insieme una notte, dopodiché lei lo lascia dicendo che, per le loro vite distanti, per loro non può esserci un futuro. Il giorno dopo, Max torna a Londra a malincuore perché non fa che pensare a Fanny. Il suo capo gli propone una scelta: i soldi o la sua vita. Max si rende conto di non voler diventare un uomo arido e cinico come il suo capo e così abbandona il suo lavoro e scrive una lettera a nome del defunto zio che comprovi l'esistenza del legame di sangue con sua figlia illegittima Christie. Torna perciò in Francia, dove si ricongiunge con Fanny e con lei va a vivere nella tenuta di suo zio ora di proprietà di Christie.

La stampa locale, commentando i risultati 2013 della nostra BCC, ha citato un film di discreto successo ma grande fascino girato in Provenza nel 2006, il primo che, dopo i fasti de "il Gladiatore", ha segnato il ricongiungimento tra il protagonista Russell Crowe ed il suo miglior regista di sempre Ridley Scott. La pellicola è uscita in Italia con il titolo "un'ottima annata"; l'articolista locale, che poi è anche un caro amico è caduto in un lapsus (successivamente riconosciuto privatamente) ed ha parlato di "una buona annata" anche perché il titolo americano "a good year" ben si prestava ad agevolare l'errore di traslazione dalla lingua originale; evidentemente i gestori del lancio italiano, dopo aver visto il film hanno ritenuto di tradurre "a good year" con "un'ottima annata" esercitando un arbitrio che sta al limite della licenza poetica. Allo stesso modo, partendo dai buoni risultati complessivi 2013 della nostra BCC, ci tengo anch'io a precisare che il definire gli stessi come "un'ottima annata" o, addirittura, "un'altra ottima annata" (come piace a me), disveli tutto il pathos e la passione con i quali ne abbiamo accompagnato la maturazione.

In ogni caso l'annata 2013 di BCC Laudense può dirsi un'ottima annata, un'altra ottima annata, perché non era semplice ripetersi dopo i risultati 2012; il nostro 2013 ha rappresentato un assestamento nel trend di crescita di parecchie variabili anche se, come la pellicola citata, parecchio di quanto realizzato resterà ad imperitura memoria scolpito nella storia della nostra BCC.



Perché?

Perché per esempio ci siamo lasciati definitivamente una fetta di passato alle spalle, e perché, nonostante la congiuntura, abbiamo ri-trovato il coraggio (e la fiducia della Vigilanza) per investire nel raddoppio della nostra presenza in città, con spazi degni e strutturati per accogliere un radioso sviluppo di affari di quella che un tempo era la "banchina" di campagna... non che con ciò voglia affermare nessuna volontà di assurgere al tono di banca s.p.a., ma, nel nostro piccolo, credo, risulti di tutta evidenza come, grazie allo sforzo dei suoi lavoratori e dei suoi amministratori, oggi quella "banchina", con in testa idee ben chiare sul suo futuro e sui suoi targets di risultati e clientela, si difenda egregiamente in ogni settore facendosi, al contempo, anche rispettare in ogni contesto istituzionale.

Anche il 2013 è stato un anno complesso. L'Italia si è oggettivamente impoverita; i divari, come testimoniato anche in una recente indagine dalla Banca d'Italia, si sono ampliati; la produzione è entrata in stallo; la disoccupazione è cresciuta, i salari reali si sono compressi; ed il primo 2014 non si annuncia migliore: più di 3.600 fallimenti in soli tre mesi; circa 40 al giorno, quasi due all'ora: sono i dati di Unioncamere sulle imprese italiane costrette a chiudere i battenti nel primo trimestre 2014. Un dato in crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E salgono anche le procedure di concordato, 577 (+34,7%). L'aumento riguarda sia le società di capitali (+22,6%), che le società di persone (+23,5%) e le imprese individuali (+25%). Una procedura fallimentare su 4, aperta tra l'inizio di gennaio e la fine di marzo, ha riguardato aziende che operano nel commercio (+24% rispetto allo stesso periodo del 2013). In crescita anche i fallimenti nell'industria manifatturiera, un comparto in cui il fenomeno era in calo nel 2013: nel primo trimestre del 2014 si contano 763 fallimenti di imprese industriali, il 22,5% in più dell'anno precedente. Allo stesso modo, anche l'edilizia ha fatto registrare un incremento rispetto al dato 2013: +20,1% corrispondenti a 771 nuove procedure avviate.

Otto famiglie su dieci vivono "una sensazione di precarietà e instabilità", solo una su cinque "ritiene invece di essere in una situazione di solidità". E' quanto emerge dai dati dell'outlook Confcommercio-Censis sul primo semestre 2014. C'è comunque "un leggero miglioramento del clima di fiducia", legato ad "ottimismo sulle riforme Renzi".

Le storie di reazione, le manifestazioni della voglia di tenere duro, la volontà di rimboccarsi le maniche - atteggiamento tipico dei cooperatori - costituiscono fatti e antidoti ad un pessimismo inconcludente.

In questo contesto, sentiamo ancora più forte, anche come cittadini, il dovere di contribuire a ricostruire nel nostro territorio il tessuto della fiducia, a rilanciare in avanti la speranza, a generare in mille modi il futuro.

La nostra BCC è nata proprio per assolvere a questo compito. Dovendo sinteticamente riassumere i risultati e gli accadimenti più rilevanti conseguiti od occorsi nella gestione 2013 Vi signi-
fico che:

- al 31 dicembre 2013 la compagine sociale constava di 2.436 soci e di un capitale sociale di 7.216.251 euro (+804% rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2006 e un +17% rispetto al 31.12.2012): grazie di nuovo per la fiducia, per l'aura di positività e per il calore che, percepiamo, circonda l'evoluzione della gestione della nostra BCC nel corso degli ultimi anni.
- rispetto agli obiettivi fissati, così come essi risultano sintetizzati nel nostro Piano Strategico Triennale 2013-2015, al 31 dicembre 2013, risultavano ampiamente centrati tutti gli obiettivi sia quantitativi che qualitativi legati alla relazione con il territorio, al clima aziendale e, di cascata, alla professionalità espressa dalla composizione della compagine dei dipendenti; Ritengo significativo richiamare l'attenzione sul dato di crescita dello stock degli impieghi, in controtendenza per rapporto a gran parte del ceto bancario, nazionale e di categoria, che ha manifestato sovente marcata contrazione per l'aggregato specifico: il perseverare nell'erogazione creditizia, pur oculatamente (riteniamo di aver scelto opportunità paganti per rapporto all'indicatore di Rischio/Rendimento) e pur in un contesto di generale e diffusa difficoltà congiunturale, sia la prova provata dell'attaccamento e della dedizione alla nostra missione di assistenza all'economia locale ed ai suoi operatori.
- non occorre scomodare sofisticati indicatori macroeconomici elaborati oltreoceano per misurare la fiducia e la positività relazionale che aleggia attorno ad una piccola banca di credito cooperativo di ambito locale la quale, in primis e da sempre, dovrebbe fregiarsi di "promuovere" relazioni e non (solo o non unicamente) prodotti; a questi scopi si presta la disa-

Sportelli, Dipendenti e Soci	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Previsione 2013	Anno 2013
Sportelli al 31/12	8	8	9	9	9	9	9	10	10
Dipendenti al 31/12	53	56	59	58	58	58	59	59	61
Soci al 31/12	2.154	2.174	2.233	2.093	2.090	2.123	2.274	2.400	2.436

Volumi intermediati	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Previsione 2013	Anno 2013
Crediti netti verso clientela	95.951	117.613	148.981	170.199	174.525	177.106	191.869	192.108	196.075
Raccolta diretta	144.449	163.136	192.538	222.603	234.000	237.899	255.579	271.000	281.648
Mezzi Propri - al netto effetto AFS	15.273	17.868	21.339	22.099	22.331	27.478	26.675	26.206	28.851

mina dell'evoluzione temporale progressiva del dato della numerosità di nuovi rapporti di conto corrente al netto dei rapporti estinti. Il dato 2013, conferma il trend imboccato da ormai un quinquennio ed evidenzia una crescita vicina al 5,5% netto per le nostre frequentazioni.

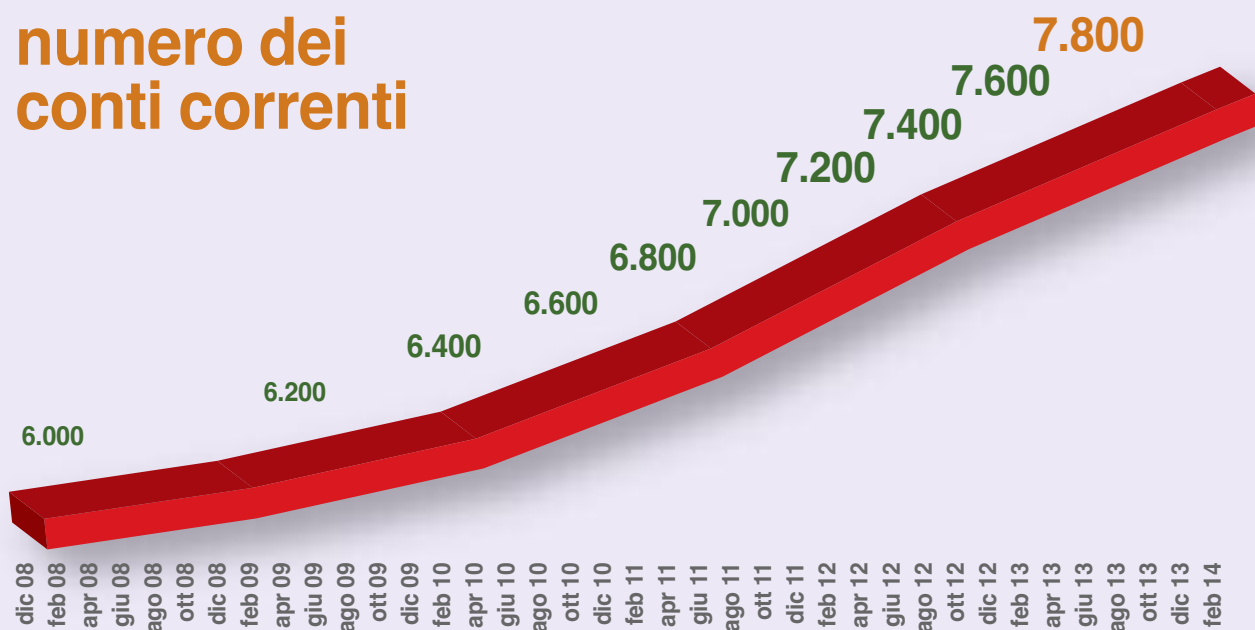
Vorrei accomiatarmi dall'argomento specifico stimolando un pensiero ed indicando all'uopo un sentiero di riflessione nell'auspicio che ogni socio voglia frequentarlo, specialmente se interessato allo sviluppo futuro della gestione strategica della sua BCC. Nessuno sa qual è la dimensione ideale per una banca locale; il contesto normativo in cui la BCC nuota evolve verso logiche di pensiero generaliste di matrice europeistica; da più parti si sostiene che, come per tutta l'economia, il nanismo

bancario (ma anche quello degli operatori economici) può diventare un problema; la nostra BCC è una "nanetta" ma, nel suo territorio, anche per il 2013, ha conquistato ulteriori, frazionali ed incrementali quote di lavoro e di mercato ad un ritmo molto soddisfacente (oltretutto, i primi exit polls 2014, confermano le tendenze commerciali in atto da un quinquennio e trasmettono conforto sul versante del conto economico, soprattutto se rapportati alle evidenze della concorrenza ed ai rigori della congiuntura). Meglio l'uovo oggi o la gallina domani? Credo che la risposta non possa prescindere da una presa di posizione circa l'annosa questione della primogenitura tra l'uovo e la gallina: viene prima l'uovo o la gallina?

• Anche nel 2013 – con immutato commitment rispetto al pas-

Principali aggregati aziendali di massa	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	28/02/14
Numero dei conti correnti	6.186	6.338	6.530	6.876	7.314	7.714	7.762

numero dei conti correnti



sato - la nostra BCC ha prodotto uno sforzo importante al fine di consolidare le relazioni e la collaborazione con i Consorzi di garanzia Fidi di emanazione delle categorie locali, ormai entrati a far parte di realtà di livello regionale. Le operazioni congiunte tra BCC Laudense Lodi ed i Confidi della categoria artigiana hanno registrato, anche nel 2013, un incremento significativo evidenziando un erogato garantito dell'ordine dei 10,27 milioni di euro (prendendo a riferimento solo le due realtà maggiormente radicate sul territorio quali Artfidi Lombardia Soc. Coop. e Artigianfidi Lombardia Soc. Coop.), corroborato da 36 nuove operazioni per un nozionale di 2,21 milioni euro di erogato da loro garantito in quota percentuale. Per Artfidi Lombardia siamo stati per volume la prima banca locale di sostegno all'operatività dei loro artigiani associati

- Nel corso del 2013 sono stati erogati 352 nuovi mutui per un nozionale complessivo di 35,1 milioni di euro: queste nuove facilitazioni, al netto dei rientri periodali a suo tempo previsti

per effetto del naturale pagamento (della componente capitale) delle rate di ammortamento dei piani di ammortamento, hanno portato il dato specifico ad una crescita complessiva di circa il 2%. Nello stesso anno 2013 sono state concesse complessive 43 moratorie su finanziamenti a medio termine sulla base di accordi specifici nazionali o locali: ciò ha interrotto in corso di anno la restituzione della componente capitale delle rate di piani di ammortamento per un nozionale complessivo di 7,97 milioni di euro di mutui e prestiti già erogati il cui pagamento "normale" riprenderà solo nel corso dei vari mesi del 2014.

- Nel corso del 2013 è proseguito, con la soddisfazione di tutti gli attori coinvolti, l'implementazione del "Progetto Prima Casa", per agevolare al contempo sia l'accesso al finanziamento di medio/lungo termine alle famiglie più giovani che la commercializzazione delle unità invendute da parte degli imprenditori edili nostri soci.

• Al fine di offrire ai soci ed ai familiari dei medesimi, oltre che ai comuni clienti, le migliori economie di prezzo nell'ambito della proposizione di servizi assicurativi, contestualmente alla già citata inaugurazione della seconda filiale di Lodi in Viale Milano ha preso avvio un progetto commerciale specifico, dotato di proprio brand e vocato alla proposizione ed allo sviluppo di ogni forma di servizio assicurativo presso la nostra clientela. Con esso ha così trovato concretezza, pur in ritardo di circa un anno, un progetto volto all'implementazione di un nostro presidio assicurativo locale che, nell'ambito del limitato e circoscritto impatto economico degli investimenti iniziali del medesimo, potesse promuovere la cultura assicurativa su tutto il territorio di operatività della nostra BCC, sfruttando al contempo sia sinergie di proposizione rispetto alla vendita di altri servizi che le potenzialità offerte dalla densità di popolazione della città. Operativamente, nella filiale citata ma anche nella maggior parte delle filiali provinciali, si è sviluppato un ambiente operativo adeguato e dedicato, tramite l'arredamento di un corner specifico. Nel corso dell'anno sono stati rivisti gli spazi della sede di Lodi: abbiamo reso più agevoli e accoglienti per la nostra clientela i locali della filiale e abbiamo ampliato e ristrutturato diversi uffici interni alla struttura, per i quali i lavori sono terminati nei primi mesi dell'anno 2014.

Per chiudere vorrei citare un pensatore italiano morto negli anni '60: "resiste al duro presente chi sente di avere per sé l'avvenire" (Ugo Bernasconi). La citazione porta con sé un tema di grande attualità nel contesto di crisi che stiamo vivendo: la necessità per ciascun operatore economico di coltivare la propria "resilienza".

La parola "resilienza" (dal latino *resilire*, rimbalzare) in fisica indica la proprietà dei materiali di riprendere la forma originaria dopo aver subito un colpo. In sociologia e psicologia evidenzia la capacità umana di superare le difficoltà della vita con elasticità, vitalità, energia, ingegnosità; la "resilienza" psicologica diventa così la capacità di persistere nel perseguire obiettivi difficili, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà relative. La forza d'animo (che con termine più specifico viene detta "resilienza"), cioè la resistenza alle avversità unita alla capacità di fronteggiare gli avvenimenti e ricostruire positivamente la propria realtà, è una qualità fondamentale e complessa, che va coltivata in noi stessi, nei nostri figli, nelle nostre famiglie. "Resilienza" diventa così l'abilità di superare le avversità, di affrontare i fattori di rischio, di rialzarsi dopo una crisi, più forti e più ingegnosi di prima: è l'abilità di superare le ingiustizie della vita senza soccombere. Per la nostra piccola BCC la "resilienza" diventa la capacità di persistere nel perseguire obiettivi sfidanti, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà e gli altri eventi negativi che si incontreranno sul cammino.

Un soggetto "resiliente" presenta una serie di caratteristiche inconfondibili: è un ottimista e tende a "leggere" gli eventi negativi come momentanei e circoscritti; ritiene di possedere un ampio margine di controllo sulla propria vita e sull'ambiente che lo circonda; è fortemente motivato a raggiungere gli obiettivi che si è prefissato; tende a vedere i cambiamenti come una sfida o come un'opportunità, piuttosto che come una minaccia; di fronte a sconfitte e frustrazioni è capace di non perdere comunque la speranza.

"Resiliamo": dunque siamo! *Laus Pride!*





Ci siamo!

Nella famiglia.

Ci siamo con i mutui agevolati
e le soluzioni di investimento personalizzate.
Ci siamo per sostenere
il percorso scolastico dei tuoi figli
e premiare il merito.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci.
Da sempre serviamo le famiglie.
Anche la tua.

www.cisiamobcc.it

CBCBCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

Assemblea ordinaria dei soci

Un' "ottima annata" nonostante il panorama piuttosto critico delle BCC Lombarde

“ L'Assemblea dei Soci esprime il momento fondamentale della stretta relazione fra i soci e la Banca. ”

Ogni anno ciascun Socio è chiamato a partecipare attivamente ai processi decisionali attraverso l'esercizio del proprio diritto di voto in Assemblea.

Come in ogni Società Cooperativa, in cui le persone valgono più del capitale apportato, vale il principio "una testa un voto": indipendentemente dalla quantità di azioni possedute, ogni Socio ha diritto ad uno ed un solo voto per far valere la sua opinione.

L'Assemblea rappresenta il massimo momento comunitario della partecipazione sociale.

Ogni anno i Soci sono chiamati ad approvare il bilancio d'esercizio, che viene presentato pubblicamente durante l'Assemblea e, con cadenza triennale, a votare i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Provirvi, nonché tutte le altre tematiche riguardanti la definizione degli orientamenti principali della Banca.

L'Assemblea dei Soci viene convocata dal Consiglio di Amministrazione una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente. Possono intervenire tutti i soci iscritti nell'apposito "Libro dei Soci", ma hanno diritto di voto solo coloro che sono iscritti in detto libro da almeno 90 giorni.

Il Socio impossibilitato ad intervenire può rilasciare ad altro socio delega scritta per farsi rappresentare, infatti, l'Assemblea costituisce l'universalità dei soci e le sue deliberazioni obbligano democraticamente anche i Soci non intervenuti (o dissenzienti).

Tutto l'iter assembleare viene dettagliatamente sancito dallo Statuto Sociale della Banca, che è il documento normativo fondamentale e dal Regolamento Elettorale ed Assembleare.



BCC Laudense in Assemblea: dividendo del 2,75 %

Importante il ruolo di sostegno sociale al territorio

(L.A.S.) Domenica 23 giugno a Corte Palasio, alla presenza di oltre 200 soci, si è svolta l'Assemblea ordinaria della **BCC Laudense**. "Un'ottima serata" ha manifestato il Direttore generale **Fabrizio Perici** che ha esortato i soci a un ruolo di primo piano nel territorio. Il bilancio approvato dalla BCC Laudense, evidenzia la realizzazione di un utile in calo, ma che consentirà, come l'approvazione del bilancio all'unanimità da parte dei soci presenti, un **dividendo del 2,75%**. Masse e patrimonio in crescita, impieghi in crescita (però sotto il 5%) e rettifiche di valore sui crediti (si da consentirne il raggiungimento del 62,9%) quale guida di operatività delle istituzioni al territorio. Le contese più delicate di medio e lungo periodo sono state le attività produttive presenti. Servito al territorio e collaborazione con i Comuni di **Gorzone Pado** (sedi caratteristiche concentrate anche nell'ambito degli interventi di **Vittorio Bassoli**, segretario della Comunità), imprese della Provincia di Lodi e di **Marie Bellonchio**, responsabile della



Nella foto da sinistra: il responsabile Area Studi e Risk Manager Federativo delle Bcc Lombarde **Marco Corbellini**, il direttore generale **Fabrizio Perici**, il presidente **Giuseppe Genesi**, il vice presidente **Paolo Anzi** e il presidente del collegio sindacale **Maurizio Calzavara**.

Soci di Lodi e **Arturo Lombardi**, che hanno ricordato la centralità della situazione economica locale e l'importanza della attività produttiva al territorio. Il Consiglio della BCC Laudense **Pietro Pavesi** ha stressato la centralità del ruolo fondamentale di ogni BCC Lombarde per il territorio, un ruolo più importante quanto più le dimensioni e l'organizzazione delle singole



Cooperative di Credito presenti nel territorio di competenza e l'importanza Regionale Lombarde per la BCC. Una sola voce insieme, ma soprattutto per la loro solidarietà, ovvero per la differenza di approccio fornito grazie al 200779 l'impiego organizzativo che li caratterizza. Il Presidente **Giuseppe Genesi** e il vice presidente **Paolo Anzi** hanno sottolineato le loro relazioni sul ruolo di sostegno sociale alla solidità attraverso iniziative dirette ed indirette, come il servizio di ricerca, attività per dare valore al territorio, servizi di consulenza al supporto sociale. Il presidente **Antonio Corneo** e il direttore generale **Paolo Anzi** hanno sottolineato l'importanza del ruolo di sostegno sociale al territorio per il territorio. Il vice presidente **Paolo Anzi**, il segretario **Vittorio Bassoli**, sono dell'attività produttiva e per il territorio. Il segretario **Vittorio Bassoli** ha sottolineato il ruolo di sostegno al territorio e per il territorio. Il segretario **Vittorio Bassoli** ha sottolineato il ruolo di sostegno al territorio e per il territorio. Il segretario **Vittorio Bassoli** ha sottolineato il ruolo di sostegno al territorio e per il territorio.

UTILE DA 1 MILIONE E MEZZO

(L.A.S.) Il presidente **Giuseppe Genesi** e il direttore generale **Fabrizio Perici** hanno presentato i principali dati di bilancio, già esposti alla stampa nell'ambito della conferenza che si è svolta venerdì 25 alle 12, presso la sede sociale. Gradimento sul territorio emerso dall'incremento del numero dei soci che sfiora il 10% e dall'incremento del numero dei soci che sfiora il 5,6%.

Utile netto di esercizio ammonta a Euro 1.511.334, di cui alla riserva legale 1.256.310 Euro, ai fondi statutari per la protezione e lo sviluppo della cooperazione 45.288 Euro, a riserva sostitutiva per il caso di crisi di azionari prosci 104.000 Euro, ai fini di liquidazione e ammortamento 26.000 Euro e a distribuzione del dividendo ai soci 125.295 Euro. Il patrimonio netto si attesta ad Euro 281.905.000, con un incremento del 15,5% rispetto al 2012, mentre la consistenza del patrimonio di vigilanza sale di oltre il 10% a Euro 40.840.500. Dal primo di vista delle masse impiegate si sono registrate una raccolta complessiva di **335,4 milioni di Euro** (307,5 milioni nel 2012) grazie

all'incremento della raccolta diretta di oltre 30 milioni di Euro (+10,4% del settembre scorso) e il dato più positivo sulla raccolta indiretta (+0,25% ma, nel dettaglio si registra un forte incremento del comparto crediti (+21,1%) con un calo dell'ammortamento di titoli di Stato e altri strumenti finanziari. Nel 2013 sono stati erogati **332 nuovi mutui** per un totale complessivo di 205,1 milioni di Euro. È stato sviluppato il progetto "Prima Casa" a vantaggio di giovani soci e sono state concesse **420 autorizzazioni** su finanziamenti a medio termine che hanno totalizzato 7,57 milioni di Euro di rimborsi e prestiti già erogati.



CREDITO SOCI IN ASSEMBLEA DOMANI A CORTE PALASIO

La Bcc Laudense nel 2013 ha erogato un mutuo al giorno

Cresce anche la raccolta. In calo le attività deteriorate



BILANCIO Da sinistra, **Giuseppe Genesi** e **Fabrizio Perici** (Covadrea)

«UN'ALTRA buona notizia. I vertici della Bcc Laudense definiscono così l'esercizio 2013 che si appresta a illustrare nel dettaglio ai soci domani dalle 9 nella palestra di Corte Palasio, nell'ambito dell'assemblea ordinaria. I risultati di esercizio sono stati anticipati ieri alla stampa, dal presidente **Giuseppe Genesi, affiancato dal direttore **Fabrizio Perici** e dal vicedirettore **Giuseppe Girolini**. «Masse e impieghi sono cresciuti anche in misura maggiore della media lombarda — ha affermato sul sito il presidente **Genesi** —. Abbiamo aumentato massa e strutture esistenti. E decimo nostro ospedale aperto a Lodi a dicembre ci ha dato buone soddisfazioni. Il nostro risultato mediocris globale è stato ottimo, pur se non all'altezza del 2012 a causa del crollo dell'Euribor. Poche conferme dal direttore **Perici**, il quale è entrato maggiormente indagato. «Abbiamo concentrato la nostra attività dell'anno su privati e piccole-medie imprese — ha sottolineato —. Siamo stati i primi a supportare del sistema Anfi di Lodi. Abbiamo erogato 352 mutui per un importo di 35,1 milioni di Euro essenzialmente per la prima casa e per i giovani cap-**

più) ossia quasi uno al giorno. I crediti correnti sono aumentati del 5,9%, in linea con una tendenza che va avanti da anni. Il capitale sociale è aumentato del 17%». «La diminuzione dello spread con la Germania — ha aggiunto **Perici** — ci ha aiutato, in quanto il spread dei nostri titoli di Stato in portafoglio si è incrementato. I soci sono diventati 2.436, i dipendenti sono 612 in più rispetto al 2012. Abbiamo realizzato tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. Il direttore ha anche chiarito che la raccolta è cresciuta del 10% (del

SANT'ANGELO
Maxi sciame d'api in pieno centro
DUE SCIAMI di api hanno "terrorizzato" ieri la piazza della basilica a Sant'Angelo. Valando oltre, a migliaia. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, per eliminare i pericoli mettendo le api in appositi contenitori. Poggi l'aggi generale, con la polizia locale sul posto.

Gli azionisti
Sono diventati 2.436, ossia 162 in più rispetto al 2012. Ognuno riceverà un dividendo del 2,75%
Il procedimento
«Siamo in attesa dell'udienza preliminare. Abbiamo piena fiducia nella giustizia. Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi»

«GLI EQUILIBRI patrimoniali positivi di buona salute e la liquidità non è un problema per noi ha affermato ancora **Perici —. Abbiamo chiesto l'anno con un guadagno di un milione e mezzo di Euro pur con tassi bassissimi. Le nostre spese sono scese del 3% e sarebbero potuto calare ancora di più, forse anche del 7%, se non avessimo avuto eventi casuali di cui dover far fronte. Distribuiremo a tutti i soci un dividendo del 2,75%, pari a tre volte il rendimento di un lire a un anno (lo scorso anno era stato del 5,65%). Nell'incremento dei soci non è mancato un accento alla vigilanza che vede la banca coinvolta nell'inchiesta sul fallimento della società Officine di Bioglio Cremasco di Cremona. «È un caso di una vicenda personale — ha dichiarato **Perici** — per la quale sto accendendo l'udienza preliminare. Ho piena fiducia nella giustizia. Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi».**



Il 25 maggio scorso, in una giornata assoluta, si è svolta a Corte Palasio l'Assemblea ordinaria dei soci della BCC Laudense che ha visto, alla chiusura gli accreditamenti, la partecipazione di 192 soci di cui n. 176 in proprio e n. 16 in virtù di regolare delega scritta, su un totale di n. 2.408 aventi diritto.

L'affluenza notevole dei Soci e gli interventi delle personalità presenti hanno caratterizzato l'Assemblea e l'hanno resa attivamente partecipata.

Un saluto particolare è stato subito indirizzato al sindaco di Corte Palasio che ha fortemente "tramato" perché l'assise di BCC Laudense potesse svolgersi in questa piazza di rilevanza storica per le radici proprie della BCC. Il Presidente Giancarlo Geroni ha annunciato al contempo che, al termine dell'Assemblea, sarebbe stata distribuita ai Soci intervenuti un'opera di ricerca storiografica locale - "La prima università agraria di Lombardia. Storia dell'Associazione Agricola Lombarda di Corte Palsio (1858-1872)" - fortemente voluta dall'amministrazione locale e dalla nostra BCC per lasciare traccia, ad imperitura memoria, degli uomini e delle Istituzioni che hanno operato sul territorio contribuendone allo sviluppo. Il Sindaco Marco Stabilini di Corte Palasio è stato quindi invitato sul palco al fine di portare il saluto dell'amministrazione locale:



**MARCO STABILINI,
SINDACO DI CORTE PALASIO**

"Buon giorno a tutti e Benvenuti. E' un piacere averVi qui, perché la nostra Banca, la B.C.C - Cassa Rurale, come ancora la chiamo io, perché così siamo abituati - è una presenza fondamentale per la nostra Comunità da quasi un secolo, dal 1921. Una storia fondamentale, quindi, per lo sviluppo del Paese, economico ma non solo. Il Presidente citava la pubblicazione di un volume, che verrà poi distribuito: questo aspetto culturale, che si affianca a quello economico, credo sia un'iniziativa lungimirante, perché aiuta a conoscere e comprendere le realtà dei nostri paesi, dei nostri Comuni e svolge una funzione che nessun al-

tro svolgerebbe. Credo che questo sia il primo organico volume su un episodio importante nella storia di Corte Palasio, ma che pochissimi conoscono: la costituzione di questa scuola di agraria che fu poi il primo nucleo dell'Università Agraria di Milano. Sapevamo che c'era, ma una trattazione così organica - che scende nei dettagli storici - non esisteva. Quindi grazie alla Banca per questa iniziativa. Era loro anche l'iniziativa di 30 - 35 anni prima, un altro volume sulla storia del Paese: quindi, è proprio nella tradizione nostra e della nostra Banca questa attenzione anche culturale. Noi siamo ben consapevoli di questa importanza, tant'è vero che volentieri ospitiamo nei locali del Comune. Non so se in altri comuni è così: credo, forse, siamo gli unici. Il saluto finisce qui, perché sapete che oggi siamo anche in silenzio elettorale, quindi non vorrei eccedere. Permettetemi però di ricordare che siamo qui in questa palestra, che è stata costruita 25 anni fa: il progetto è di un amico della Banca, l'Arch. Muzzi; però, quando è stata costruita, Tecnico Co-

munale era un altro amico ed ex amministratore della Banca - che ci ha lasciati recentemente - il Geom. Italo Dede'; mi piace ricordarlo in questa circostanza. Grazie."

L'esercizio sociale 2013 si è chiuso con un utile di 1.511.934 Euro. "Un'ottima annata!" ha riassunto così il Direttore generale, Fabrizio Periti, che, a braccio e senza l'usilio visivo, ha snocciolato numeri di tutto rispetto, nell'ambito del panorama piuttosto critico delle BCC Lombarde, evidenziando la realizzazione di un utile in parziale decremento che consentirà comunque la distribuzione ai Soci di un dividendo del 2.75%.

Masse e patrimonio in crescita, impieghi in crescita (poco sotto il 5%) e rettifiche di valore sui crediti tali da consentire il raggiungimento del 62.9% quale grado di copertura delle sofferenze al lordo delle cessioni pro-soluto di crediti della stessa natura sono solo alcuni degli elementi positivi presentati.

Il Presidente Giancarlo Geroni e il vice Presidente Paolo Arisi hanno poi puntato le loro relazioni sul ruolo di sostegno

sociale alla collettività attraverso iniziative dirette e di istituzioni, come le parrocchie e le onlus, orientate per definizione al supporto sociale.

Nell'ambito del parlato assembleare hanno richiesto di intervenire dal palco tutte le personalità presenti.



**PIETRO FORONI,
CONSIGLIERE DELLA REGIONE
LOMBARDIA**

“Buon giorno a tutti. Io ringrazio per la possibilità di dire, in maniera molto breve e veloce, alcune parole. Io penso che possibilità di fare previsioni oggi – visto che la gente ordinaria si chiede quale sarà il domani e quando questo benedetto periodo di grave difficoltà, di rilevanti profili (soprattutto da un punto di vista occupazionale-lavorativo) potrà terminare – non l’abbia nessuno. Noi ragioniamo molto spesso su termini sui quali tutti i giorni abbiamo una particolare attenzione e poi scopriamo che la Russia e la Cina hanno fatto un accordo da 406 miliardi di dollari per la fornitura di gas e le influenze di questo accordo in termini economici e geopolitici le vedremo nei prossimi anni e oggi ancora non possiamo saperle. Questo per dire che dobbiamo ragionare in termini assolutamente concreti. E il sistema delle Banche di Credito Cooperativo offre oggi questa concretezza. Perché anche se i grandi studiosi di macroeconomia ci hanno riempiti di tantissime previsioni, la maggior parte delle quali non si è avverata (qualcuno “ci azzecca”), oggi quello che molto spesso non viene riconosciuto è che queste Banche del territorio, il sistema creditizio vicino al territorio è quello che è risultato vincente rispetto a tutti gli altri sistemi. Qualche tempo fa si parlava di fusioni bancarie, così come di necessità per le nostre piccole e medie imprese di fondersi, invece la nostra economia ha dimostrato che il nostro modello – vicino al territorio ed alle sue esigenze – è quello che ha funzionato meglio, pur nelle grandi difficoltà. Oggi il



sistema delle B.C.C., del Credito Cooperativo, è uno strumento di grandissima modernità, perché sa coniugare la vicinanza con il territorio, il sostegno al territorio con normative bancarie alle quali non ci si può chiaramente sottrarre; molto meglio di altre realtà, sa offrire supporto e aiuto alle imprese locali e, quindi, alle persone del territorio ed alle famiglie. E’ un sistema sul quale investire e, dal mio punto di vista, un sistema di grandissima modernità e al quale il nostro sistema economico può guardare, perché sa offrire un’economia solidale, vicino al territorio. Come Regione Lombardia, tanto stiamo facendo in materia di lavoro; però, per quanto riguarda il sistema bancario, volevo rimarcare che alcune settimane fa abbiamo approvato – se non sbaglio all’unanimità – un’iniziativa trasversale per il ritorno di una vecchia normativa, che riteniamo assolutamente necessaria, la Legge Glass-Steagall, perché riteniamo che bisogna ritornare a una distinzione tra chi fa attività bancaria tradizionale – quale quella che fate Voi, che le Banche del territorio fanno – e chi, invece, fa attività bancaria a livello di investimento e non possiamo non rimarcare come tanti danni della crisi economica siano appunto derivati da un sistema creditizio finanziario d’oltre oceano, che non ha più saputo stare vicino alle reali esigenze del lavoro e dell’impresa: ha speculato e, purtroppo, le conseguenze sono in capo a tutti noi. La ricetta per ripartire è la ricetta che fa parte del nostro DNA: rimboccarsi le maniche e il lavoro vero; non si fa ricchezza cliccando il tasto di un computer da casa, immaginando magnifici ritorni in borsa, ma col sudore della fronte ed il lavoro, quello che questo territorio sa fare. E le B.C.C. sono appunto espressione di questa realtà. Saluto e faccio i complimenti alla B.C.C. Laudense anche per un altro aspetto: perché anche e soprattutto in questo periodo di difficoltà,

ha saputo sviluppare tutta una serie di attività sociali, con propri rappresentanti e dipendenti, a sostegno dei più deboli, delle categorie più svantaggiate e a sostegno dell’infanzia. Questo è, appunto, un gradissimo esempio di come un’attività bancaria sa essere vicina anche alle persone più deboli. Questa non è un’attività con un ritorno economico, ma un’attività che comporta anche tanto tempo, da parte dei dipendenti e dei rappresentanti; quindi, oltre ad un aiuto economico, anche tanto sudore e tanto volontariato: questo è un aspetto fondamentale che ancora di più “dignifica” e deve rendere un grande plauso all’attività della B.C.C. Laudense. Sui conti ci si può ragionare, ma io penso che in questo momento – oltre i conti, che peraltro sono migliori rispetto a tante altre realtà bancarie -, bisogna anche saper considerare quello che in questo caso una Banca fa per il proprio territorio, con i piedi ben piantati nelle fondamenta di questo territorio, e con la capacità e la prospettiva di saper guardare al futuro. Grazie”.



**DOTT. MARIO BELLOCCHIO,
RESPONSABILE ARTFIDI LOMBAR-
DIA SEDE DI LODI**

“Buon giorno. Porto i saluti del mio Consorzio Fidi e faccio mie quelle che sono state le affermazioni di qualche minuto

fa dell'Avvocato Foroni sul sistema del Credito Cooperativo. In particolare, per quanto riguarda il nostro territorio, il territorio della Provincia di Lodi – se di Provincia ancora possiamo parlare –, un territorio che nel 2013 ha vissuto un anno orribile, se vogliamo definirlo così eufemisticamente. Un territorio che ha visto circa 80 fallimenti dichiarati, che ha visto diminuire il numero delle Imprese iscritte alla Camera di Commercio in maniera vertiginosa e che ha visto una richiesta di finanziamenti con cui noi abbiamo assistito prevalentemente per il 95% per pura ragione di liquidità. Non c'è una distinzione fra imprese: ci sono imprese artigiane, ci sono le imprese del commercio e le piccole-medie imprese, che esistono ancora su questo territorio ed in questo paese. Debbo dire che come Artfidi Lombardia abbiamo favorito l'erogazione di circa 17 milioni di finanziamenti: il primo posto è stato occupato da B.C.C. Laudense, con 3,9 milioni di finanziamenti, seguita poi da un'altra B.C.C. del territorio. Quindi le B.C.C., per quanto ci compete, hanno fatto oltre il 40% dei finanziamenti che grazie ad Artfidi sono stati erogati. Non è finita. Il 2014 non è iniziato bene. Artfidi Lombardia ha la sede a Brescia e io, ogni tanto, rapporto i miei dati con quelli del bresciano: a Lodi, fra gennaio e febbraio, c'erano 691 aste immobiliari; vuol dire 691 immobili all'asta, in un territorio che ha 200mila abitanti. A Brescia, che ha una popolazione di circa 6 volte superiore, c'erano 758 immobili all'asta. Questo sta a definire come sta andando l'economia nel nostro territorio. Se qualcuno va a vedere il tribunale nella sezione fallimenti, vede che al 08/04 erano già stati dichiarati nel nostro territorio 38 fallimenti. Non è che le cose vadano bene; anzi. Le domande che vengono fatte sul tavolo del nostro Consorzio non sono più le domande degli ultimi, sono le domande anche dei primi, di coloro ai quali

il sistema impone di avere una garanzia del Consorzio Fidi. Stiamo cercando di fare quanto è possibile, ma i risultati sono ancora negativi. Io, quando sento parlare di utili, sono felice che la B.C.C. Laudense parli di utili, vedo un'inversione di tendenza. Queste inversioni di tendenza sono quelle che fanno sperare. Mi auguro che altri possano fare questa inversione di tendenza. Non la vedo a breve. Ed è per questo che ribadisco il ruolo del sistema cooperativo, nel nostro territorio in particolare. Non voglio essere pessimista, ma il bicchiere – per me – è mezzo vuoto e non so quando questo bicchiere diventerà mezzo pieno. Se oggi come oggi riusciamo ad andare avanti, è soltanto grazie alle Banche del territorio, in primo luogo le Banche di Credito Cooperativo. Qui mi fermo: non voglio annoiare nessuno. Spero soltanto che l'inversione ci sia e che fra poco si possa dire che anche gli altri registrano un utile, così come l'ha registrato B.C.C. Laudense. Grazie.”



**DOTT. VITTORIO BOSELLI,
SEGRETARIO GENERALE DELLA
CONFARTIGIANATO IMPRESE DELLA
PROVINCIA DI LODI**

“Grazie Presidente per l'invito. Mi unisco al compiacimento per l'ottimo risultato che anche quest'anno il Suo Istituto può presentare. Sottoscrivo quanto già det-

to da Pietro Foroni e da Mario Bellocchio. Le analisi sono impeccabili; quindi, non voglio aggiungere elementi inutili. Solo una cosa, agghiacciandomi ad un passaggio interessante dell'intervento dell'amico Direttore Fabrizio Periti, che ringrazio – anche in questa circostanza – per la disponibilità e la collaborazione nei confronti del nostro sistema associativo e del Confidi a noi agghiacciato, ArtigianFidi Lombardia. In un passaggio Fabrizio parlava del carattere residenziale del nostro territorio, di Lodi diceva... lo allargo questa lettura a tutto il territorio della Provincia di Lodi. Purtroppo l'artigianato – dico purtroppo perché è diventato un elemento di difficoltà – per il 48% delle sue imprese, che sono circa 6mila, queste imprese gravitano intorno al bene casa. La metà di queste sono imprese edili pure; le altre sono imprese dell'indotto. Nel Lodigiano, Mario Bellocchio ha già citato il dato relativo alle Aste. Sono circa 12mila gli alloggi sfitti, vuoti, in questo momento. Ecco, io credo che proprio la prospettiva indicata da Fabrizio possa essere molto interessante. Il manifatturiero pesa soltanto per il 10% nel nostro territorio; è un territorio che non sa creare valore aggiunto.

Ad esempio, non sa trasformare i prodotti straordinari della sua attività primaria. Abbiamo 110mila capi di bovini, non so quanti suini, produciamo quantità ingenti di latte; ma quasi tutto viene trasformato altrove. Quindi il valore aggiunto, che è la trasformazione e la creazione di prodotti alimentari, non è beneficiato dal nostro territorio, che è un territorio che però ha questa possibilità e vorrei indicare questa come prospettiva: lo dico in tutte le occasioni e sottoscrivo perché ci credo realmente. Aspettavamo negli ultimi 10 anni che arrivassero più imprese o persone ad investire. E, invece, sono arrivate persone: eravamo 200mila; siamo adesso 225mila. Io dico che in questo territorio, che è pieno di imprese che sono del settore dei servizi, che possono cedere beni e servizi importanti per le persone e le famiglie, abbiamo bisogno che sia più popolato. Io credo in questo. Abbiamo bisogno di portare qui più persone che magari maturano il loro reddito nell'area metropolitana, ma l'area metropolitana è diventata insostenibile dal punto di vista dei costi per le famiglie, dal punto di vista della sicurezza sociale, dal punto di vista ambientale. Io credo come territorio, Fabrizio ne sono convinto, che dobbiamo favorire flussi demografici positivi, per incrementare questa comunità di persone che qui trasferiscono il reddito prodotto altrove e lo spendono qui. Se pen-





siamo che con 80-90mila euro, in un Comune vicino a Lodi, oggi una famiglia può acquistare un trilocale nuovo, ecco con 80mila euro a Milano forse si può acquistare un garage o forse un paio. Noi dobbiamo puntare su questi aspetti, senza rinunciare ad attirare investimenti, a cercare di recuperare le aree dismesse, a internazionalizzare le nostre imprese. Non si tratta di rinunciare a questo, che già le istituzioni e le banche – con il sostegno degli istituti di credito stanno facendo –, ma la prospettiva maggiore di riscatto. Ho sentito termini di ripresa, rinascita: nell'attesa che cambino le condizioni esterne, che non dipendono da noi, può dipendere da noi invece rendere il nostro territorio più accogliente. Un territorio non dove venire a dormire, ma dove venire a vivere. E io, che rappresento la piccola e micro-impresa – dell'artigianato soprattutto, ma anche del commercio – ho evidentemente l'interesse ad accendere la domanda di consumo, la domanda di beni e servizi. Io penso che possiamo lavorare maggiormente su questa prospettiva e sono sicuro che anche il Vostro Istituto di Credito, che ci è stato vicino in questi anni, continuerà ad esserlo. Ancora esprimo il mio compiacimento per l'ottimo risultato e l'auspicio che la nostra collaborazione possa addirittura rafforzarsi nel tempo in cui dovremo lavorare insieme. Grazie.”



**DOTT. STEFANO TARAVELLA,
PRESIDENTE UNICEF LOMBARDIA.**

“Buon giorno. Presidente, se mi è concesso, prima di fare brevissime considerazioni come Rappresentante UNICEF, vorrei parlare come Socio, perché sono anche Socio. Quindi, due cose solamente: la prima è quella di una soddisfazione, di un compiacimento come Socio per i risultati della Banca raggiunti nel 2013. Ci sono stati illustrati. Non tutto è positivo: giustamente ci è stato detto; ma credo che le positività siano ampiamente superiori a quelli che sono gli elementi da migliorare. Per cui, mi complaccio e mi complimento con lo Staff manageriale e con i vertici anche amministrativi della Banca. La situazione non è certamente delle più semplici, continua a non esserlo; per cui, il raggiungere situazioni significative va significativamente rimarcato come un ele-

mento di positività. Venendo all'UNICEF, diceva il Presidente nel suo incipit che sono intensificati i rapporti tra la Banca e l'UNICEF locale. L'UNICEF è un'organizzazione internazionale, mondiale, che però è ramificata anche questa sul territorio, in Italia ed in tutte le Province. E ultimamente i rapporti tra l'UNICEF locale e la B.C.C. Laudense si sono intensificati, al punto che abbiamo anche aperto un rapporto di lavoro con la B.C.C. Laudense: lavoro per l'UNICEF vuol dire raccolta fondi, per poi inviarli dove vanno inviati, a quelle che sono le istanze di intervento a favore dei progetti per i bambini nel mondo. Quindi abbiamo anche un rapporto di lavoro, avendo aperto un conto corrente: quello dell'UNICEF è uno dei conti correnti il cui numero, il Direttore accennava, è aumentato nel corso dell'anno. Ma anche in altre situazioni i rapporti continuano ad essere molto significativi: sono state citate le Pigotte e tra una settimana ci sarà il 6° Torneo Internazionale UNICEF, che Vi invito a seguire perché è una realtà cui si riferiva anche l'Avv. Foroni, di impegno sociale sul territorio, perché è a favore dello sport, dei bambini, dell'infanzia. Ma la notizia più interessante che Vi voglio dare a proposito di UNICEF, anzi Ve la voglio confermare – perché Ve l'ho già data, ma si ripropone – non riguarda il nostro territorio, né la no-

stra Nazione, ma riguarda in generale quello che è l'andamento del pianeta. L'UNICEF di questo si occupa: il numero dei bambini che nel mondo muore per cause facilmente prevenibili è in calo, ogni anno diminuisce grazie ad una serie di cose; coloro che possono essere salvati, via via lo sono. E questa è una grande notizia, perché sui conti ci si ragiona, su questo magari si ragiona un po' meno, ma dobbiamo cercare di essere in sintonia. La notizia meno buona però legata a questa (e anche qui la confermo) è che – pur essendo un trend positivo – sono ancora tanti i bambini nel mondo che muoiono, mentre potrebbero essere salvati. Una delle ultime campagne dell'UNICEF era "Vogliamo zero", cioè zero bambini che muoiono. Adesso ne è stata lanciata una: proprio recentemente, l'avrete vista anche sui media, e farà parte dell'omaggio che riceverete al termine di questa Assemblea. Ed è "Vacciniamoli tutti". Perché tra i motivi di mortalità infantile, non è l'unico, ma certamente c'è il fatto che ancora non tutti i bambini nel mondo vengono vaccinati. E le vaccinazioni sono sicuramente lo strumento che meglio salva i bambini. Allora, con questa operazione "Vacciniamoli tutti" si vuole raggiungere quel 20% circa di bambini che ancora non hanno un ciclo completo di vaccinazioni e con questo cerchiamo di salvarli tutti. Ancora oggi, ogni 20 secondi un bambino muore perché non ha avuto un ciclo di vaccinazione completa. Io ho parlato per pochissimi minuti, ma – nel frattempo – qualche bambino poteva essere salvato. La campagna è legata anche ad un piccolo gadget che viene dato e che riceverete: è un campanellino e c'è scritto che ogni vol-

ta che suona è un segnale d'allarme. Il campanellino è piccolo, il suono è flebile: bisogna essere sensibili per sentirlo, altrimenti non lo si sente. Si sentono tante cose, siamo distratti da tanti numeri, in questo periodo poi anche – lo posso dire anche se ci sono dei politici – da un'estrema campagna elettorale, siamo distratti un po' da tutto questo e non sentiamo le cose che ci toccano un po' di più: questo campanellino, se prestiamo attenzione (e dobbiamo prestarla veramente, con tutto il cuore), è da sentire. Grazie a tutti i Soci, grazie alla Banca ed ai suoi veritici, che han pensato questo; ma, certamente, lo possono fare perché hanno l'approvazione ed il sostegno di tutti i Soci, di cui mi onoro di fare parte. Grazie."



**DOTT. MARCO CORBELLINI
RAPPRESENTANTE DELLA FEDERAZIONE LOMBARDA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO:**

"Grazie Presidente Geroni. Buon giorno a tutti i Soci. Con questa domenica si chiude la stagione delle Assemblee 2014 delle nostre 42 B.C.C. Ne ho partecipate parecchie, anche ieri sera, ed in tutte

queste Assemblee ho trovato una grande vicinanza dei Soci alla propria B.C.C. o Cassa Rurale (per chi ha mantenuto la vecchia definizione). Mi fa particolarmente piacere essere qui oggi all'Assemblea della Laudense, non solo perché è una Banca a cui mi sento particolarmente vicino, ma anche per il quadro dei risultati che ha saputo realizzare anche quest'anno. Mi è piaciuta molto un'immagine che ha espresso Fabrizio Periti: forse quando si pedalava prima della crisi in pianura non eravate una delle prime banche; credo che sia particolarmente motivo di orgoglio vedere che oggi, che stiamo pedalando su una salita ancora molto pesante, la Vostra Banca ha saputo raggiungere risultati piuttosto brillanti, sia in termini economici, sia – soprattutto – in termini sociali (che poi è il vero obiettivo delle nostre Banche di Credito Cooperativo). In qualche modo, l'attività bancaria è strumentale a realizzare la missione di Cooperativa di Credito. Sia i risultati economici che quelli sociali non sono scontati in un anno veramente orribile per le banche in generale – basti pensare alla perdita di 14 miliardi di euro di Unicredit –, ma anche per la nostra categoria, che – per la prima volta – chiude un esercizio (2013) con una perdita aggregata. Quindi, quali sono le prospettive? Ho scritto recentemente un articolo: "La recessione forse è superata, ma la crisi rimane". Poi abbiamo visto che neanche la recessione è superata, perché dopo quell'incremento dell'ultimo trimestre 2013, siamo ricaduti nella variazione negativa del PIL. Quindi, la crisi è ancora tra noi e per essere superata diciamo che richiede un cambiamento delle condizioni di fondo. Mi è piaciuto chi ha osservato che purtroppo tante cose non dipendono da noi. Per uscire dalla crisi, serve un cambiamento nelle politiche economiche europee: con una politica economica a senso unico e solo di tipo restrittivo non se ne esce, come dimostra quello che sta succedendo dall'altra parte dell'oceano, dove la politica economica è cadenzata ben diversamente. Quello che serve per uscire dalla crisi è un ritorno della fiducia, come insegnava Keynes nella crisi degli anni '30: finché le aspettative delle famiglie e delle imprese sono negative, i consumi e gli investimenti non potranno mai ripartire. Quindi, serve soprattutto creare fiducia. Allora, a questo punto, è importante che tutti facciamo il proprio ruolo. Ad esempio, lascia un po' stupiti il fatto che un elemento sicuramente non anti-ciclico come questa nuova normativa Basilea III – che ha imposto più alti coefficienti patrimoniali – sia





stata anticipata soltanto in Italia di 5 anni: doveva entrare in vigore il 1° Gennaio 2019, è stata anticipata al 1° Gennaio 2014. Così come lascia perplessità che le banche siano obbligate a seguire – proprio in un momento ancora di grave crisi – delle politiche di passaggi a sofferenza e di svalutazione particolarmente severe. Quindi, serve il contributo di tutti per ricreare un clima di fiducia. Le B.C.C. sono sorte, diciamo, oltre un secolo fa proprio per questo, in un momento di massima disperazione; le nostre Casse Rurali sono nate in quel contesto e, quindi, sono abituate quasi – anzi sicuramente – per missione a creare fiducia. E' importante, tuttavia, che continuino a permetterci di essere presenti, per svolgere questo ruolo. Giustamente Fabrizio paventava una problematica che, a mio parere, è vitale per il Credito Cooperativo italiano e cioè quella del riconoscimento della bio-diversità. Oggi c'è una corrente di pensiero della burocrazia europea, che tende a vedere il problema del mancato superamento della crisi nella piccola impresa e nella piccola banca che sostiene questa piccola impresa. E, quindi, tende a vedere le B.C.C. non come una opportunità per i territori, ma come un problema. Ecco, visto che c'è anche la presenza delle autorità politiche, io spero che anche da questo punto di vista ci sia un supporto affinché il Credito Cooperativo possa rimanere vitale e pro-attivo a favore dei propri territori. Grazie."



DOTT. ANTONIO CORONA
PREFETTO DI LODI

"Buon giorno a tutti. Io sono il Prefetto di Lodi: non sono un economista, non sono un grande esperto di questioni bancarie. Posso dare però qualche osservazione, perché entrando mi hanno molto sollecitato alcune considerazioni che venivano fatte. Io sono qui dalla fine di dicembre e l'impressione che ho su questo territorio è che questo territorio non sia abituato a convivere con le crisi, come – ad esempio – altre zone del territorio italiano. Immagino il Sud, che è in una emergenza continua e, probabilmente, è meno spaventato da questa crisi rispetto a quanto possa essere questo territorio. Questo è un territorio in cui il lavoro è sostanzialmente una religione, perché viene da una tradizione contadina, viene dalla tradizione della terra, gente abituata sempre a lavorare e a ritenere che, in definitiva, il lavoro – alla fine, in qualche modo, comunque – premi; cioè che alla fine di tanto lavoro, ci sia un ri-

sultato. Siamo in una situazione in cui forse tutto ciò non è sufficiente. Io faccio un po' un esempio, se mi è consentito, calcistico. Io sono romanista: lo dico subito. Qui ci saranno Juventini, Interisti, non si sa che cosa... E, ad un certo punto del campionato, la Roma si è trovata a molti punti sotto la Juventus quest'anno e si è trovata in una condizione che, pur vincendo tutte le partite, tutto ciò sarebbe potuto non bastare. E' un po' la situazione del nostro Paese: non è detto che riuscendo a lavorare e riuscendo a mettere tutte le risorse giuste in campo, noi si riesca a venire fuori da questa crisi. Quindi cosa occorre? Un atto di fede? No! Occorre quello che per esempio ha fatto la Juventus nei confronti della Roma: non si è mai arresa ed ai primi passi falsi della capolista ha riguadagnato terreno, fino a superarla. Io penso che ci voglia più di un semplice atto di fede, che ci voglia una grande determinazione da parte di tutti e, specialmente, ci vuole una grande dose di coraggio e, sicuramente, mai perdere la fiducia in se' stessi. Uno dei momenti più brutti di una qualsiasi crisi è quando si perde la fiducia nelle proprie capacità, nei propri mezzi. Si diceva delle Banche di Credito Cooperativo che hanno attenzione nei confronti dei territori: io ripeto non sono un esperto, quindi chiedo scusa; ma se non fosse così... Il nostro Paese non è fatto solo di grandi imprese che giocano tutto sull'export; molto si gioca sulla domanda del territorio. Guai se venissero meno tutte quelle aziende, tutte quelle imprese – magari unipersonali – che creano comunque ricchezza e che non sarebbero sicuramente in grado di poter sostenere una crisi che vede soltanto gli orizzonti di una globalizzazione infinita. Chiudo qui, perché chiedo scusa veramente se le mie considerazioni possono essere risultate per certi versi anche ingenua a persone che, come Voi, hanno una chiarissima percezione e una grandissima conoscenza di tutto ciò che è il grosso mondo della finanza, delle banche, dell'economia della produzione. Certo quello che mi lascia un po' così è che nell'economia, un po' come quando uno va da un dottore, il dottore fa la diagnosi e poi Ti dà la prognosi sperando che la diagnosi sia giusta... Il problema in economia è anche questo: non esiste una ricetta. Non esiste nessuno che possa dire "io possiedo il verbo, questa è la strada sicura che ci porterà da qualche parte". Anche in questo bisogna avere grande fiducia e anche in questo bisogna sperare che chi da poi queste diagnosi, queste prognosi, sia veramente in grado di dare la strada giusta.

Concludo, invece, con un ringraziamento. Un ringraziamento sentito alla B.C.C. Laudense – della quale mi piace moltissimo il Barbarossa, Ve lo dico.. mi è piaciuto proprio quel simbolo – e un grandissimo ringraziamento perché per il 2 Giugno il Credito Cooperativo Laudense è tra li Sponsor che aiuteranno la realizzazione della Celebrazione della Festa della Repubblica, alla quale naturalmente siete tutti “impegnati”. Il pomeriggio siamo un po’ in concorrenza, perché noi avremo un evento al Teatro alle Vigne e il pomeriggio stesso ci saranno le finali di quello splendido Torneo, al quale, voglio sottolineare, non figura la Roma; mentre, invece, dovrebbe esserci la Lazio: Voi capite che è un gravissimo affronto al Prefetto; ma fermo finta di niente! Io, veramente, mi accomiato da Voi; mi ha fatto molto piacere però essere qui, darVi il mio saluto, un saluto veramente cordiale. E un grosso in bocca al lupo, perché anche da Banche come Voi dipende l’uscita da questa crisi. Grazie a tutti.



Sono già le 11.35 quando il Presidente, in assenza di altri interventi, mette ai voti la proposta di approvazione del bilancio e della nota integrativa al 31 dicembre 2013, udita la Relazione degli Amministratori e dei Sindaci sull’andamento della gestione e sulla situazione dell’impresa, e la ripartizione dell’utile netto di esercizio:

1) Alla riserva legale, di cui al comma 1 dell’art. 37 del D. Lgs. N.385 del 1993 una somma a lato indicata pari al 76,48% dell’utile netto complessivo: (maggiore quindi del 70% degli utili netti annuali che costituisce il minimo richiesto).	€ 1.156.310
2) Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione una somma pari al 3% degli utili netti annuali.	€ 45.358
3) A riserva statutaria per il riacquisto di azioni proprie.	€ 104.000
4) Ai fini di beneficenza e mutualità	€ 30.000
5) A distribuzione del dividendo ai soci, nella misura del 2,75% del capitale effettivamente versato e raggugliato ad anno (misura non superiore all’interesse massimo dei buoni postali fruttiferi - 4,75% - aumentato di 2,5%).	€ 176.266

Le proposte messe in votazione vengono tutte approvate all’unanimità.



50° anniversario della Federazione Lombarda:

a Milano l'assemblea delle 42 BCC lombarde

È stato un compleanno importante, una ricorrenza di quelle che si festeggiano con aspettativa e gusto particolare; una testimonianza del valore e del ruolo fondamentale svolto da una realtà bancaria che non vuole uniformarsi al mainstream europeo.

Questo il significato principale degli eventi tenutisi lo scorso 14 giugno a Milano, presso il complesso di Palazzo Lombardia, il simbolo più moderno del territorio e del sistema lombardo.

L'occasione è stata fornita dal 50° anniversario di fondazione della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo, costituita a Treviglio proprio il 14 giugno 1964; una ricorrenza celebrata con lo stile distintivo dell'apertura al territorio ed alle comunità: un evento pensato proprio per i cooperatori, i soci, i clienti e gli stessi collaboratori delle BCC, ha testimoniato una volta di più il valore di un modo di fare banca differente ed unico nel panorama nazionale ed europeo.

La giornata è stata aperta dalla consueta Assemblea di Bilancio, alla quale hanno partecipato – oltre al Professor Pietro Cafaro, che ha tenuto una relazione sulla storia recente della Federazione – anche il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, il Presidente di Confcooperative Lombardia, Maurizio Ottolini, il Direttore di Finlombarda, Giorgio Papa, il Sindaco di Varese, Attilio Fontana, e Monsignor Adriano Vincenzi, Presidente della Fondazione Toniolo.

Tra i molti esponenti del Credito Cooperativo lombardo e nazionale, sono intervenuti anche il Presidente della BCC di Treviglio, Gianfranco Bonacina, il Presidente di Iccrea Holding, Giulio Magagni, ed il Direttore Generale di Feder-casse, Sergio Gatti.

Durante l'incontro sono stati richiamati anche i risultati conseguiti dal Credito Cooperativo lombardo nell'ultimo mezzo secolo di attività, un lungo percorso che ha registrato una crescita difficile da immaginare: nel 1964, infatti, le BCC lombarde erano 112, dotate complessivamente di 114 sportelli, 19.500 soci, l'equivalente di 30 milioni di euro di raccolta, 14 milioni di euro di impieghi e 87.000 euro di patrimonio. Cinquant'anni dopo, le 42 BCC lombarde contano 830 sportelli sui 6.200 presenti in Lombardia; i soci sono aumentati di 10 volte e sono oltre 180.000, mentre i clienti hanno superato il milione di unità. Al sostegno dell'economia reale lombarda destina 27 miliardi d'impieghi a fronte di 31 miliardi di euro di raccolta diretta, con un patrimonio consolidato superiore ai 4 miliardi di euro ed occupazione diretta di oltre 6.000 persone.

Nella sua relazione, il presidente della Federazione, Alessandro Azzi, ha posto forte enfasi sul ruolo giocato dal Credito Cooperativo lombardo, sottolineando come le BCC negli ultimi cinquant'anni abbiano custodito e promosso il modello cooperativo e mutualistico, affermando quella biodiversità bancaria irrinunciabile, in Italia come in Europa.

In particolare, Azzi ha posto l'accento sull'esigenza di proseguire sulla strada già solcata in precedenza: *“Da oltre un secolo, le BCC lombarde non si tirano indietro di fronte alla responsabilità di condividere le speranze, le aspettative e le difficoltà di un sistema socio-economico che costituisce da sempre il punto di riferimento per tutto il Paese. Per il futuro, la nostra sfida rimane quella di seguire ad investire sulla mutualità come strumento per alimentare la solidarietà, la promozione del territorio e la valorizzazione del suo patrimonio umano ed economico”*.

All'assemblea è seguito nel tardo pomeriggio un concerto di musica popolare del noto cantautore Davide Van De Sfroos, che in una piazza allestita anche con due mostre centrate sul rapporto tra la società ed il territorio lombardo – la prima sulla storia della cooperazione di credito in Lombardia, la seconda raffigurante straordinari scorci di paesaggi locali – ha proposto un percorso culturale in parole e musica molto apprezzato dal pubblico.



I Mondiali di... SALERANO

WE ARE ONE. La nostra squadra di successo

Prima filiale storica della nostra BCC, Salerno dispone in campo una formazione di primordine che dimostra quotidianamente quanto l'armonia e la coesione siano fondamentali per una squadra di successo. Salerno è una delle filiali capo-stipiti della Laudense nata dalla storica fusione del 1989.



Roberto Cremascoli
Responsabile

Con la bandiera dell'Italia: Roberto!
"Capitano" della filiale (ormai da diversi anni per la BCC) coordina brillantemente il lavoro tra i colleghi. Sprona l'intera formazione al fine di soddisfare le esigenze della clientela.
"Capitano" dal cuore d'oro: forte e deciso nell'operare.



Anna Pagani
Vice Responsabile

Con la bandiera dell'Olanda: Anna!
Precisa e integerrima nel suo operato è la Regina della filiale. La sua esperienza di Vice Responsabile le permette di muoversi come "ala libera" nel campo della filiale. Con garbo e leggiadria, Anna risulta essere un punto di riferimento per la clientela in ambito finanziario.
"Regina" gentile e moltiplicatrice di talenti.



Enrico Caimi
Back Office

Con la bandiera del Cile... Enrico!
Il centravanti della piazza apporta in filiale la sua pluriennale conoscenza ed esperienza in ambito fidi. Sempre disponibile a fornire alla clientela le migliori soluzioni per affidamenti e rispondere alle necessità tipiche bancarie.
Punto di riferimento per tutti i colleghi (della Banca) e clienti, Enrico riesce a donare pillole di saggezza lavorativa e ... culinaria!
Frizzante come uno spumante cileno.



Leone Raimondi
Cassiere

Con la bandiera del Brasile: Leone!
Scende in campo il migliore portiere allo sportello! Tra UN versamento, DUE prelievi e ... TRE cambi assegni riesce a far conciliare l'intenso lavoro con plichi di sorrisi alle ormai fidate clienti tifose della sua simpatia.
Leone risulta essere un cassiere baciato dal sole "do Brasil"; perennemente abbronzato, con un carattere solare "affabile" con tutti!
Energico ed inesauribile come un ballerino di samba.



Il Sindaco di Salerano

Difendere i servizi nonostante la crisi, riuscire a fare investimenti e mantenere un paese vivace grazie alla partecipazione dei cittadini.

Stefania Marcolin, 44, sposata, una figlia, psicologa, sindaco uscente e rieletta nelle recenti elezioni amministrative, precedentemente assessore ai servizi sociali, assessore alla cultura e scuola, vice-sindaco.

Eccoci di nuovo al lavoro dopo un soddisfacente primo mandato, in cui è stato difficile in tempo di crisi economica e riforme istituzionali a carico dei piccoli Comuni, difendere i servizi ai cittadini, riuscire egualmente a fare investimenti e mantenere un paese vivace grazie alla partecipazione dei cittadini. Ma il lavoro non è finito e una nuova squadra di persone volenterose e capaci, in parte già con esperienza amministrativa è pronta a lavorare insieme per il bene comune.

Le priorità sono le persone, i servizi e le associazioni di cui è ricco il paese. La volontà di amministrare a partire dai cittadini continuando a coinvolgerli nella gestione del welfare attraverso il volontariato, ma anche in altri settori come quello della sicurezza e della tutela ambientale.

Il paese è cresciuto negli ultimi cinque anni con una più lenta gradualità favorente una maggiore integrazione. Nel nostro programma di governo, ispirato dai concetti di "città dei servizi" e "qualità della vita", abbiamo previsto di incentivare il recupero del centro storico, interventi di riqualificazione urbanistica e viabilistica in Largo Mazzini, il completamento dei lavori al cimitero, la realizzazione di una nuova area giardino per la scuola e i centri estivi comunali. Punteremo sulla green economy (postazioni automatiche per raccolta rifiuti-ecobank, buoni acquisto omaggio a chi differenzia di più), interverremo con i Comuni limitrofi sul tema del lavoro e recuperando attenzione e collegamento coi giovani. A motivo della presenza di numerose associazioni abbiamo proposto molte azioni nel settore sportivo e culturale: in primis la revisione del progetto del nuovo centro sportivo e la conferma delle tante e varie iniziative culturali promosse attraverso la Biblioteca comunale, tra cui Salerano Village EXPO 2015. Da proseguire e accrescere il collegamento e la collaborazione con la Parrocchia soprattutto nella attenzione ai minori a partire dalla scuola dell'infanzia parrocchiale, ai giovani e agli anziani.

Faremo fronte alla riduzione di risorse ai Comuni attraverso la gestione associata dei servizi, convenzioni, accesso ai fondi regionali e cercheremo nuove sponsorizzazioni.

Nel 2015 discuteremo con la BCC il rinnovo di gestione della tesoreria comunale. La BCC è storicamente l'unica agenzia bancaria sulla piazza e al fianco della Amministrazione Comunale nelle iniziative di promozione del

territorio e di solidarietà, oltre che a disposizione dei cittadini e delle realtà produttive locali. Con la BCC cercheremo un nuovo "patto virtuoso" a favore della Comunità, come esprime l'identità stessa e la mission della banca.

Stefania Marcolin



Intervista a don Carlo

Quella di Salerano è una comunità dove si trovano ancora valori importanti e sodi.



Buongiorno signor parroco. Ci descriva brevemente la Parrocchia da Lei guidata e ci dia qualche notizia relativa al suo percorso ecclesiale.

Una parrocchia di brava gente. Credo che questa sia la qualifica più precisa che si possa attribuire alla comunità di Salerano sul Lambro. Incontro valori importanti e sodi sia nella conoscenza più generale della comunità, sia nel rapporto interpersonale. Mi è stata riservata una bella accoglienza, che si è espressa nelle tante attese che mi sono state indicate. Arrivando, mi sono potuto avvalere di un aiuto significativo da parte di don Luca, presente a Salerano da 10 anni, un importante riferimento per impostare alcune iniziative e per confermare quelle già esistenti. Insieme troviamo riscontri importanti e adesioni generali alle proposte dell'Oratorio e dell'animazione dei bambini e dei ragazzi.

La mia esperienza precedente, sempre legata alla vita di parrocchie (santa Maria Addolorata a Lodi, Mairano e Gugnano di Casaletto Lodigiano), mi ha aiutato ad integrare la dimensione educativa che è stata preminente nei miei precedenti incarichi, in quanto ho guidato per anni le Scuole Diocesane. Questa caratteristica mi aiuta a coordinare le energie già attive ed operanti in parrocchia: Caritas parrocchiale, Gruppo Liturgico, persone impegnate in Oratorio.

La grave situazione che ha colpito l'economia in generale, non ha risparmiato quella relativa al nostro territorio; come vi siete organizzati per dare aiuto alle famiglie?

È attivo un Gruppo Caritas che da anni segue famiglie in difficoltà.

In concomitanza con l'aggravamento della crisi economica e la diminuzione del lavoro, la parrocchia, anche per mezzo di questo Gruppo, ha intensificato il proprio intervento. Ad oggi (maggio 2014 ndr) la Parrocchia segue direttamente otto famiglie che a diverso titolo chiedono un sostegno. L'impegno è significativo, ma la parrocchia sceglie innanzitutto di esprimere l'attenzione alle persone.

Lei conosce bene il mondo giovanile: come stanno le nuove generazioni, in bilico fra il mondo virtuale e reale: quali orizzonti sono possibili per loro?

Il mondo giovanile è ricco di potenzialità eccezionali. La familiarità con il cosiddetto mondo "virtuale" è una grande risorsa, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione in generale e, nello specifico, l'Evangelizzazione. I giovani amano dimensioni diverse per relazionare. Ciò può essere valorizzato per aiutare una conoscenza più approfondita delle mentalità e delle culture nel mondo "globalizzato". Ho piuttosto l'impressione che gli adulti, almeno anagraficamente tali, non stiano seguendo in modo coerente questi cambiamenti. Mi sembra in sostanza che i veri smarriti siano gli adulti, che si rivelano così

incapaci di accompagnare in modo "nuovo" i giovani.

Qual è oggi la maggiore difficoltà che incontra il sacerdote e che cosa Le chiede la sua gente?

Rispondo a titolo puramente personale, per quanto concerne la difficoltà. È la coerenza al Vangelo. Il sacerdote è un battezzato che, come tutti battezzati, entra a far parte del popolo di Dio; assume poi un compito/ruolo che chiama in causa innanzitutto questa identità: chiamato all'ascolto della parola di Dio, a ravvivare la luce di Cristo, a professare la fede. Mi sento innanzitutto così: un uomo che ogni giorno parte alla conquista e alla riconferma della fede battesimale e, giunto a sera, si interroga sull'efficacia delle sue azioni quotidiane e sul senso che esse hanno nella sua vita e nella vita del popolo di Dio di cui è responsabile.

Intuisco che gli appartenenti alla Famiglia della Chiesa di Salerano domandino soprattutto questo: la vicinanza e la guida di un cristiano scelto da Dio ed eletto dalla Chiesa a vivere coerentemente il Vangelo.

La presenza sulla piazza di una banca locale come la nostra crede che possa essere un vantaggio per la collettività?

La presenza di una banca locale è una risorsa. Non dimentichi che proprio un parroco di questa parrocchia, don Andrea Maiocchi, il cui ricordo è vivissimo, è stato fondatore di questa Banca. Ai tempi questa "presenza" in una banca esprimeva la volontà di dare alla comunità risorse per un risparmio oculato e per creare futuro. Pur essendo mutati tempi e situazioni, credo che l'ispirazione di fondo abbia conservato la sua forza e la sua importanza. Il vantaggio che deriva da questa presenza è indubbio.

Per concludere quali sono le iniziative attuali e future della Parrocchia?

Il lavoro che aspetta questa Comunità è oneroso. Tenga presente che l'attuale proprietà della Parrocchia raggiunge i 24.500 metri quadrati, sui quali insistono la Chiesa parrocchiale e la casa dei sacerdoti, una scuola materna, gli ambienti dell'oratorio (una palazzina per le aule di catechesi e il bar del Circolo Oratorio NOI, una sala della Comunità, impianti sportivi con annessi spogliatoi). La manutenzione è impegnativa e costosa. In più gli ambienti dell'Oratorio impongono interventi radicali, in parte già realizzati dopo mio arrivo, altri proprio in questo periodo, quali il rifacimento della scala di entrata all'oratorio e il riordino di tutta l'impiantistica. Le raccomando di non dimenticare questi particolari, dal momento che abbiamo chiesto aiuto anche alla BCC per realizzarli.

In più abbiamo l'esigenza, per non dire l'urgenza, di riconfigurare l'Oratorio come punto di riferimento educativo per tutti i bambini e i ragazzi. Ma il lavoro che ha già iniziato don Luca a riguardo darà senz'altro frutti abbondanti.

Roberto

*“Ogni anno,
mi premio
con un regalo”*



BCC Vita - PiùCedola

Ogni anno, premiati regalando la tranquillità di veder valorizzato il tuo risparmio grazie a PiùCedola, la polizza di BCC Vita che offre la garanzia tipica delle gestioni separate e la certezza di una cedola a cadenza annuale.

www.bccvita.it



Il valore della memoria: Associazione Combattenti e Reduci Salerano sul Lambro

Perchè non si spenga il ricordo di chi è caduto in guerra per difendere la libertà

L'associazione è stata costituita nel lontano 1943 dal Dottor Chiesa Giovanni; nel susseguirsi degli anni si sono succeduti diversi Presidenti, questo fino a 5 anni fa quando ho assunto personalmente tale incarico, spinto da grande senso del dovere.

Io sono ROSSI FRANCO (Presidente): pensionato tramviere, da 15 anni faccio anche parte di un gruppo di volontariato civile presente in Paese (Mani Tese).

L'associazione combattenti e reduci, ente morale apolitico ed apartitico, può contare oggi sull'adesione di N. 105 iscritti/simpatizzanti (prevalentemente anziani), i quali, attraverso il loro contributo annuale, ci consentono di organizzare e festeggiare le solenni manifestazioni del 4 Novembre e 25

Aprile, ed inoltre di consegnare a Natale un piccolo regalo agli iscritti.

Il nostro compito, da sempre, è quello di non far spegnere mai il ricordo di questi nostri figli, caduti in guerra per darci la pace, la libertà e la democrazia.

Purtroppo oggi, a Salerano, di reduci ne è rimasto solo uno:

Galletta Alfredo classe 1915, 12 anni passati nella guerra d'Africa, il quale tra poco, se il buon Dio vorrà, compirà 100 anni; a tal proposito faccio presente che ho scritto al Presidente della Repubblica affinché non gli siano consegnati danari, ma dato il giusto riconoscimento morale al suo valore; verrà inoltre organizzata con l'Amm.ne Comunale una festa in suo onore.

Voglio infine ringraziare la Banca di

Credito Cooperativo, sempre ben attenta e presente nel soddisfare le esigenze della nostra comunità, per aver dato voce sul proprio periodico a questa benemerita Associazione e nel far conoscere ai cittadini lodigiani l'esistenza della stessa.



La Pro loco di Salerano

Punto di aggregazione, sensibilizzazione e promozione delle risorse locali



La Pro Loco è stata costituita a fine 2007, era presente una precedente Pro loco che aveva cessato l'attività qualche anno prima. Attualmente abbiamo più di 200 iscritti. E' iscritta all' Albo Regionale delle Pro Loco della Regione Lombardia con Decreto N. 1152 del 10/2/2009. E' iscritta all' Unpli Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane. Il logo è stato creato dal pittore locale Angelo Scotti. Nel logo, se osservato bene, sono presenti due simboli di Salerano, il ponte sul fiume Lambro ed il campanile della chiesa.

La Pro Loco ha sede in Salerano sul Lambro Via Ariosto, 7 Tel. 335212379 – Fax 0371540138 – email prolocosalerano@libero.it pagina facebook Pro Loco Salerano sul Lambro

Le manifestazioni fisse che organizziamo ogni anno sono:

- Sagra del paese con distribuzione di torte, dolci vin brulé
- Santa Lucia, con Santa Lucia ed il suo asinello che distribuiscono doni e dolci a tutti i bambini
- Insegna natalizia di auguri
- Castagnata
- Festa della Cereola con la distribuzione della famosa tripa della Pro Loco
- Giornata ecologica
- Gita estiva

Pro Loco in Festival, con musica, balli e cena.

I nostri soci sono di tutte le età giovani, anziani, tutti condividono lo spirito dello stare bene insieme per divertirsi facendo un sano associazionismo.

Non ci manca quasi nulla, in quanto sia per la logistica che per le attrezzature che ci mancano, siamo sostenuti ed aiutati dal Comune e imprese locali. Ci autofinanziamo con le tessere ed il ricavato delle manifestazioni che organizziamo. Nonostante questo siamo sempre in cerca di attrezzature e sostegno.

In particolare siamo aiutati e sostenuti dalla Provincia, dal Comune, dalla Bcc Laudense, dalla società edile dei fratelli Monga, da alcuni negozianti ed imprese locali.

Ogni due anni pubblichiamo un volume sulla storia di Salerano sul Lambro, autore Attilio Beltrami, storico locale, nel 2015 pubblicheremo il terzo volume.

Prestiamo la nostra attività a chiunque ne faccia richiesta, ad esempio la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori per la quale vendiamo due volte all' anno stelle di Natale e gerani.

Nel 2011 durante la giornata ecologica abbiamo piantumato a nostre spese un'area di circa 2.500 metri quadrati, concessa dal Comune, con 160 alberi autoctoni al fine di preservare la biodiversità del territorio.

Quanto animiamo il paese credo che sia ben espresso dal

programma annuale, le nostre manifestazioni sono rivolte sia ai giovani che agli anziani.

Il pensiero del Presidente Antonio Bacchi.

La mia principale considerazione è rivolta a tutti gli amici che prestano, con ammirevole entusiasmo e sincera dedizione, la loro opera per poter svolgere le manifestazioni. A loro un grande ringraziamento. In questi anni il nostro stile nell'essere attivi in paese è stato quello di proporsi in modo da coinvolgere tutta la popolazione, che ringrazio per la sempre entusiasta partecipazione alle iniziative. E' una sensazione bellissima quando, volta per volta, con ogni tempo, affrontando insieme tutte le difficoltà, ti trovi spalla a spalla con altre persone che si adoperano gratuitamente per gli altri. In quei momenti basta uno sguardo, un'occhiata al tuo vicino per sentire un grande calore umano ed essere appagati. Provare per credere!!!



Auto Livraghi

Oggi come ieri “nel solco della tradizione”



La concessionaria FORD “Auto Livraghi” è stata fondata nel 1975 con prima sede amministrativa ed espositiva in Piazzale Fiume a Lodi.

Fu negli Stati Uniti che Henry Ford (1863-1947) diede inizio alla “FORD MOTOR COMPANY” e, grazie all’introduzione nel lavoro del sistema “catena di montaggio”, permise ai suoi modelli di autoveicoli, una rapida diffusione oltre confine. Dagli anni ’70, grazie alle capacità di Giuseppe Livraghi a cui si deve il merito dell’avvio dell’attività, è stato possibile l’acquisto di un’auto FORD nella città di Lodi. Sono trascorsi quasi quarant’anni da quel momento e la commercializzazione dei modelli d’auto è profondamente cambiata rispetto le attuali FOCUS, KUGA, KA... allora parlava di MUSTANG, TAUNUS, CONSUL e GRANADA; ciò che invece è rimasto immutato, ora come allora, è il proposito di offrire ai propri clienti tutta la disponibilità e professionalità dedicata a chi, semplicemente, sta’ pensando di fare un acquisto a quattro ruote.

Nel 1981 avviene il trasferimento della sede in Viale Milano, sempre a Lodi, in un nuovo edificio più ampio (quasi 10.000 m² fra area coperta e scoperta), accogliente e moderno. E’ qui che oggi potete trovare l’Auto Livraghi. Nella gestione societaria entrano anche i tre figli Annamaria, Mario e Giovanni che tutt’ora guidano l’azienda di famiglia. Alla superficie espositiva e amministrativa, sono ora abbinati un ricco spazio ricambi&magazzino con personale dedicato a risolvere le esigenze di ciascun cliente, l’area officina, dove la costante formazione di mano d’opera specializzata è in grado di agire direttamente sui mezz

zi, e la zona deposito adatta alla movimentazione degli autoveicoli. La sensibilità verso l’ambiente obbliga l’Auto Livraghi a trattare con giusta attenzione tutto quanto il ciclo di lavoro etichetta come “scarto”; Annamaria, Mario e Giovanni hanno voluto essere anche parte attiva in questo tema, dotandosi di un impianto fotovoltaico in copertura, adatto a coprire parte dei fabbisogno energetici.

L’Auto Livraghi dal 1975 al dicembre 2013 ha venduto ben 13.909 autoveicoli Ford nuovi di fabbrica. Per ognuna di queste auto è legata un’emozione, una gioia, una storia: un record di sicuro!

Oggi i componenti meccanici, l’elettronica e la tecnologia sono parte integrante di un’auto sicura e durevole nel tempo. Ogni richiesta di manutenzione, ricambi e, più in generale, di esigenze che i clienti sottopongono, trovano personale pronto e capace. L’obbiettivo dell’Auto Livraghi era e resta, la soddisfazione del cliente. Oggi in azienda proponiamo, oltre alle vendite di auto nuove ed usate, un servizio di post-vendita che comprende: revisione, manutenzione e servizio gomme. Lavorano in questa azienda 18 collaboratori oltre ai 3 soci amministratori che non vedono l’ora d’incontrarvi: cosa aspettate?

Oggi come ieri “nel solco della tradizione”, andiamo incontro al futuro con onestà e competenza mettendo sempre al centro il nostro cliente”. Nello Showroom climatizzato e dotato di “Wi-Fi zone” si può già ammirare anche la nuova Ford Ecosport, l’ultima arrivata in casa Ford Motor Company.



L'attaccamento al paese e l'orgoglio di essere un cavenaghino

A Cavenago, finita la guerra, Giuseppe Maietti (che faceva l'ambulante) e sua moglie Gianna, avviano un punto vendita di vestimenta per le persone e la casa.

Qualche stoffa, gomitoli di lana, lane da materasso, l'intimo con i mutandoni e le maglie con le maniche lunghe, era questa la merce da offrire ai clienti.

Claudio Maietti è entrato da... sempre nel negozio dei genitori, poi, con il passare degli anni, ne ha preso la barra portandolo ad una dimensione ben più ampia di quella che era all'inizio. E' nel suo negozio che con lui viaggiamo a ritroso nel tempo.

I ricordi sono nitidi, conservati con affetti: "Abitavamo in Via Bagatti Valsecchi. Un unico locale serviva da cucina e da bottega, si mangiava sul tavolo che poi si trasformava in un bancone, c'era qualche scaffale attorno e la macchina da cucire stava sotto la scala che portava sopra. Era soprattutto mia madre a condurre il negozio, era una brava sarta, confezionava abiti da donna. Mio padre era sempre in giro a vendere nel territorio".

Passano le stagioni e i coniugi pensano bene di trovare più spazio, mentre i figli Andrea e Claudio sono ormai grandicelli. Nel 1958 il negozio si trasferisce in Piazza del Comune.

"E' stato come se fossimo entrati alla "Rinascenza", da dodici metri quadrati passammo a novanta. Mi rammarico di non aver foto di quel periodo". E' il commento di Claudio che racconta della sua passione per il lavoro di famiglia. Già da ragazzino stava dietro il bancone con la madre. Per Santa Lucia chiese una bici con il portapacchi ad indicare la propensione ad andare in giro a portare la roba. A suo fratello Andrea invece toccarono dei libri, via una diversa passione. In proposito Andrea ha scherzosamente riferito che suo padre provò tenerlo a bottega ma lo "licenziò" perché aveva combinato un pasticcio con i cartellini degli abiti. In effetti, i genitori furono ben lieti che i figli seguissero ciascuno le proprie inclinazioni e i fratelli sono doppiamente contenti



per le vie prese da ciascuno di loro. Claudio si agita, ha voglia di fare. Dopo le "commerciali" frequenta una scuola per sarti, un'esperienza che dura un mese. Non gli piace questo lavoro, lui vuole ideare e disegnare i modelli di abiti da uomo. Va a Milano ad una scuola per vetrinisti: "Tornavo a mezzanotte, così per tre anni. In bicicletta andavo a Lodi dopo prendevo il treno, solo per l'ultimo anno (ero maggiorenne) mio padre mi prestò la Topolino". Il giovane sforna idee, disegna. A vent'anni la gran passione che gli bolle dentro trova sbocco, disegna e realizza modelli per "uomo giovane". Proseguirà per quarant'anni a proporre la sua "linea" per ogni tipo di confezione maschile. Nel 1992 il negozio si trasferisce in Via De Gasperi dove si trova tuttora. Attualmente la Chez Claude opera nel settore moda uomo con un'offerta che spazia dal casual al formale, dal look sportivo agli abiti su misura, corredata da calzature ed accessori adatti ad ogni uomo.

Particolare attenzione viene dedicata all'assortimento di capispalla, "giacche ed abiti" di alta sartoria, ampiamente sviluppato in taglia e conformazioni. Punti fermi delle nostre collezioni proposte sono stile ed eleganza, qualità e convenienza.

Un auspicio: "che la Chez Claude possa continuare nel tempo, accompagnato dallo slogan *"dalla città alla campagna sempre made in Italy"* e con l'invito per chi viene di pranzare o cenare in quel di Cavenago.

"Sul focolare, un ceppo di gelso sprigionava una fiamma variopinta. Poi il fuoco divorò il legno, ma le braci rimasero sotto la cenere per durare a lungo".



BeFit “allenarsi conviene”

Il 20 Ottobre 2013 viene inaugurato il centro fitness BeFit...il primo centro low cost in provincia di Lodi.

BeFit unisce alla straordinaria convenienza del prezzo un'altissima qualità della struttura; con i suoi 1600mq il centro dispone di un'ampia sala pesi dotata di macchinari di ultima generazione, due sale corsi molto spaziose, una reception accogliente e un centro estetico per la cura del proprio corpo, senza dimenticare un ampio parcheggio privato a disposizione dei clienti, un servizio A 360°!!!

Il centro si trova a Lodi in viale Milano, a pochi passi dal centro della città, ed è facilmente raggiungibile sia in auto che con i mezzi.

Entrando in BeFit, si percepisce da subito la particolare attenzione al cliente, l'accoglienza è notevole e mette a proprio agio in un clima assolutamente amichevole; la professionalità e la passione per il proprio lavoro di uno staff costantemente aggiornato sono uno dei punti di forza del centro, oltre all'ampia disponibilità degli orari d'apertura, fin dalle 7 del mattino...

In BeFit la tecnologia è il servizio del cliente, al quale viene data la possibilità di scegliere e di comporre il proprio abbonamento in base alle esigenze personali; in particolar modo, partendo dal servizio base chiamato "BeStart" con il quale si ha accesso illimitato alla sala pesi, si può arricchire il proprio abbonamento con diverse opzioni tra cui: BeSun, per poter usufruire del solarium, BeDrink per aver a disposizione bevande sempre fresche e BeGroup, per partecipare a tutte le nostre fantastiche lezioni di gruppo. Inoltre dopo l'allenamento sarete accolti nel centro estetico BenEsserci per qualsiasi trattamento vogliate!!!

In conclusione, come novità 2014 BeFit darà ai propri clienti anche la possibilità di socializzare e di divertirsi con l'apertura di un fantastico punto di ristoro all'interno del centro



Pulinet

La sinergia di tre aziende per fornire un servizio completo, affidabile e qualitativamente superiore



Costituita nel 1983, la PULINET si è specializzata nei servizi di pulizie all'interno ed all'esterno di stabilimenti, uffici, case private, condomini e case di riposo per anziani, utilizzando macchinari, tecniche e prodotti all'avanguardia operando prevalentemente nelle provincie di Lodi Piacenza e Milano

Il titolare, Bassano Angelini, sottolinea con orgoglio la professionalità ed il coinvolgimento di tutto il personale, che nel corso degli anni ha potuto acquisire preziose esperienze nei più svariati settori: industrie chimiche, farmaceutiche, alimentari, elettroniche, meccaniche e tessili, in Enti pubblici e privati.

Dal Gennaio 1999 il Sistema Qualità della PULINET è stato certificato da IMQ-CSQ di Milano a fronte della norma internazionale, attualmente possiede una certificazione UNI EN ISO 9001.

Nel 1989, reputando indispensabile l'inserimento in azienda di altre figure professionali a completamento dei servizi sopra indicati, fonda con il fratello la PULINET EVOLUZIONE Snc, azienda specializzata in disinfestazioni, derattizzazioni ed allontanamento volatili.

Nel 1999 nasce inoltre PULINET COOP LODI Soc. Coop. che opera principalmente nella logistica, nei servizi del terziario avanzato e nella fornitura di prestazioni di manodopera.

La sinergia tra le tre aziende consente di fornire un servizio completo, affidabile e qualitativamente superiore alla media. Attualmente occupa circa 250 addetti.

Annovera fra i propri clienti aziende di assoluto prestigio nel campo dell'alta moda -a livello internazionale-, affina in maniera parallela le tecniche di gestione e di crescita professionale con aziende nei più svariati campi dell'artigianato e dell'industria.

Angelini Bassano è anche amante della cultura e dell'arte: artefice e promotore di eventi culturali nella Provincia e nella Città di residenza. Ha sponsorizzato nel capoluogo lodigiano recuperi artistici di notevole valore per la Diocesi cittadina quali "LA CROCE" di Balice in Duomo a Lodi, le vetrate artistiche alla Chiesa nel quartiere Martinetta ed al Museo Civico diocesano, ha partecipato come sponsor alla realizzazione del Museo della Stampa e Stampa d'Arte a Lodi.

Ulteriore passione e motivo di coinvolgimento emotivo e solidale è lo sport! Nel 2007 sorge la "Team Pulinet" Amateur Cycling Team, società amatoriale di altissimo livello; appartiene alla squadra anche il settore hand bike (sezione della società destinata agli sport per disabili), dal quale, in poco tempo, ci si fregia di titoli nazionali sia individuali

che cronosquadre, titolo Europeo Continentale. Gli atleti, in breve tempo, sono passati da 1 unità a 9 unità. Viene fondata la "Team Pulinet HandBike". Atleta di spicco della squadra per la anno 2008 è stato Paolo Cecchetto che nel corso della stagione ha vinto 3 prove del Campionato Europeo, laureandosi Campione Europeo 2008, si è inoltre aggiudicato altre 20 gare tra cui il Campionato Italiano a Cronometro e diverse maratone. L'obiettivo prefissato, Londra 2012 è stato pienamente raggiunto con la partecipazione di Paolo Cecchetto quale atleta nella squadra Azurra.

Il 27 dicembre 2006 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Napolitano del titolo di Cavaliere.

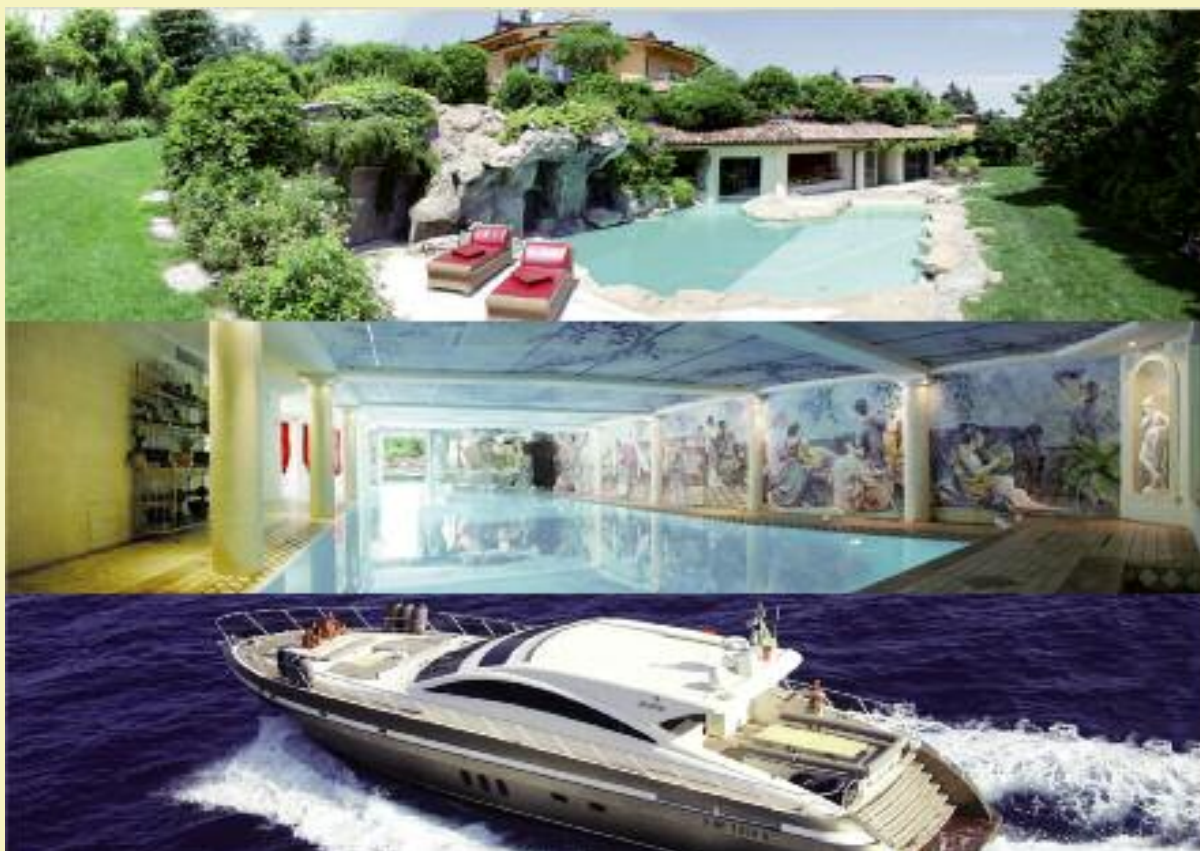
L'arte e lo sport trasmettono emozioni! Il nostro Lavoro trasmette emozioni... Ed è per questo che lo facciamo con passione!

PULINET
Lodi viale Milano, 44
Tel 0371/411.727
Fax 0371/418.967



Domotica Design, una attività sempre in evoluzione!

Domotica Design è leader nella progettazione Architettonica e degli interni di residenze di pregio, ville e imbarcazioni, anche nella formula “chiavi in mano”.



Da oltre vent'anni, tra i primi in Italia, abbiamo affiancato la progettazione e la realizzazione degli impianti integrati in chiave domotica.

Il “progetto in quattro incontri” significa: efficienza, struttura snella e polivalente; ottica interdisciplinare; da Team affiatato e preparato con competenze allargate, strumenti di lavoro all'avanguardia, metodologia ed organizzazione.

Le fasi:

1. Il primo incontro: lo screening
2. Il secondo incontro: la casa che vorrei
3. Il terzo incontro: la casa che ho scelto
4. Il quarto incontro: analisi degli impianti

Con i Sistemi Domotici Domus Mind e Yacht Mind forniamo un prodotto-servizio rivolto a soddisfare le esigenze di una clientela ambiziosa, che desidera soluzioni personalizzate per la propria abitazione e per la propria imbarcazione, a costi competitivi.

Un particolare occhio di riguardo viene rivolto all'Illuminotecnica, alla Climatizzazione ed alla Termoregolazione, agli Im-

pianti di allarme e videosorveglianza, ad Automazioni ed agli impianti Audio Video, fruibili in rete e controllati da Supervisore utilizzando bus proprietari e/o tramite standard KNX.

La casa intelligente può essere controllata dall'utilizzatore tramite opportune interfacce utente quali pulsanti, telecomandi, PC, Touchscreen, Ipad, Tablet e telefonini, nonché tramite tastiere a riconoscimento vocale.

I diversi componenti del sistema sono connessi tra loro tramite rete locale cablata e/ wireless, onde convogliate, onde radio, cablaggi e bus dedicati, ecc. ecc.

Il risultato è una ottimizzazione realizzativa ed un notevole risparmio per il committente.

Sede operativa e show-room: Travo - Piacenza
Tel. 0523-186.00.09 / 10 - Fax 0523-186.00.16
commerciale@domoticadesign.it
www.domoticadesign.it

Studio tecnico e Progettazione: C.so Italia, 68 Milano
Cell. 348 7162266 - conttati@domoticadesign.it

Pan Car, un punto di riferimento

Pan Car serve quasi diecimila clienti, offre nel post vendita riparazioni di tipo meccanico, elettrico, elettronico ecc.

Per risalire alle origini della Pan Car bisogna andare oltre trent'anni indietro nel tempo e più precisamente al 1981 dove un'officina del centro città cominciava a distinguersi per professionalità e competenza.

Nel 1989 veniva effettuato il primo importante e coraggioso investimento, in una struttura molto più grande, in Viale Milano con diverse postazioni di lavoro ed un laboratorio attrezzatissimo. Da subito questa nuova officina è divenuta uno dei punti di riferimento per riparazioni ed installazioni, ma soprattutto per la climatizzazione.

Visto l'aumentare del volume di lavoro dopo qualche anno si è dovuto integrare la struttura con un'altra ala che ha aumentato ulteriormente le postazioni di lavoro. Negli stessi anni l'attività cominciava ad indirizzarsi anche al commercio degli autoveicoli ma senza mai venire meno agli aggiornamenti tecnici e quindi alla competenza del personale dell'officina.

Alla fine degli anni novanta l'avvicinamento al marchio Hyundai rilanciato sulla provincia di Lodi con un nuovo ed apposito salone espositivo realizzato con gli standard del co-

struttore, allora una rarità, proprio in Viale Milano. Da qui la nascita di Pan Car. Da subito il personale, giovane ma già capace, è stato addestrato secondo i piani formativi della Casa Madre. Tutto lo staff è ricco di elementi che da sempre appartengono al mondo dell'auto e che hanno ricoperto passo passo tutti gli incarichi possibili destinati alle loro mansioni, qualcuno di loro ha svolto anche mansioni differenti completando quasi a 360 gradi il proprio bagaglio di esperienza in questo ambito.

Nel 2005 è iniziato un ulteriore sviluppo dell'attività interpretandola come propria alla concessionaria affinando ulteriormente tutti i processi operativi, gestionali, commerciali e di assistenza tecnica. In breve tempo il magazzino è riuscito a servire con ricambi originali Hyundai entro 24 ore tutte le officine generiche ed i ricambisti più importanti di cinque province: Lodi, Piacenza, Cremona, Pavia e del Sud Milano.

Nel 2007 viene aggiunta un'altra ala alla struttura, interamente ad immagine e secondo i nuovi e rivisti canoni di Hyundai con spazi adibiti in parte a un nuovo salone espositivo ed in parte ad una nuova area accoglienza anche dotata delle nuove

tecnologie per intrattenere i clienti d'officina.

Attualmente Pan Car serve quasi diecimila clienti, offre nel post vendita riparazioni di tipo meccanico, elettrico, elettronico, condizionamento, pneumatici e impianti a gas con servizio di officina e ricambi aperto anche il sabato. L'azienda è alla continua ricerca di nuove scelte e miglioramenti che una volta introdotti possano sempre più incontrare le esigenze e la soddisfazione del cliente. Nel frattempo Hyundai è fra i primi costruttori di automezzi al mondo, nonché fra le più floride multinazionali, tutte i prodotti attualmente commercializzati sui nostri mercati sono progettati e costruiti in Europa con una particolare cura alle finiture ma soprattutto alla sicurezza. Rimangono gli unici veicoli a godere di una garanzia di fabbrica valida di 5 anni senza alcun limite di chilometraggio.

PAN CAR Lodi
Viale Milano, 44
Tel. +39.0371.413638 int.6
www.pancarlodi.it



HYUNDAI NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.



Il legno si fa casa

E' possibile abitare in una casa la cui struttura è composta di solo legno? Certo!

Oltre ad essere possibile, è sicuro ed è sano: ciò poiché i componenti strutturali e gli elementi di finitura che la compongono garantiscono ambienti salubri dove è possibile distribuire comodamente superfici ampie e spazi luminosi.

La nostra realtà locale rivela al momento poche soluzioni residenziali di questo tipo. A volte la volontà specifica di una casa realizzata con componenti strutturali legnose parte dallo stesso cliente che per interesse personale e per una sensibilità maggiore verso i problemi di sostenibilità ambientale sviluppa ed approfondisce con molto interesse questo argomento, arrivando a proporre egli stesso le caratteristiche dei materiali e la tipologia di impianti da utilizzare all'interno della propria abitazione. Dialogando con alcuni tecnici e professionisti che in altre regioni d'Italia hanno già avuto modo di realizzare edifici in legno si possono comprendere i numerosi vantaggi di questo tipo di costruzioni.

na ed il processo di carbonizzazione è molto più lento rispetto ai manufatti di una casa tradizionale: mantiene la consistenza delle strutture e continua ad essere accessibile al suo interno consentendo la fuga. E' anche possibile un suo recupero totale diversamente da un manufatto in cemento che cuocendo si sbriciola.

Gli elementi che la costituiscono sono asciutti e rimangono asciutti nel tempo. Non sono quindi soggetti a parassiti ed ad altri animali che si annidano di preferenza nel legno umido (ad es. i tarli).

Una casa in legno è veloce nella sua esecuzione, sia strutturale che impiantistica e di finitura.

Gli ambienti realizzati sono confortevoli anche per l'elevato grado di isolamento sia termico che acustico che l'involucro di una struttura in legno garantisce.

Ha una garanzia di durata equiparabile a quella di una casa realizzata con una struttura in cemento armato e mattoni. La parti che la compongono mantengono nel tempo sia la forma che la consistenza.

Strutturalmente riesce ad assorbire molto meglio i movimenti del terreno anche in condizioni di elevato rischio sismico per il loro ottimo rapporto tra resistenza statica e peso.

Una casa in legno non brucia. Il legno è una massa pie-

Anche il sistema pareti e il tetto offrono prestazioni climatiche ottimali che si integrano alla perfezione con le più innovative tecnologie impiantistiche che funzionano con energie rinnovabili (pompe di calore, impianti solari e fotovoltaici spesso abbinati alla geotermia) garantendo un importante contenimento dei consumi energetici. Ogni casa nasce perciò con classe energetica A.

Nei casi più innovativi, gli impianti che utilizzano energie rinnovabili possono essere gestiti anche a distanza at-



traverso una semplice applicazione del proprio tablet o smartphone. In questo modo la casa si adatta alle esigenze di chi la vive, che ottiene così comfort, benessere e sicurezza a bassi consumi energetici.

I materiali che garantiscono questi standard sono certificati sia da enti italiani che da enti austriaci (ad es. ISO 9001-14001 Bureau Veritas e HOLZCERT Austria) che garantiscono l'elevato valore del legno come materiale costruttivo sicuro e resistente al fuoco.

Nella nostra zona alcuni addetti ai lavori, come professionisti ed imprenditori edili, ritengono che non siamo ancora pronti a recepire in prima persona e quindi a far recepire soluzioni nuove ed alternative alle costruzioni tradizionali.

In realtà sono ormai decenni che nel mondo si realizzano case ed edifici multipiano in legno di queste tipologie e ciò nonostante si predilige da sempre l'utilizzo del mattone e del cemento armato. Il mestiere del muratore è antico e ancora necessario, ma le innovazioni nello studio dei materiali e nelle tecniche di costruzione hanno ridotto in modo rilevante la parte di lavoro assegnatagli all'interno di un cantiere ecosostenibile.

L'evoluzione del concetto di casa e di residenza deve oggi recepire le normative di eco sostenibilità che sono ormai divenute vincolanti per l'obiettivo più ampio e più condiviso di migliorare le condizioni di vita del nostro pianeta e delle generazioni attuali e future.

Per chi volesse approfondire in rete, ecco il link:
http://www.xlamdolomiti.it/a_ITA_3_1.html



Stai cercando la tua prima casa?

"Tutti i TG ed i giornali, negli ultimi anni, riportano spesso come prima notizia la difficile **situazione economica** del nostro Paese ed è risaputo quindi che molte famiglie italiane trovano difficoltà nell'acquisto di beni di prima necessità, o comunque, data la scarsa liquidità disponibile, tendono a restringere le spese.

Tutto ciò ha una grande ricaduta sulle **nuove generazioni** che con grande cautela provano anche solo a pensare di intraprendere un proprio percorso di vita, cercando di rendersi indipendenti dalle famiglie di origine.

Da un paio d'anni la BCC Laudense ha avviato e consolidato uno specifico progetto, nel pieno rispetto degli obiettivi della mission aziendale, quale servizio al tessuto sociale del territorio presidiato.

In una situazione delicata come quella contingente BCC Laudense ha quindi ideato un sistema concreto che permette realmente ai nostri giovani Soci e alle nuove famiglie lodigiane di avere la possibilità di acquistare una casa, magari la loro Prima Casa. Vieni con fiducia alla Tua BCC ...la sa de bon.

Corte Olona

Classe energetica

B

Sono in fase di realizzazione a Corte Olona 6 appartamenti in villa di diverse metrature (bilo/trilo e quadrilocali) con box in classe B. Tutti gli appartamenti sono caratterizzati da ingressi indipendenti e, alternativamente da ampi terrazzi, cortile o giardini ipogei. Tra le caratteristiche principali da progetto: riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici, solare termico e domotica. Possibilità di finiture personalizzate per tutti i lotti.

Prezzi a partire da Euro 90.000 a Euro 170.000



Palazzina San Martino in Strada

Classe energetica

B

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA (IPE): da 29 a 58 a KWh/m2a in relazione all'unità immobiliare

"E' in fase di realizzazione una nuova palazzina composta da 8 unità abitative, con ampi balconi & terrazzi e giardini in proprietà esclusiva.

Tutti gli appartamenti saranno dotati di riscaldamento a con pannelli radianti a pavimento e predisposizione dell'impianto di raffrescamento.

Installati pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e pannelli fotovoltaici per ridurre la spesa per il consumo di energia elettrica. La struttura portante sarà realizzata con il sistema costruttivo in Isotex (blocchi-cassero in legno-cemento strutturale ed altamente isolante), eco-compatibile. L'impianto di riscaldamento prevede una caldaia centralizzata a biomasse vegetali (pellets di legno), altamente performante in termini di resa, ecologica e con abbattimento dei costi. Basta metano!

Prezzi a partire da Euro 90.000.



Villa a schiera San Zenone al L.

Classe energetica

B

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA (IPE): 53,32 KWh/m2a

Immerse nel verde della campagna milanese, sono disponibili ville a schiera di quattro locali e doppi servizi oltre ad un locale hobby di circa 30 mq. Le ville in questione si sviluppano su due livelli abitativi collegati da una splendida scala in legno posizionata nel soggiorno. Ogni unità è predisposta per l'impianto di raffrescamento, predisposizione allarme sia volumetrico che perimetrico, zanzariere su tutte le finestre. Inoltre ogni abitazione è provvista di un pannello solare per la produzione del 45% di acqua calda sanitaria.

A partire da Euro 245.000



Appartamenti Valera Fratta

E' in fase di realizzazione tramite avanzate tecnologie edificatorie una palazzina di poche unità; sono disponibili luminosissimi trilocali ben studiati e funzionali alla famiglia oltre a due bilocali adatti anche come soluzione di investimento; tutte le unità hanno possibilità di finiture personalizzate.

Particolarmente interessanti per rapporto alla qualità e, soprattutto, al prezzo sono i trilocali all'ultimo piano per i quali sono state studiate soluzioni di luce peculiari ed innovative.

La palazzina è immersa nella tranquillità ed è dotata di ampio verde condominiale: risulta una soluzione particolarmente adatta a chi ha frequentazioni quotidiane con la metropoli milanese e non intende privarsi del piacere del soggiorno nella campagna lodigiana. Ad ogni unità è abbinata una cantina ed è possibile abbinare un comodo box. Ascensore presente.

**A partire da Euro 92.000 a Euro 120.000
compreso cantina e box o posto auto**



Appartamenti a Mairago

Classe energetica di progetto

B

E' in fase di realizzazione una palazzina di sei unità residenziali con tagli dimensionali diversificati dotate di spazi accessori (cantine, tavernette e box) direttamente collegati e zone verdi esclusive.

Possibilità di finiture personalizzate. Inserite in comparto di nuova lottizzazione con edifici monofamiliare.

Infrastrutture e vicinanza ad attrezzature pubbliche.

A partire da Euro 100.000



Cavacurta (LO)

Classe energetica

A

INDICE DI PRESTAZIONE ENERGETICA (IPE): 28,5 KWH/M2a

Trattasi di due ville unifamiliari di circa mq. 130 commerciali, distribuite su due livelli e composte al piano terra da un soggiorno, una cucina autonoma o accorpata al soggiorno ed un bagno.

Ampia autorimessa e giardino di proprietà.

Al piano primo sono distribuite tre camere, un bagno ed un terrazzo.

I materiali sono naturali e gli impianti alimentati attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Finiture di ottimo livello ed altamente personalizzabili in base alle richieste della committenza.

La struttura è composta da pannelli in legno xlam sia per le pareti verticali che per i solai. Il tamponamento esterno è previsto con un cappotto o in alternativa con una parete areata. La massa del legno e la coibentazione prevista permettono di ottenere elevati valori per quanto riguarda il contenimento delle temperature. All'interno vengono localizzati gli impianti e la chiusura viene eseguita attraverso pannelli di fibrogesso molto resistenti.

L'apparenza è quella di un intonaco normale. I sottofondi sono a secco. Non è previsto alcun getto. La casa appare con una morfologia e un insieme di caratteristiche che fanno parte anche delle case tradizionali, con un livello di salubrità assai più elevato.

Prezzi a partire da Euro 200.000.



Rinnovo casa!

Facciamo il punto sulle agevolazioni che si possono ottenere per la ristrutturazione della vostra casa

Cari soci,

Come anticipato nel numero scorso, lo Stato, con la legge di stabilità 2014, ha prorogato i termini per i benefici fiscali legali sia alla ristrutturazione edilizia sia all'acquisto di mobili e di elettrodomestici. In particolare:

- **Per la ristrutturazione edilizia** è stata prorogata al 31 dicembre 2014 la possibilità di usufruire della maggiore detrazione Irpef (50%) con il limite massimo di spesa di 96 mila euro per unità immobiliare e stabilito una detrazione del 40% per le spese sostenute nell'anno 2015. Dal 1° gennaio del 2016 la detrazione tornerà alla misura del 36% con il limite di 48 mila euro;
- **Per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici** di classe non inferiore alla A+ (A per i forni) è stata confermata la detrazione pari al 50% su un ammontare complessivo non superiore a 10 mila euro.

Vi ricordo che si può accedere al bonus mobili solo se si ha in corso un intervento di ristrutturazione edilizia. A tale proposito l'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno, secondo il criterio di cassa, e va suddivisa fra tutti i soggetti che hanno sostenuto la spesa e che hanno diritto alla detrazione. Se gli interventi realizzati in ciascun anno consistono nella prosecuzione di lavori iniziati in anni precedenti, per determinare il limite massimo delle spese detraibili si deve tenere conto di quelle sostenute nei medesimi anni: si avrà diritto all'agevolazione solo se la spesa per la quale si è già fruito della relativa detrazione non ha superato il limite complessivo previsto. L'IVA è pari al 10%. Fate bene i conti in quanto vale ancora il principio secondo il quale il contribuente può detrarre solo la quota pari all'Irpef dovuta: quello che eccede non è recuperabile in alcun modo!

Allo stesso modo del bonus mobili, la detrazione per ristrutturazione è da ripartire in 10 quote annuali di pari importo, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e nei nove successivi.

Gli adempimenti sono stati notevolmente semplificati e se siete interessati vi invito a visitare il sito dell'Agenzia delle Entrate, consultando i documenti pubblicati nel mese di maggio nelle "Guide fiscali" rintracciabili dal box "L'Agenzia Comunica".

I pagamenti vanno eseguiti con bonifico dal quale risultino la causale del versamento (art. 16 bis del DPR 917/1986), il codice fiscale del soggetto che paga e il codice fiscale/partita IVA del beneficiario. Al momento del pagamento, al beneficiario verrà purtroppo applicata una ritenuta del 4% recuperabile in sede di dichiarazione dei redditi.

Per quanto riguarda il bonus mobili, occorre che l'acquisto sia effettuato entro il 31 dicembre 2014 e che le spese di recupero edilizio siano sostenute a partire dal 26 giugno

2012. Sono considerate spese di recupero edilizio solo quelle di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia su singoli appartamenti; per gli interventi su parti comuni di edifici residenziali rientrano anche i lavori di manutenzione ordinaria (esempio: tinteggiatura pareti, sostituzione infissi, rifacimentointonaci, riparazioni varie, ...).

I mobili devono essere nuovi (esempio: letti, armadi, divani, tavoli e sedie, ...) e gli elettrodomestici di classe A+ (A per i forni, esempio: frigoriferi, lavatrici, asciugatrici, apparecchi per il condizionamento, ...). Diversamente dalla ristrutturazione edilizia, il pagamento delle fatture per usufruire del bonus mobili può essere eseguito anche tramite carta di credito.

Proprio perché i tempi non sono dei migliori, lo Stato cerca di venirci incontro per migliorare il bene a noi più caro e prezioso; la prima casa! Quindi, *carpe diem!*

Chiara



Mantengo casa!

Nella giungla delle tasse cosa e come pagare se si possiede o si ha in locazione una casa

Il bastone e la carota!

Lo Stato ci aiuta con gli incentivi sulla ristrutturazione edilizia e sul rinnovo degli arredi, e poi qualcosa lo rivuole in termini di tasse. Nel bailamme dei palazzi comunali, si devono affrontare argomenti urgenti legati non solo alla loro esistenza (eventuali incorporazioni tra comuni con meno di 5 mila abitanti) ma anche alle aliquote relative alle tasse in scadenza a metà giugno. I più virtuosi sono riusciti a deliberare quanto necessario entro le scadenze previste da palazzo Chigi, gli altri hanno rimandato a tempi migliori, soprattutto i comuni che avevano in corso le elezioni.

Nel Lodigiano sono pochi i comuni che hanno deliberato le aliquote relative alla nuova imposta dell'anno: la TASI.

Ma che cos'è?

La ormai conosciuta "legge di stabilità" ha istituito, con decorrenza 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone di:

- **Imposta municipale propria (IMU);**

- **Tassa rifiuti (TARI);**
- **Tassa per i servizi indivisibili (TASI).**

IMU e TARI sono imposte ormai conosciute; la prima è di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e la seconda ha sostituito la TARSU, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Sicuramente in questi giorni vi saranno arrivati a casa i bollettini della TARI.

La TASI è una tassa diretta al finanziamento di servizi indivisibili, quali l'illuminazione pubblica, la sicurezza, la manutenzione delle strade e altri servizi di cui il cittadino beneficia. Nella pratica va a sostituire l'IMU, in particolare per il metodo di calcolo, che è esattamente lo stesso. Purtroppo non arrivano a casa i bollettini precompilati, però la maggior parte dei comuni mettono a disposizione nel loro sito internet il programma di calcolo e di compilazione del modello F24. Addirittura esiste un collegamento al link dell'Agenzia delle Entrate per reperire i dati catastali necessari per il conteggio, basta digitare il codice fiscale.

Visto l'afflusso di gente negli uffici e la novità dell'imposta, alcuni comuni hanno rinviato il primo acconto al 16 luglio, senza conteggio di sanzioni, tra cui Lodi.

Ecco l'elenco dei municipi che alla rilevazione del 3 giugno hanno deliberato le aliquote per la determinazione della TASI:

Borghetto Lodigiano
Casalmaiocco
Casalpusterlengo
Castiglione d'Adda
Codogno
Lodi
Lodi Vecchio
Montanaso Lombardo
Somaglia

Per tutti gli altri attendiamo dopo l'estate e come diceva il mio papà: "la gioia di poter pagare!!!".

Chiara



IMU TARI TASI

socio/socio? casa casa!



**Sei Socio di BCC Laudense Lodi e vuoi acquistare casa?
Niente paura, c'è GenialHouse!**

GenialHouse è la soluzione concreta pensata dalla Tua BCC per metterti in contatto con Soci costruttori e consentirti di acquistare la tua nuova casa a condizioni agevolate e con tanti altri vantaggi.

Vieni con fiducia alla Tua BCC... la sa de bon

1° anno di
polizza Qui abitare
GRATUITA
(scopri i vantaggi base)



Antiriciclaggio

Attività formale o spirito della norma?

La normativa antiriciclaggio e la sua applicazione in capo agli intermediari finanziari è conseguenza della legislazione comunitaria.

La logica è chiara: poiché il riciclaggio concerne l'impiego di disponibilità finanziarie illecite, per una tutela preventiva è necessario coinvolgere come "controllore" chi professionalmente ha contatti con il ha contatti con i soggetti che muovono tali risorse.

L'impressione, però, è che gli adempimenti e i controlli abbiano spesso più il fine di ingrossare le incombenze formali che di schivare operazioni a rischio di riciclaggio: i controlli, infatti, vengono spesso svolti non con lo spirito di far comprendere come adempiere per individuare le posizioni sospette ma con l'intento di sanzionare inevitabili errori formali. L'applicazione di questa normativa viene così vissuta con la consapevolezza che, in caso di ispezione, qualche errore potrebbe essere contestato.

Si fa così forse più attenzione a tenere in ordine "le carte" (adeguata verifica e registrazione) che a osservare nella sostanza lo spirito della norma: segnalare casi sospetti. Tale visione si riverbera poi nel rapporto banca cliente.

Il cliente che movimenta denaro contante ormai per tutte le banche è diventato "una bestia nera". Sia mai che una persona fisica possa prelevare o versare 10.000 euro! Tutto deve essere tracciato. L'ignaro dipendente che malauguratamente dovesse trovarsi coinvolto in episodi di questo genere, per una visione troppo ortodossa della norma rischia di vedersi contestati dei verbali per omessa segna-

lazione di operazione sospetta.

La ciliegina sulla torta è finire poi sui giornali come banca "complice" di reti di riciclaggio, anche se alla base del versamento o prelievo di ipotetici 10.000 euro non vi era nulla di potenzialmente anomalo.

Perciò se a volte vi domandiamo di compilare dei moduli di adeguata verifica che per voi sono inutili "io con i miei soldi faccio quello che voglio" mettetevi nei panni dell'ignaro cassiere di banca. Qualora "le carte" non siano in regola rischia di passare guai seri. Il Tribunale di Milano, infatti, ha ritenuto che l'omessa segnalazione di operazione sospetta del Responsabile di filiale senza una motivazione plausibile (non è necessario il dolo) possa portare addirittura al licenziamento per giusta causa (Trib. Milano Sez. lavoro, Sent., 16-07-2012).

A livello personale siamo consapevoli che si tratta di una attività di investigazione a volte poco piacevole soprattutto per nostri clienti storici ma non è per nostro desiderio di curiosità, ricordate che è un obbligo di legge, sanzionato e sanzionabile pesantemente. Vedetelo come una opportunità positiva per conoscerci e conoscervi meglio.

Di converso ormai l'attività investigativa interna alle diverse banche è in grado di catturare le movimentazioni cosiddette anomale per cui i clienti dovrebbero già in via preventiva esserne consci e non porle in essere.

Alessandro



La successione del conto corrente

A seguito del decesso dell'intestatario di un conto corrente, è necessario avviare un iter bancario finalizzato a consentire agli eredi il subentro nella titolarità del rapporto facente capo al defunto.

A tal fine, occorre innanzitutto informare della morte del proprio congiunto, tramite raccomandata A/R, la Banca depositaria dei risparmi di quest'ultimo, allegando alla comunicazione il certificato di morte. Sebbene infatti l'intermediario possa apprendere del decesso di un correntista in vari modi, solo il certificato di morte costituisce documento ufficiale che autorizza l'apertura della successione. Ai fini della responsabilità nei confronti degli eredi, tuttavia, la Banca che viene a conoscenza della notizia anche solo in modo ufficioso ma dimostrabile non può esimersi dall'adottare comportamenti prudenti nella gestione delle somme oggetto di successione, nell'interesse chiaramente di tutti gli aventi diritto.

Una volta ricevuta la notizia, l'Istituto provvederà quindi a bloccare il conto del proprio cliente deceduto, impedendo in tal modo ogni movimento su di esso ancorché disposto da soggetti in precedenza delegati ad operare in nome e per conto del titolare: si tratta di una prassi volta a preservare quella parte di eredità giacente sul conto corrente dal rischio di prelievi fraudolenti che vadano a ledere gli interessi dei successori legittimi.

A questo punto, previa ricezione di un atto di notorietà che attesti la qualità di erede, la Banca avvierà la pratica di successione, per il disbrigo della quale viene solitamente trattata una commissione variabile in base alla complessità della stessa.

In alcune circostanze, al posto dell'atto notorio appena menzionato, è sufficiente una certificazione sostitutiva, cioè un'autocertificazione di uno degli eredi sottoscritta alla presenza di un funzionario comunale abilitato ad autenticarne la firma. Peraltro, in assenza di un obbligo di legge che imponga alle Banche di accettare la dichiarazione sostitutiva, esse possono rifiutarsi di farlo. Il rifiuto è giustificato dal fatto che, dovendosi procedere allo svincolo di cespiti ereditari di proprietà di terzi, detenuti in custodia dall'Istituto di credito in favore di chi ha l'onere di provare con mezzi idonei l'assunta qualità ereditaria, la Banca evita di esporsi a responsabilità qualsiasi verso gli aventi diritto, soprattutto se gli importi superino delle soglie critiche.

Considerati gli obblighi di natura non solo civilistica ma anche fiscale che gravano sull'intermediario quale depositario delle somme del cliente, gli eredi, sia legittimi che testamentari, sono altresì obbligati a presentare alla Banca la dichiarazione di successione, documento, destinato all'Agenzia delle Entrate, rivelatore della consistenza patrimoniale devoluta dalla persona deceduta.

Se più persone sono tenute alla presentazione della dichia-

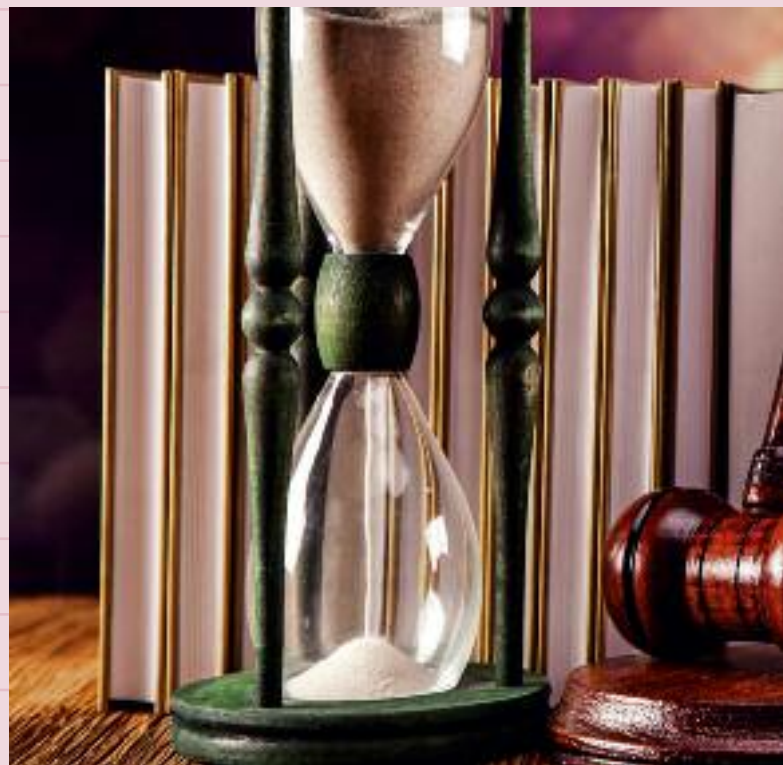
razione è comunque sufficiente che la stessa sia sottoscritta da una sola di esse. In sostanza, quindi, la dichiarazione di successione è unica e riepiloga tutto quanto riguarda l'asse ereditario.

La presentazione deve avvenire entro un anno dalla data di apertura della successione, corrispondente, in genere, alla data di morte del de cuius, su apposito modulo reperibile presso ogni ufficio locale o sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Tale modello va presentato all'ufficio competente (quello di ultima residenza del defunto), compilato in ogni sua parte. Nel caso di successiva scoperta di ulteriori beni ereditari, è comunque possibile presentare, nei sei mesi seguenti, una dichiarazione sostitutiva o integrativa.

Va chiarito che, con il ritorno nel 2006 dell'imposta di successione, la dichiarazione deve sempre essere presentata, anche quando il defunto non possedeva beni immobili. È però prevista una deroga: non sussiste l'obbligo suddetto quando l'attivo ereditario sia inferiore a 25.822,84 euro (50 milioni delle vecchie lire), non comprenda beni immobili o diritti reali immobiliari, e gli eredi siano il coniuge e/o i parenti in linea retta.

All'esito della procedura sin qui descritta, tutti i saldi liquidi e i titoli giacenti diverranno disponibili per gli eredi. Nel caso in cui, invece, il conto corrente del de cuius sia cointestato con un'altra persona cadrà ovviamente in successione soltanto il 50% degli importi dovuti dalla Banca, mentre la restante parte rimarrà nella titolarità dell'intestatario vivente.

Federica



La privacy in banca

Il decreto legislativo n.196 del 2003 impone che i dati personali di coloro che interagiscono con i servizi accessibili della Banca siano trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza.

La Banca comunica ai Clienti le finalità e le modalità con cui i loro dati saranno trattati.

Per quanto riguarda i dati relativi ai **siti internet**, i sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet.

Si tratta di informazioni che non sono raccolte per essere associate a interessati identificati, ma che per loro stessa natura potrebbero, attraverso elaborazioni ed associazioni con dati detenuti da terzi, permettere di identificare gli utenti.

Questi dati sono utilizzati al solo fine di ricavare informazioni **statistiche anonime** sull'uso del sito e per controllarne il corretto funzionamento. I dati potrebbero essere utilizzati per l'accertamento di responsabilità in caso di ipotetici reati informatici ai danni del sito.

I dati forniti volontariamente dall'utente sono esclusivamente quelli anagrafici inseriti nel corso della procedura di registrazione. E' possibile che siano aggiunti altri dati strettamente necessari per lo svolgimento delle ordinarie attività amministrative (es: Indirizzo, Telefono, Telefax) o fiscali (es: Partita Iva e/o Codice Fiscale). Il conferimento dei dati anagrafici è obbligatorio per poter offrire il servizio e, infatti, è necessario che gli utenti siano registrati, oppure è necessario al fine di autenticare e verificare la legittimazione all'accesso.

L'invio facoltativo, esplicito e volontario di posta elettronica agli indirizzi indicati sul sito della Banca comporta la successiva

acquisizione dell'indirizzo del mittente, necessario per rispondere alle richieste, nonché degli eventuali altri dati personali inseriti nella missiva. Specifiche informative di sintesi sono progressivamente riportate o visualizzate nelle pagine del sito predisposte per particolari servizi a richiesta.

Le **finalità del trattamento** riguardano lo svolgimento delle operazioni strettamente necessarie per procedere all'erogazione del servizio e per il compimento delle ordinarie operazioni in materia amministrativa e fiscale.

Al di fuori di questi casi, i dati saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

- conferma di ordini e conclusione ed esecuzione di contratti commerciali, compresa la comunicazione ai terzi che intervengono nelle fasi di vendita e spedizione dei prodotti;
- prestazione di servizi tecnologici (mailing-list, newsletter, assistenza e manutenzione in remoto o in locale, etc.), anche da parte di terzi specificamente incaricati;
- attività imposte da leggi, regolamenti o provvedimenti per l'esecuzione di ordini commerciali;
- elaborazioni statistiche e ricerche di mercato;
- invio di materiale pubblicitario ed informativo, comprese informazioni commerciali relative a iniziative promozionali e lancio di prodotti, propri o di terzi.

Tutti i dati sono registrati in **formato elettronico**. I dati di registrazione nonché ogni altra eventuale informazione associabile, direttamente od indirettamente, ad un utente determinato, saranno accessibili solo al personale incaricato che abbia superato positivamente un'apposita procedura di autenticazione/autorizzazione.

Essi saranno comunicati a terzi solo qualora ciò sia necessario per esigenze di assistenza e manutenzione, fatti salvi gli eventuali obblighi previsti da disposizioni di Legge (es: ispezioni dell'Autorità fiscale). In nessun caso essi saranno invece diffusi al pubblico.

I dati personali forniti dagli utenti che inoltrano richieste di invio di materiale informativo (documentazione varia, relazioni, risposte a quesiti, pubblicazioni, ecc.) sono utilizzati al solo fine di eseguire il servizio o la prestazione richiesta e sono comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia a tal fine necessario (servizio di spedizione delle pubblicazioni).

Gli interessati possono esercitare i **diritti** previsti dall'art. 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003 per avere ulteriori informazioni sulle modalità di raccolta e utilizzo dei loro dati personali oppure, per domande e suggerimenti, possono contattare direttamente la banca, anche via e-mail. I soggetti cui si riferiscono i dati identificativi hanno il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi al trattamento, per motivi legittimi.

Alberto



POS: la nostra soluzione mobile A CANONE ZERO

A partire dal 30 giugno 2014, negozianti, artigiani e professionisti avranno l'obbligo di disporre di un POS, Point of Sale, un device che permette ai clienti di poter pagare mediante bancomat o carta di credito, per tutti gli importi superiori a 30 euro.

Scopri in filiale la nostra **OFFERTA A CANONE ZERO**





Nella comunità.

Ci siamo nello stimolare lo sviluppo dei territori.

Ci siamo nel sostegno al nuovo welfare, alla cultura, alle associazioni,

alle tante forme di partecipazione sociale.

Ci siamo!

Ci siamo con un milione e duecentomila soci.
Da sempre serviamo le comunità.
Anche la tua.

www.cisiamobcc.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

BCC Vita Autore. Smart

La risposta per investire attivamente nel mercato finanziario.

Autore. Smart è una polizza di tipo Unit Linked, a premio unico e con la possibilità di versamenti aggiuntivi, nata per dare una risposta innovativa alle necessità di risparmio, in questa fase particolare dei mercati finanziari, distinguendosi per una gestione attiva e professionale della componente investimen.

In base ai diversi profili di propensione al rischio da parte dell'investitore, il sottostante finanziario del contratto viene allocato tra un fondo di diritto estero a forte componente di liquidità (fondo Gamma) e i fondi gestiti dalla società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo, BCC Risparmio & Previdenza.

Peculiarità del fondo Gamma è investire sul territorio della tua banca, il tuo territorio.

Ulteriori caratteristiche della polizza sono la modularità e flessibilità; è possibile decidere come allocare il risparmio scegliendo la soluzione che offre il maggior rendimento possibile in base alle proprie necessità e peculiarità tra tre diverse profili:

1

Autore. Smart

3

Profilo A

Fondo Gamma 80%.
Personalizza il restante 20%
scegliendo tra 4 Fondi BCC
Risparmio&Previdenza:
Monetario, Obbligazionario,
Bilanciato e Azionario

2

Profilo B

Fondo Gamma 70%.
Personalizza il restante 30%
scegliendo tra 4 Fondi BCC
Risparmio&Previdenza:
Monetario, Obbligazionario,
Bilanciato e Azionario

Profilo B

Fondo Gamma 50%
Personalizza il restante 50%
scegliendo tra 4 Fondi BCC
Risparmio&Previdenza:
Monetario, Obbligazionario,
Bilanciato e Azionario

I vantaggi

Oltre a cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari **Autore. Smart** può essere utilizzata per:

- la designazione diretta del beneficiario;
- l'esenzione dall'asse ereditario e dalle tasse di successione;
- l'esenzione dalla tassazione sulla plusvalenza della prestazione caso morte.

Autore. Smart consente inoltre di sfruttare i vantaggi fiscali legati agli interventi normativi in vigore dal 1 Luglio 2011 riferiti al differimento della tassazione al momento del realizzo.

Rivolgiti alla tua filiale per conoscere ed approfondire le caratteristiche e le opportunità di Autore. Smart.

Autore. Smart

i valori più semplici sono sempre i più forti.

BCC Vita, società assicurativa del Gruppo Iccrea appartenente alla rete delle Banche di Credito Cooperativo, ha dato vita ad una nuova iniziativa d'investimento con un prodotto, BCC Vita Autore Smart, che mira a dare una risposta ai propri Clienti con un approccio che semplifica, insieme all'innovazione, le scelte d'investimento. Tutti siamo ormai consapevoli che l'epoca in cui viviamo è in continua trasformazione ed i messaggi e le proposte che vengono offerti dal mondo dell'economia variano in modo talmente veloce da risultare spesso disorientanti. Il rischio è di non riuscire più a discernere ciò che è importante da ciò che non lo è, di percepire in maniera confusa riferimenti e condizioni finanziarie difficilmente interpretabili. La gestione del risparmio è diventata una materia sempre più complessa che richiede elevati livelli di conoscenza e grande capacità di cambiamento. Sono mutate rispetto al passato le condizioni di stabilità e certezza per molte ragioni; in un contesto tecnologico e scientifico assolutamente sorprendente e nuovo nella storia umana i cambiamenti sono divenuti la regola, le implicazioni sull'economia e sui mercati finanziari si sono fortemente intensificati.

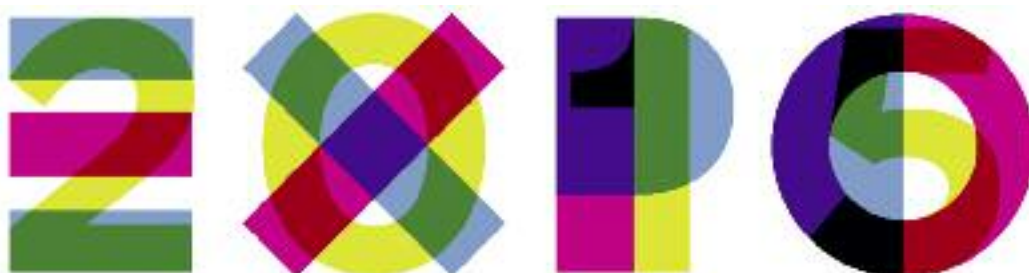
Ciò che non è cambiato invece sono i valori, quelli forti. Sono gli stessi di ieri e saranno identici a quelli di doma-

ni. La preservazione del risparmio, il controllo del rischio, la ricerca di un rendimento equilibrato rappresentano da sempre i veri obiettivi con i quali un investitore si confronta e che l'eredità dell'esperienza non ha mai cancellato, soprattutto in questi tempi inediti. Unire la conoscenza dei mercati, controllare le incertezze, cogliere le opportunità rappresenta quindi un valore su cui BCC Vita ha costruito con la propria esperienza un progetto per realizzare un prodotto in cui misurare le aspettative di ogni Cliente sulla base della propria comprensione e adattabilità ai cambiamenti. Tradurre questi valori in un prodotto significa concepire una filosofia d'investimento in cui la flessibilità rappresenti una regola certa con cui gestire le variabili economiche.

Autore Smart, la nuova polizza di BCC Vita, ha principalmente questa caratteristica. Il suo obiettivo è quello di unire in modo diversificato un portafoglio di fondi costruito attorno ai valori del Cliente, con lo scopo di prevenire i rischi, le incertezze, e cogliere le opportunità sia dal punto di vista delle dinamiche dei tassi d'interesse, sia dal punto di vista dei mercati finanziari globali. La delega che il Cliente affida al gruppo di gestori parte proprio da questi valori. In questi tem



“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”



È questo lo slogan che caratterizzerà l'EXPO di Milano 2015, sarà un evento universale che darà **visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione.**

EXPO non è una fiera, bensì **un'Esposizione Universale di natura non commerciale**, prevede la partecipazione di 142 Stati invitati tramite canali diplomatici dal Paese ospitante, l'Italia.

Il suo ruolo è **quello di interpretare le sfide collettive** cui l'umanità è chiamata a rispondere.

Dal punto di vista mediatico, non v'è dubbio che EXPO 2015 sarà l'evento che monopolizzerà il dibattito italiano ed internazionale non solo per il 2015 ma anche per l'anno in corso e probabilmente per tutto il 2016.

62 sono i Paesi che hanno fatto richiesta di poter avere un Padiglione proprio, segnando un record rispetto ad ogni altra edizione precedente.

Ogni giorno verranno organizzati eventi dedicati ad uno specifico Paese e sono attesi oltre 130 Capi di Stato ed un numero importante di delegazioni istituzionali ed imprenditoriali che durante tutto il periodo della manifestazione verranno in visita ai loro padiglioni.

Tra il Palazzo Italia ed il Padiglione Italia, infatti, gli organizzatori prevedono la realizzazione di circa 1.000 eventi nei 184 giorni della manifestazione, con un coinvolgimento atteso di almeno **2 milioni di visitatori** (una media di 11 mila visitatori al giorno), provenienti da ogni parte del mondo.

Il Gruppo bancario Iccrea parteciperà insieme a Confindustria a EXPO2015 dal 1 maggio al 31 ottobre 2015. Una presenza dentro il Palazzo Italia o comunque nel Padiglione Italia che permetterà di avere la più elevata possibilità di visibilità, dove verrà allestita la mostra permanente delle Regioni italiane e ci sarà anche il Padiglione dell'Unione Europea.





La partecipazione di Confcooperative consiste nell'acquisto di uno spazio espositivo di 50 mq all'interno di Palazzo Italia/Padiglione Italia da allestire come spazio di rappresentanza e da mettere al servizio delle Federazioni Nazionali, delle Unioni Territoriali **e delle cooperative aderenti (o di eventuali partner)** che ne esprimeranno la necessità d'uso per periodi di tempi brevi e precedentemente calendarizzati per l'organizzazione di micro eventi espositivi, promozionali, conferenze stampa e incontri B2B.

Ci sarà anche il FUORI EXPO, tutte quelle attività collaterali alla mostra che si potranno proporre per far conoscere ai visitatori le eccellenze della cooperazione di credito italiana e della loro clientela.

Il GBI affiancherà le BCC nell'accompagnare le imprese nella realizzazione della propria mission; grazie alla pro-

pria clientela può mettere in evidenza intere filiere distribuite su tutto il territorio nazionale; con i propri uffici all'estero e le proprie partnership ha già contatti con diversi paesi

GBI e BIT supportano e operano nei campi dell'agro-alimentare, dell'agroindustria, dell'energia, sviluppano prodotti specifici per le filiere Agrario e bio-tecnologie, Fondi BEI e FEI, Contratti di Filiera, Fatturazione elettronica (come strumento di paperless e di risparmio energetico), Accordo con i FederParchi – Carta BCC.

BIT è a disposizione per incontri con i clienti di BCC Laudense per approfondire le opportunità che offre Expo 2015, inoltre offre il suo supporto per seguire le aziende che intendono sfruttare l'occasione di partecipare a Expo 2015 accompagnandole nell'intero percorso.



Bio? allora, biogas...

Un nuovo approccio eco-compatibile ed eco-sostenibile all'approvvigionamento energetico. Il caso innovativo della Cascina Ancona

Sempre attenta alle richieste che provengono dal territorio in cui è radicata nonché alla sostenibilità delle scelte, anche imprenditoriali, della propria clientela, la Laudense si è recentemente affacciata al settore delle cosiddette green energy, ovvero quel variegato mondo relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Si tratta di

un mondo eco-compatibile ed eco-sostenibile, poiché sfrutta la disponibilità di approvvigionamento potenzialmente infinita, se le fonti sono correttamente gestite.

Se il quinquennio scorso è stato caratterizzato dall'installazione di impianti fotovoltaici, da parte di privati e società, con l'interruzione di incentivi & premialità ed una remunerazione della produzione di FV ormai in grid parity (ovvero al medesimo prezzo di acquisto dell'energia elettrica dai players del mercato nazionale, quasi un disincentivo a produrre in eccedenza alle necessità di auto-consumo familiare od aziendale) la nostra Banca si è orientata al supporto finanziario di impianti

da FER innovativi, in perfetta aderenza ai principi di territorialità che da sempre ne contraddistinguono l'operato.

Così, quando un paio d'anni fa la Società Agricola Zanaboni Renato e Paolo di Corte Palasio ci ha sottoposto il progetto di installazione di un impianto a biomasse di origine agricola, abbiamo affrontato con interesse professionale e curiosità personale l'idea di ottenere energia utilizzando esclusivamente i reflui zootecnici dell'azienda.

Con il supporto di BIT Spa, nostro partner consulente nei settori agro-zootecnico e delle energie rinnovabili, abbiamo valutato la sostenibilità finanziaria del progetto e seguito passo passo le fasi di realizzazione.

E' stato tuttavia necessario approfondire le tematiche relative alla storia dell'azienda per valutare quanto l'approccio alle nuove opportunità del mercato fosse assolutamente ben ponderato e non opportunistico, con il rischio di sacrificare il core business aziendale, cioè l'allevamento delle vacche da latte.

Gli Zanaboni, allevatori ormai in ter-



BIT



za generazione, ci sono sembrati particolarmente cauti nella scelta che è stata vissuta proprio come una naturale evoluzione ed integrazione della propria stalla: Paolo considera il biogas come un'altra grande vacca! I quantitativi di refluo necessario per garantire il funzionamento in continuo del cogeneratore sono 1.850 t/anno di letame.

Pur se BIT evidenziasse nella sua due diligence l'eventualità di dover aggiungere un apporto di biomassa vegetale (circa 2.000 t/anno) per integrare il refluo aziendale con bio-

masse dal maggiore contenuto energetico, l'ostinazione degli Zanaboni e le indiscusse capacità tecniche di Paolo in particolare hanno consentito di far funzionare l'impianto, in produzione dal febbraio 2012, senza farine o sottoprodotti ricchi in amido o in zuccheri (melasso), confermando un ciclo aziendale chiuso in termini di autoproduzione e di autoconsumo, massimizzando l'efficienza ed il cost cutting che di questi tempi è sempre buona cosa...

Inoltre, Paolo è riuscito con grande e costante attenzione nella gestione, a

produrre in termofilia, con ulteriore migliore resa del digestore e produzione di un digestato di elevata qualità agronomica, con elevato abbattimento dei composti azotati naturalmente presenti invece nel letame & liquame bovino.

Massima resa in concimazione, nessuna emissione "diversamente profumata" nel circondario!

Con un funzionamento di circa 8.000 ore/anno, il motore installato, un gruppo Man tipo E 2876 LE 302 con potenza di 150 kWe, ha prodotto fino ad ora 1.300.000 kW.



Genial LAUS

**soluzioni
assicurative
innovative,
trasparenti
e chiare**

soprattutto

**Il nuovo marchio che identifica
Il servizio di consulenza
assicurativa della Tua Banca**

La BCC, da sempre molto attenta alle esigenze del suo territorio, ha avvertito la necessità, in questo particolare contesto socio/economico, di offrire un servizio di consulenza assicurativa ai propri Soci.

Da oggi in BCC Laudense puoi trovare tutte le competenze per poter soddisfare al meglio i tuoi bisogni di protezione e sicurezza.

Un consulente dedicato ti seguirà scoprendo le reali necessità tue e della tua famiglia ed individuando all'interno di una vasta gamma di prodotti, sia vita che danni, quelli che meglio si adattano a te, mantenendo, cosa fondamentale di questi tempi, una forte attenzione al rapporto costi/benefici.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, BCC Laudense si avvale dell'esperienza e delle competenze di BCC Retail, la società del Gruppo Bancario Iccrea la cui mission è focalizzata sulla generazione e sviluppo di servizi per i clienti delle Banche di Credito Cooperativo.

Dalla sinergia operativa di BCC Laudense con BCC Retail nasce quindi GenialLaus, il nuovo modo di fare consulenza assicurativa.

Chi meglio della Tua banca di fiducia è in grado di guidarti e supportarti nella protezione della tua famiglia?

Quando vedi il genio sai che puoi fermarti e trovare una persona che ti conosce, che sa ascoltarti e consigliarti, andando a costruire insieme un futuro sereno; geniale!



BCC
CREDITO COOPERATIVO

LAUDENSE LODI

1909

“Un alleato fedele a difesa del mio fido”



Protezione Fido

www.bccvita.it

Poter contare su una liquidità maggiore in conto corrente, per riuscire a far fronte a determinate spese, è una possibilità che in un periodo di ristrettezze come quello attuale può essere considerata una vera e propria ancora di salvezza per le famiglie. L'affidamento con cui la Banca mette a disposizione una somma di denaro utile a coprire l'importo di svariate operazioni, è senza ombra di dubbio un elemento che va difeso, specialmente da situazioni inattese che potrebbero ripercuotersi su di sé o sulla propria famiglia come una improvvisa dipartita o la perdita della propria autosufficienza mentre l'affidamento è ancora in essere. È naturale e comprensibile che tutto possa generare timori e dubbi, poiché nessuno vorrebbe veder gravare un peso del genere sui propri cari.

Nasce con logiche a tutela della famiglia e con l'intento di preservare i Clienti del Credito Cooperativo, **Protezione Fido**, la nuova polizza assicurativa di BCC Vita che si prefigge l'obiettivo di preservare l'affidamento presso la Banca, permettendo di estinguere il finanziamento richiesto senza ulteriori preoccupazioni.

Protezione Fido si rivolge a chiunque abbia un affidamento bancario presso la BCC Laudense e che voglia avere la certezza di veder liquidato l'importo dell'affidamento residuo anche in circostanze in cui vi sia un'oggettiva impossibilità a produrre reddito come anche, in caso di premorienza o di invalidità totale permanente, preservando in ogni caso i propri cari da situazioni particolarmente gravose.

Protezione Fido ha una formula di sottoscrizione semplice ed immediata, studiata appositamente per rendere chiare e trasparenti le condizioni della polizza e prevede che il capitale assicurato rimanga costante per tutta la durata contrattuale, salvo richieste di aumento o diminuzione del capitale stesso.

Con un costo decisamente irrisorio, questa polizza di BCC Vita tutela il sottoscrittore in caso di:

- decesso, sia causato da malattia che da infortunio
- invalidità totale permanente dovuta ad infortunio, pari o superiore al 66%

in relazione all'importo dell'affidamento accordato, indipendentemente dall'utilizzo al momento dell'evento. In questo modo, tutti i Clienti avranno la possibilità di pensare all'avvenire proprio e della propria famiglia, tutelando i propri cari dai possibili rischi di una mancata estinzione dell'affidamento bancario, grazie a **Protezione Fido**.

Protezione Fido è solo una delle polizze di BCC Vita, Compagnia Vita nata per offrire ai Clienti delle Banche di Credito Cooperativo la possibilità di accrescere la propria tranquillità di oggi e di domani, con prodotti sicuri ed affidabili.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile su www.bccvita.it e presso i nostri sportelli.

**Preserva il tuo fido,
visita i nostri sportelli.**

BCC impresa di comunità

Il sostegno della BCC alle realtà che coprono un ruolo socialmente attivo sul nostro territorio



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia... (art. 2) Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

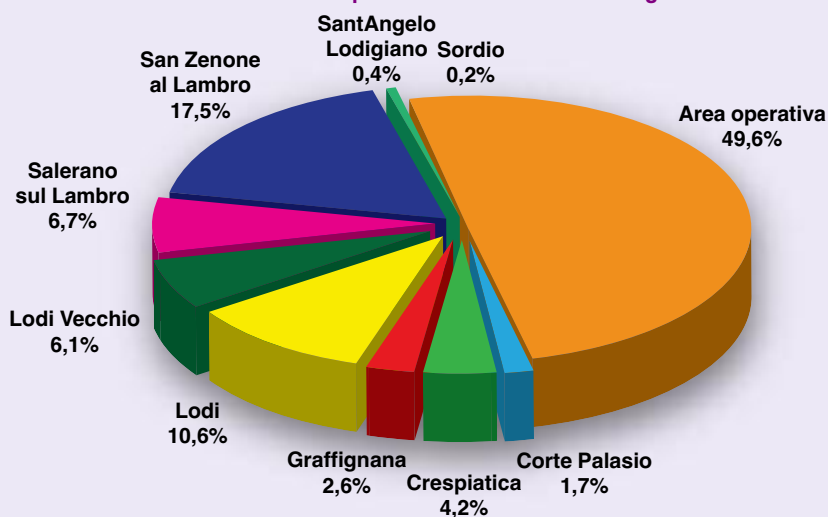
Da sempre il sostegno della Laudense al territorio si manifesta non solo con l'intermediazione creditizia, che fa da tramite tra chi ha l'esigenza di investire i propri risparmi e chi ha la necessità di richiedere dei finanziamenti per avviare nuove attività produttive, ma anche con il sostegno ai soggetti che nel territorio ricoprono un vuoto socialmente attivo. Le Parrocchie, i Comuni, le Società Sportive, le Associazioni Culturali e le Onlus sono i principali beneficiari di questo contributo economico e finanziario. E' questa una peculiarità tipica delle Banche di Credito Cooperativo che le contraddistingue dalle altre.

Trattasi di una attività che consente alla Laudense di far sentire la propria vicinanza al territorio, in quanto soggetto che contribuisce a dare sostegno alle comunità locali ed alle attività di gruppi ed associazioni che ne costituiscono la linfa vitale.

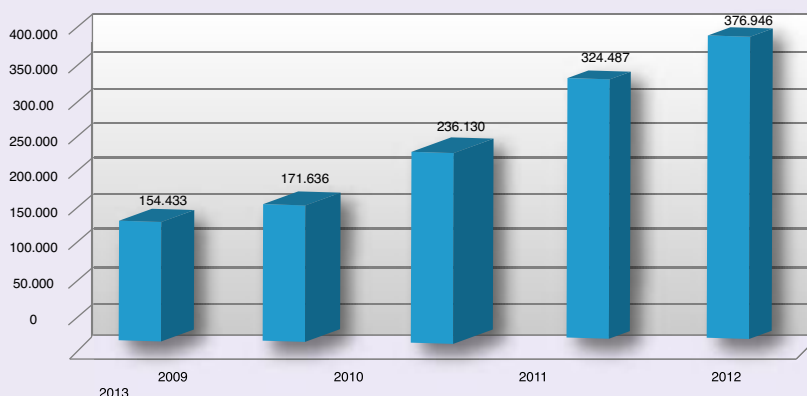
Stiamo parlando delle associazioni Sportive più varie: si va dal calcio al ciclismo, alla volley, al karatè e così via. Per passare dalle Istituzioni Religiose come le Parrocchie e la Diocesi, per un aiuto per loro tramite, oratori, missioni e bisognosi. I Comuni sono anch'essi fruitori di questo sostegno come, le Pro Loco ed i centri Culturali. Senza dimenticare le borse di studio che annualmente sono destinate ai nostri ragazzi più meritevoli e che saranno i pilastri futuri della nostra società.

In questi anni l'impegno economico della Laudense è aumentato continuamente.

Distribuzione per comune del nostro sostegno



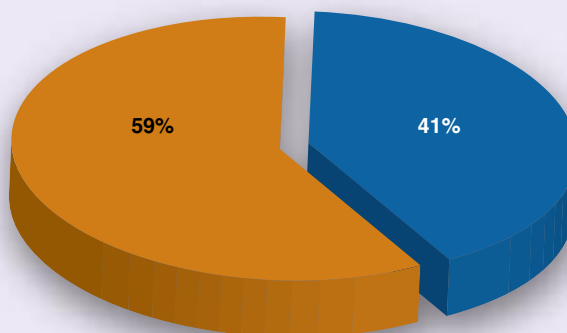
Il sostegno nel territorio negli anni



L'aiuto è composto da una contribuzione economica diretta e da un aiuto indiretto che consiste nell'applicazione di tassi di interessi inferiori a quelli normalmente applicati. Per finanziare progetti di ristrutturazioni o ampliamenti di edifici culturali, religiosi o sportivi, abbiamo erogato prestiti a condizioni vantaggiose che indirettamente rappresentano un impegno economico e finanziario non indifferente per la Laudense.

Nel 2013 la ripartizione tra le due componenti era così rappresentabile.

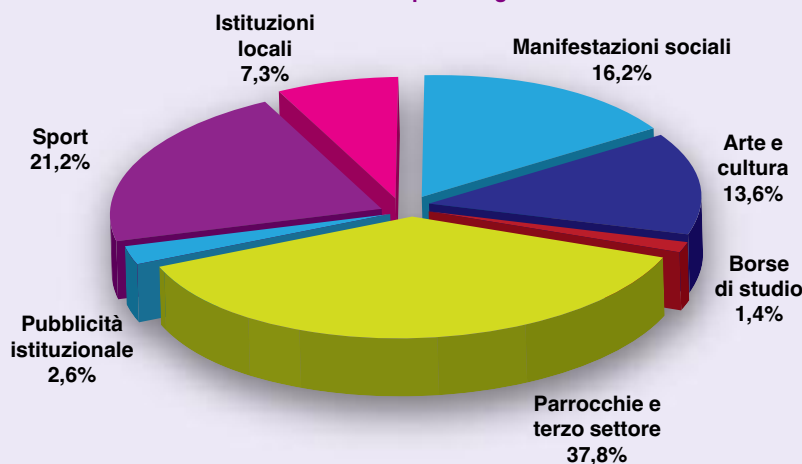
Contribuzione diretta ed indiretta



Quest'impegno è distribuito sul territorio di competenza tra i principali comuni. Alcuni interventi sono diretti alla comunità complessivamente intesa (c.d. Area Operativa): stiamo parlando di eventi quali la festa del socio o le gite sociali.

Di seguito l'elenco dei principali soggetti che nel corso del 2013 hanno beneficiato a vario titolo del supporto della BCC Laudense sia a titolo benefico che a titolo di supporto all'attività svolta:

Distribuzione per categoria



ELENCO DEI BENEFICIARI – ANNO 2013

Associazione Sportiva Dilettantistica Academy Fanfulla

Museo del Presepe (Salerano)

Società Cooperativa Sociale ISIS (Lodi Vecchio)

Università della Terza Età (Lodi)

Pro Loco di Graffignana

Diocesi di Lodi – Servizio Adozioni Internazionali

Juonior Volley Sant'Angelo Lodigiano

Associazione "Num del Burgh" (Lodi) – libro "I nostri Primi vent'anni"

Corpo Bandistico Santa Cecilia (Sant'Angelo Lodigiano)

A.C.D. Associazione Calcio Dilettanti di Graffignana

LE PLEIADI Società Cooperativa Sociale ONLUS – (Lodi)

Parrocchia Purificazione della Beta Vergine Maria – (Salerano)

Parrocchia San Lorenzo Martire (Cerro al Lambro)

Parrocchia di San Zenone

Comune di Lodi – manifestazione "Uniti per la Solidarietà"

Comune di Lodi – Assessorato alla Cultura – manifestazione "Lodi al Sole"

Associazione di Volontariato "Lodi Vecchio Solidale"

Associazione Sportiva Dilettantistica di Mairago

Società Sportive G.S.O. San Fereolo (Lodi)

Associazione "Carlo Alberto Silva" – manifestazione "Carrozze d'epoca e Cavalli in Città" – (Lodi)

Sponsorizzazione "MotoGp – Fabio Spinarelli" – (Lodi)

Comando Provinciale Vigili del Fuoco (Lodi)

Auser di Sordio

Comitato Scuole di Lodi Vecchio

UNICEF – "Torneo della solidarietà" – (Lodi Vecchio)

Associazione Sportiva Dilettantistica Amatori Ciclismo Lodi Vecchio

A.S.D. l'Orma (Lodi) – "festa di primavera all'Isola Carolina"

Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Lodi Vecchio

Cattedrale di Lodi – Concerto

Libera Associazione pro-handicappati di Lodi Vecchio

Circolo Arci di Lodi Vecchio

Pro Loco di Sordio

A.S.D. Canottieri Adda Lodi – Torneo di Tennis

Mostra "Poesie e Pittura" di Pietro Terzini – (Lodi)

Gruppo Podisti di Valera Fratta

A.S. Ausiliatrice Lodi – Campionato di Pallavolo serie "D"

G.S.O. San Fereolo – (Lodi) – squadra pallavolo femminile under 14.

Comune di Salerano al Lambro

Comune di Crespiatica

Comune di San Zenone

Corte Palasio

La prima università agraria di Lombardia

Gran pubblico al palazzo comunale di Corte Palasio per la presentazione del quarto numero della collana editoriale Gente&Luoghi a cura della Banca di Credito Cooperativo Laudense.

Dopo le edizioni dedicate a San Zenone al Lambro, Salerano sul Lambro e Lodi Vecchio, ecco di turno Corte Palasio con la trattazione minuziosa di tutte le vicende legate alla costituzione, gestione e chiusura di una grande esperienza scolastica. Il titolo del libro svela l'arcano: La prima Università Agraria di Lombardia: storia della Associazione Agricola Lombarda di Corte Palasio, edizione curata dallo storico lodigiano Angelo Stroppa, che già aveva utilizzato l'abbondante materiale d'archivio che gli era stato consegnato da Giorgio Arisi (in quel tempo presidente della Cassa Rurale ed Artigiana, oggi invece Bcc. Laudense), per farne la sua tesi di laurea.

Alla ricerca di fatti legati alla storia del territorio, i curatori della collana (Luigi

Albertini e Sergio Galuzzi) hanno puntato sulla scuola, che vide la luce attorno agli anni dell'Unità d'Italia. E Stroppa, che ha ovviamente rivisto il testo della sua tesi di laurea adattandolo a volume, tratta la vicenda con il garbo del ricercatore che sottopone al lettore, con chiarezza documentale, l'intera vita di un'esperienza che generò grandi attese, collocandola nel cuore del Lodigiano, culla dell'agricoltura, ma che andò incontro a una fine amara per carenza di risorse. Da rilevare che la scuola, appena dopo la sua entrata in funzione, venne addirittura visitata da Giuseppe Garibaldi, giunto a Lodi per l'inaugurazione del tiro a segno. La serata dedicata al libro, curata dalla Bcc Laudense, ha visto gli interventi del presidente dell'istituto di credito Giancarlo Geroni («il nostro ente è interessato a queste ricerche a tinte popolari, che però rafforzano la conoscenza culturale dei lodigiani»), del vice presidente



Paolo Arisi (figlio di quel Giorgio Arisi che consegnò il materiale d'archivio all'autore del libro a cui Stroppa lo ha dedicato), del sindaco di Corte Palasio Marco Stabilini (felice di aver manifestato l'interesse del Comune nei confronti della iniziativa editoriale destinata a dare altro lustro alla borgata) di Luigi Albertini e, in chiusura, di Angelo Stroppa, abile nel condensare il cammino della scuola, propeutica come esperienza alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. Il volume è reperibile nelle filiali della Bcc Laudense e nella sede centrale di via Garibaldi a Lodi.



100% : VACCINIAMOLI TUTTI

E' questo lo slogan di una nuova campagna di Unicef Italia, che in continuità con la precedente iniziativa "Vogliamo Zero", richiama l'attenzione sulla mortalità infantile.

Il trend negli ultimi anni è sicuramente positivo e in qualche modo rassicurante sull'efficacia delle strategie intraprese, ma nel mondo purtroppo ancora milioni di bambini non raggiungono i cinque anni di vita. **OGNI 20 SECONDI UN BAMBINO MUORE** per cause facilmente prevenibili: uno scandalo che non possiamo accettare! Facciamo suonare un campanello d'allarme e ribelliamoci di fronte a questo drammatico dato di realtà che possiamo modificare, ancora in meglio.

Nel 2012, circa l'85% dei bambini nel mondo è stato vaccinato ed alcune malattie terribili, quali la poliomelite e il tetano perinatale, sono state quasi debellate; ma rimangono ancora più di 20 milioni di bambini che non hanno concluso il ciclo vaccinale, correndo seri rischi per la loro sopravvivenza. Dobbiamo arrivare al 100%, dobbiamo vaccinarli tutti, anche contro le malattie più banali, da noi pressochè inoffensive, ma che in contesti di estrema povertà e scarsità d'igiene mettono a serio rischio l'incolumità dei bambini. I vaccini costano poco, ma sono in grado di salvare la vita a milioni di bambini; uniamoci a questa campagna dell'Unicef, diamo il nostro contributo alla vita.

I proventi del 6° Torneo della Solidarietà Unicef che si è tenuto lo scorso 1 e 2 giugno sono stati devoluti a favore di questa Campagna volta all'eliminazione totale della mortalità infantile. Inoltre presso tutte le filiali della Banca di Credito Cooperativo Laudense, che sempre più consolida la sua partnership con l'Unicef, sarà presto possibile acquistare, con una minima donazione di 5 euro, un campanellino da portare ed esibire quale testimonianza di una grande scelta di civiltà condotta da tutti noi sotto l'egida dell'Unicef, a favore dei bambini e della vita.

Stefano Taravella,
Presidente Unicef
Lombardia



#vacciniamolitutti

**OGNI 20 SECONDI
MUORE UN BAMBINO.
OGNI 20 SECONDI
DEVE SUONARE
UN CAMPANELLO D'ALLARME.**



**100% VACCINIAMOLI
TUTTI**

**ABBIAMO GIÀ VACCINATO L'80% DEI BAMBINI A RISCHIO.
TUTTI INSIEME, POSSIAMO ARRIVARE AL 100%.**

www.unicef.it

PSP Salerano

Lo sport come valore educativo

La PSP Salerano è nata nel 2008, con lo scopo di avvicinare i ragazzi allo sport, nello specifico pallavolo e calcio, non tralasciando, per quanto di competenza, finalità educative in collaborazione con i genitori e l'oratorio.

Dovendo presto abbandonare il calcio giovanile, per ragioni indipendenti dalla volontà dei soci fondatori, la PSP Salerano ha però continuato a gestire l'attività pallavolistica.

Affiliatasi al CSI con una squadra di minivolley composta da ragazzine di Salerano e paesi limitrofi di età compresa tra sei e nove anni, la PSP ha ogni anno allargato la rosa delle atlete e atleti iscritti.

Attualmente ha chiuso l'anno sportivo

2013-2014 con tre squadre: minivolley, Under 12 e Under 13 con una trentina di atleti/e tesserati /e.

Grazie ad una oculata gestione delle quote associative, ai (pochi) aiuti esterni e nonostante il fatto che poche persone ricoprissero più incarichi (dirigente, arbitro, allenatore ed altro) la PSP Salerano ha potuto in tutti questi anni garantire la fruizione dello sport pallavolistico con buone soddisfazioni anche a livello agonistico.

E' di questi giorni la decisione della parrocchia di riportare all'interno dell'oratorio l'attività sportiva inglobando la PSP Salerano che cambierà quindi la propria denominazione in Polisportiva S. Giovanni Bosco



La PSP Salerano 2013-2014 alla festa di fine anno sportivo



“con la
solidarietà vinci
sempre”

segui il nostro torneo internazionale
sul sito: www.torneodellasolidarieta.org



"Lasèl pasà che l'è de Lod!"



LAUDENSE LODI

1909



A.S.D. Academy Fanfulla

Una realtà calcistica in una dimensione familiare che unisce tecnica, spirito di competizione e lealtà sportiva

BCC Laudense e A.S.D. Academy Fanfulla, un connubio vincente!

La nostra Banca da quest'anno è main sponsor della A.S.D. Academy Fanfulla, nuova realtà calcistica giovanile di Lodi, che porta in giro per l'Italia il nome e la storia del Guerriero.

Oltre 250 ragazzi di tutte l'età che vivono una realtà calcistica in una dimensione familiare che unisce tecnica calcistica, spirito di competizione e lealtà sportiva, sempre in collaborazione con le rispettive famiglie.

Staff di alto livello in cui tecnici abilitati, istruttori ISEF, fisio-

terapisti, medici e psicologi conducono per mano i ragazzi lungo un percorso sportivo che non tende a farli diventare campioni, ma futuri uomini.

Tutti i giorni, su diversi campi di Lodi e provincia, i nostri piccoli guerrieri corrono dietro un pallone che rotola, rincorrendo i propri sogni, e vederli giocare e divertirsi col sorriso sulle labbra è la più grande vittoria che si possa desiderare per ognuno di questo bambino.

Il tutto grazie al nostro gruppo bancario che ha sposato una cultura sportiva non incentrata sul risultato, ma sulla crescita dei nostri figli.



**IN FIANCO
DALLA
LAUS ORGAN
PARLA
CONTRADA
DELLA
"DANARINA"
IL COMITATO
COLLABORANTE
NELLA SERIE D
FEMMINILE**



CALCIO FEMMINILE

L'Academy "regala" a Lodi una squadra in rosa in Serie D

LODI «Da quando sono scesi in campo il calcio femminile a Lodi, adesso si sono riscritti i nomi. Il presidente Giancarlo Carabelli, presidente dell'Academy Fanfulla, della grande novità del calcio lodigiano che torna a schierare una prima squadra in rosa. Danarina, prima del Football Club di Lodi, è la nuova realtà. È stata presentata alla "Danarina" la rosa della compagine. Bianco e nero che prenderà il partito al campionato di Serie D con il nome di "Danarina" e sarà guidata da Ingela Signorini. L'Academy Fanfulla è in gran parte composta dall'organico dell'Ilva Quindici (le scudette) trasferito a Lodi, dove il primo impegno sarà contro il Sant'Antonio nel campo di Lodi. Non lontano da qui il secondo impegno sarà contro il

Sant'Antonio nel campo di Lodi. Non lontano da qui il secondo impegno sarà contro il

Il Terranova, in programma alla "Danarina" domenica 1 dicembre. Il comitato di Lodi, guidato da Ingela Signorini, è in gran parte composto dall'organico dell'Ilva Quindici (le scudette) trasferito a Lodi, dove il primo impegno sarà contro il Sant'Antonio nel campo di Lodi. Non lontano da qui il secondo impegno sarà contro il

Il Terranova, in programma alla "Danarina" domenica 1 dicembre. Il comitato di Lodi, guidato da Ingela Signorini, è in gran parte composto dall'organico dell'Ilva Quindici (le scudette) trasferito a Lodi, dove il primo impegno sarà contro il Sant'Antonio nel campo di Lodi. Non lontano da qui il secondo impegno sarà contro il

Il Terranova, in programma alla "Danarina" domenica 1 dicembre. Il comitato di Lodi, guidato da Ingela Signorini, è in gran parte composto dall'organico dell'Ilva Quindici (le scudette) trasferito a Lodi, dove il primo impegno sarà contro il Sant'Antonio nel campo di Lodi. Non lontano da qui il secondo impegno sarà contro il

Daniela Pizzanelli

Fanfulla, via al progetto Academy

Calcio La società bianconera vuole far crescere un settore giovanile che punti sulla qualità

di Led
UN SETTORE giovanile che possa far concorrenza a quelli delle squadre del Milanese, anzi che da anche migliori e in grado di sfruttare al meglio le doti di giocatori nati nel territorio. È questo l'intento dichiarato dai dirigenti della neonata Asd Academy Fanfulla in una Sala dei Comuni della Provincia milanese di persone «fio accitate con piacere questa scommessa» — ha detto Giancarlo Corbelli, presidente del neonato progetto — e mi piace essere presidente del Fanfulla più recente. Questo progetto vuole coinvolgere non solo i ragazzi, ma tutta la città. Per il momento cercheremo di proseguire la strada tracciata dal Fanfulla secondo il motto: «È un po-

sibile le forme di collaborazione. Essendo volontari ci metteremo tutta la nostra passione e attenzione». L'Academy sarà il frutto di pariteria della prossima stagione con sette squadre in tre categorie: Gio-

vannissimi (provinciali e interprovinciali della zona di Milano), Biondini (provinciali e interprovinciali) e Pulcini (provinciali) a Varese. Inoltre verranno create la Scuola Calcio per i ragazzi negli anni

2006-2007 e 2008. «Due sono le direttrici sulle quali contiamo di sviluppare l'Academy — ha affermato il segretario Emiliano Fabbri — innovazione e qualità. La punta d'ordine sarà ripartire assicurando continuità e collegamento con il settore giovanile del Fanfulla 1874. Vogliamo far crescere i nostri ragazzi. Il progetto è aperto a tutta la città e a tutti gli addetti ai lavori. Servirà la collaborazione di tutti. Ci piacerebbe che in questa società fosse un filo conduttore bianconero. Vorremmo che anche altri ex del Fanfulla sostanzino questo progetto. Secondo i nostri intendimenti il suo percorso l'Academy dovrebbe farlo insieme alla città».



GRUPPO alcuni ragazzi e dirigenti dell'Asd Academy Fanfulla

Stelano Milea

Nasce Fanfulla Academy, sette squadre e scuola calcio

Led Si parla di un calcio, ma parlando il tempo si accende con la tradizione. Questo anno gli obiettivi del presidente Giancarlo Corbelli della neonata Asd Fanfulla Academy, presentata con il patrocinio della sala dei Comuni della Provincia. Sono Giancarlo Corbelli il presidente di questo club che agirà in sinergia con il Fanfulla nella società Amici del Giocatore e il settore giovanile bianconero. Un progetto che punta a un quarto di secolo, negli ultimi quattro anni, degli Amici del Fanfulla. Ha aggiunto Daniele Penna, vicepresidente insieme a Massimo Polcini. Complessivo l'organigramma è composto da Roberto Rho, Franco Tasso e Paolo Tasso, il settore Daniele Comaggese il segretario Emiliano Fabbri. Anche il settore sportivo della prima squadra, Paolo Tasso, e i settori Amici, vicepresidente della Bcc.

La nuova società si occupa di presentare nel territorio i ragazzi di talento e dirigenti della città, settore del settore giovanile di cui si compone l'Asd Fanfulla Academy. Non mancano i volti noti a partire dal responsabile tecnico Antonio Corbelli, coordinato dal figlio Luca alla guida della scuola calcio, dal presidente del club Franco Tasso e dall'organigramma della prima squadra. Insieme a lui, il presidente è Giancarlo Corbelli, il settore Daniele Comaggese il segretario Emiliano Fabbri. Anche il settore sportivo della prima squadra, Paolo Tasso, e i settori Amici, vicepresidente della Bcc.



NUOVA SOCIETÀ La presentazione del gruppo del calcio giovanile (foto: V. Baccini)

Integra il gruppo del Pulcini 2006. Ha giocato nella prima squadra del Fanfulla anche Paolo Corbelli, nella prima squadra del Fanfulla 2007 con la squadra Diago Mottino. Non perde apprezzare che Luca

Giorgi, l'anno scorso titolare del Milanese in Promozione, vede di nuovo la panchina del Giocatore nel 2008. Il gruppo del Pulcini 2006 è guidato da Daniele Penna. Non perde apprezzare che Luca

1° Memorial Florindo Cabrini 22 settembre 2013

PULCINI DOMENICA MATTINA "MEMORIAL CABRINI" ALLA "DOSSENINA"

Domenica mattina alla "Dossenina" andrà in scena il primo trofeo in memoria di Florindo Cabrini, ex giocatore (negli anni Cinquanta ai tempi della Serie B) e allenatore fanfullino spentosi nel giugno scorso all'età di 82 anni. Il torneo riservato alla categoria Pulcini 2005 è organizzato dall'Academy Fanfulla che chiama la sua squadra a sfidare rivali di prestigio (Inter, Milan e Cremonese) a partire dalle 9.30.



GLI AGGIUNTI

I RAGAZZI DEL MILAN SI AGGIUNGONO AL PRIMO "MEMORIAL FLORINDO CABRINI"

Il club di calcio del Milan si è unito al gruppo "Memorial Florindo Cabrini" organizzato dall'Academy Fanfulla per sfidare i rivali di prestigio (Inter, Milan e Cremonese) a partire dalle 9.30.



Torneo Solidarietà

Un calcio alle malattie infantili grazie all'Unicef

Sport e solidarietà. Calcio e bambini. Associazioni di parole che hanno trovato piena espressione nella sesta edizione del "Torneo internazionale della Solidarietà Bcc Unicef" andato in scena da sabato a lunedì alla Dossenina di Lodi. L'associazione "Uniti per la Solidarietà" in collaborazione con il main sponsor Bcc Laudense ha infatti organizzato un'importante kermesse calcistica (categoria Giovanissimi) il cui intero ricavato sarà donato all'Unicef. Per l'occasione saranno le squadre più rinomate d'Italia ed'Europa come Milan, Lazio, Ajax, Benfica, Liverpool e molte altre. «Lo sport e l'Unicef hanno valori intrinseci che vanno al di là della solidarietà - spiega il vice presidente vicario di Unicef Italia Stefano Taravella -. Sono quelli che conosciamo tutti. Valori formativi e educativi che a Lodi abbiamo tentato di veicolare anche attraverso la campagna "lo tifo positivo" per promuovere lo sport sano nelle scuole». Il ricavato del "Torneo della Solidarietà" a che cosa sarà destinato? «A seconda delle emergenze ogni anno scegliamo una campagna da sostenere. Quella di quest'anno sarà "100% Vacciniamoli tutti". Ogni 20 secondi un bambino muore per cause facilmente prevenibili, e nel

mondo c'è ancora un 20 per cento di bimbi che non ha il ciclo completo di vaccinazioni o addirittura è totalmente scoperto. Questa campagna si prefigge lo scopo di abbattere questi numeri spaventosi. Alcune grandi malattie come la poliomielite o il tetano perinatale sono quasi sconfitte, ma ne rimangono ancora tante altre. Dobbiamo vaccinarli tutti questi bambini, anche contro le malattie più banali, da noi pressoché inoffensive, ma che in contesti di estrema povertà e scarsità d'igiene mettono a serio rischio l'incolumità dei piccoli». In che modo si potrà contribuire allo scopo della campagna? «Innanzitutto assistendo a un torneo che ormai da tanti anni ci aiuta. Ma alla Dossenina sarà presente anche uno stand all'interno del quale daremo tutte le informazioni necessarie. Sarà possibile acquistare un piccolo gadget: un nastro con attaccato un campanellino. Ecco, ogni qual volta questo piccolo oggetto suonerà, dovrà venirci in mente che un bambino in uno dei paesi più poveri del mondo sta morendo. Sarà un suono flebile, perché non bastano le orecchie per sentirlo ma ci vuole anche tanta sensibilità».



LAUS ORGAN 10 solidarietà



Il sogno più grande

Il nostro giovane campione verso la riconferma dal proprio team anche nella stagione 2015, e intanto sogna il motomondiale.

Sono molto contento dell'opportunità che mi viene offerta per poter raccontare la mia esperienza, fin qui maturata, di pilota di motociclismo praticato a livello agonistico.

Sono salito su una minimoto all'età di tre anni.

Poi, dopo quattro anni di scorribande, a sette anni ero pronto a gareggiare nelle prime competizioni nazionali e internazionali.

Ma è stato a nove anni che ho provato la mia prima grande emozione, quando sulla pista di Ottobiano (PV) ho conquistato il titolo europeo, nella stessa stagione agonistica che mi ha visto competere anche su tante piste nazionali e che si è conclusa con la conquista della "Coppa Costruttori/Assoluti d'Italia".

La stagione agonistica 2010, prosegue con sempre maggior impegno e convinzione, infatti passo dalla categoria "Minimoto" alle più impegnative e potenti "Minigp-100cc".

Gli ottimi risultati ottenuti durante la stagione hanno fatto sì che i tecnici di "Honda Italia" mi convocassero per partecipare al Campionato Mondiale Honda-Cat 100NSF disputato in Spagna sul circuito di Albacete, ricordo quanta emozione provai nell'essere tra i dodici italiani, su 36 piloti provenienti da tutto il mondo, a disputare quella che per me fu una delle più emozionanti finora disputate e che mi ha regalato la gioia di sventolare sul podio il tricolore durante l'inno nazionale per essermi qualificato al secondo posto, nonostante fossi tra i più giovani in assoluto.

Sognavo fortemente di poter competere nel prestigioso C.I.V. (Camp It velocità Moto 3), da tutti considerato passaggio obbligatorio e " trampolino di lancio" per approdare al Moto Mondiale quale massima espressione del motociclismo agonistico.

ORA QUESTO SOGNO SI È REALIZZATO

In questo momento sto vivendo questa importantissima esperienza, sostenuto e condotto tecnicamente da un Team di altissimo livello e professionalità. Siamo a metà campionato ed i miei risultati sono considerati ottimi dagli stassi tecnici del Team (Publisport-MT Racing Honda) che hanno manifestato l'intenzione di riconfermarmi anche per la stagione 2015.

ORA IL SOGNO PIÙ GRANDE È IL MOTOMONDIALE

Sono consapevole degli enormi sacrifici sin qui sostenuti dalla mia famiglia, che saranno sempre più onerosi nei prossimi anni e ringrazio sinceramente la "BCC LAUDENSE-LODI", unico sponsor lodigiano.

Confido di poter trovare significativi aiuti attraverso sponsorizzazioni che mi permettano di continuare ad esercitare questa mia grande passione.

Da parte mia prometto che non mancherà impegno, sacrificio e tanta voglia di vincere.

Sento la vicinanza degli amici del Fan Club che non mancano mai di sostenermi.

Fabio Spiranelli







“Il Vittoriale degli italiani”

Eccoci arrivati! Anche quest'anno la Banca dedica a tutti i suoi soci un paio di giornate all'aperto, occasioni di incontro e di svago utili per suscitare ulteriori stimoli aggregativi e capaci di avvicinare ancor di più i Soci alla loro Banca. Il primo appuntamento è stato domenica 15 giugno quando di buon ora siamo partiti alla volta di Gardone Riviera per vivere la magia del Vittoriale, il fascino di Gabriele D'Annunzio e lo splendore del Lago di Garda in una giornata meravigliosa, anche dal punto di vista climatico nonostante le previsioni fossero tutt'altro che favorevoli! Giunti a Gardone iniziamo subito la nostra visita (che immagino sia stata per tutti molto emozionante) al Vittoriale, ultima e amatissima dimora di Gabriele D'Annunzio. Alla fine del primo conflitto mondiale, Gabriele D'Annunzio alla testa di un assortito gruppo di reduci e volontari, decise di occupare la città di Fiume, che il trattato di Versailles aveva assegnato assieme alla Dalmazia, non all'Italia come chiedevano gli irredentisti, bensì al Regno di Croazia. Da poeta e romanziere di successo Gabriele D'Annunzio si era trasformato in ardente patriota partecipando anche ad alcune operazioni militari di grande eco come la Beffa di Buccari e il Volo su

Vienna. Preso il controllo della città di Fiume, dopo alcuni anni di resistenza in cui venne anche data vita ad un nuovo stato “la Reggenza Italiana del Carnaro”, D'Annunzio, sotto pressione, anche militare, dello stesso stato italiano, dovette abbandonare Fiume. Terminata l'esperienza di Fiume, deluso e amareggiato, Gabriele D'Annunzio si ritirò a vita privata in una villa a Gardone Riviera, sulla riva occidentale del lago di Garda passando gli ultimi anni di vita a creare un museo-mausoleo della propria vita, opere, imprese e gusto estetico. Il Vittoriale degli Italiani è un complesso di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua eretto tra il 1921 e il 1938 costruito a memoria della “vita inimitabile” del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale; entrando nella casa di una persona “geniale”, “mai pago uomo di lusso e bisognoso del superfluo”, ci si inoltra in stanze affascinanti, colme di storia e cultura e plasmate a sua immagine e somiglianza, specchio della vita e delle esperienze di uno dei più grandi poeti italiani. Nella “cittadella” si trovano mescolate opere d'arte antiche e moderne, cimeli di guerra (tra i quali il motoscafo MAS e la nave Puglia), libri preziosi (una

collezione di ben 33.000 pezzi), vetri (soprattutto di Murano), arredi, dipinti, sculture e molto altro e nel punto più alto del Vittoriale è stato eretto il Mausoleo meditato da D'Annunzio stesso per eternare la sua gloria, le sue gesta di arte e guerra, le sue opere e tutta la sua esistenza. Una volta usciti dal Vittoriale, sicuramente arricchiti e con la voglia di ritornare, la giornata è proseguita con il pranzo in un ristorante vista lago e poi partenza alla volta di Sirmione per la visita al centro storico e alle grotte o “caverne” di Catullo dove si trovano i resti di una villa romana edificata tra la fine del I secolo a.C. e il I secolo d.C. situata nell'estremità della penisola di Sirmione in una splendida posizione panoramica esempio più grandioso di edificio privato di carattere signorile di tutta l'Italia settentrionale. Terminata la visita alle grotte siamo tornati nel centro di Sirmione per goderci del meritato gelato e dedicarci ad un po' di shopping (incoraggiati anche dalle spese pazze di D'Annunzio...).

Anche se la giornata è stata lunga e in alcuni momenti faticosa, siamo sicuramente tutti soddisfatti e sereni per il bel tempo trascorso insieme. Arrivederci al prossimo appuntamento!

Emanuela

G A R D O
R I V I



Il limite è il cielo

Tutto succede in India, si nasce, si diviene e si ritorna ad essere e per capirlo a volte occorre una prospettiva più alta, come sul passo montano carrabile più alto al mondo il Khardung-la a 5359 metri.

Non c'è inizio e non c'è fine, se vita e morte non esistono e si congiungono come in un continuo ballo di nozze. Vivere e morire, anzi: vivere é morire, lungo le rive dello Yamuna, uno dei sette fiumi sacri dell'India, a Nuova Delhi, dove vengono portati in ascetici cortei centinaia di corpi avvolti in sudari.

Le pire bruciano in continuazione, con loro brucia l'incenso, brucia la legna e con essa le differenze di caste, perché più è alta la pira e più pregiato il legno, più lo stato sociale del defunto è elevato. Il fumo e il fiume: un tutt'uno metafisico, un inno al panta rei eracleo, perché sul ghat di Shiva, a Nuova Delhi, tutto ha origine e fine, di nuovo vita e morte e così l'India nel suo pantagruelico spiritualismo e nella sua immensità. Non è un punto di partenza, né di arrivo l'India, perché il viandante laggiù rincorre se stesso, plasmato dalla consapevolezza che sarà un'edonistica ricerca senza fine.

La morte e la reincarnazione, così recita il testo sacro Bhagavadgita e quindi anche il viaggio, dalla capitale, dalle rive dello Yamuna, come le ceneri lanciate nelle acque sacre del fiume, da lì parte.

Il chai, il the nero indiano mesciuto con spezie ed erbe aromatiche, fuma bollente nel suo bicchiere, sui binari della stazione. Il convoglio che si appresta a lasciare Amritsar, la capitale dello Stato del Punjab, la città sacra ai Sikh, del Golden temple, sul confine pakistano, si lascia attendere. Sulla banchina Baba indù appoggiati a bastoni si accarezzano con lenitiva inerzia le bianche barbe e si alternano ad affaristi incravattati, a piccole scimmie che saltano da un traliccio all'altro e a occidentali, giovani e meno giovani, più o meno loquaci, ma ognuno con le sue ragioni per spingersi da quella stazione verso il Kashmir e poi da lì, su, sul tetto del mondo: l'Himalaya.

Sbuffa affaticata al suo arrivo la locomotiva, tracimante di un'umanità in con-

trotendenza rispetto alla frenesia del progresso del secolo 21, e delle sigle dell'economia globale. Occhi neri, a centinaia, nello stesso vagone. Occhi in cui tuffarsi con un senso di vertigine, per conoscere le storie che racchiudono. Una coppia diretta a un villaggio in cui attendere la nascita del quarto figlio, un giovane militare, col mitra a tracolla, destinato alle zone del nord, un bambino con una deformazione alle gambe che si trascina negli scompartimenti raccogliendo carte e rifiuti in cambio di un pugno di rupie e una donna, di tanti anni quante le rughe del volto che chiede, mostrando un'immagine votiva, un'offerta alla dea Parvati. Il treno viaggia a porte aperte e viene invaso dall'odore del curry e delle spezie dei cibi cucinati fuori dalla stazione di Jammu.

Una brusca frenata: proseguire oltre è impossibile; giunge la notizia che sono esplose delle violenze nel Kashmir tra musulmani e induisti e che è stato proclamato uno sciopero dei mezzi. Il convoglio si arresta e i viaggiatori si caricano il proprio zaino sulle spalle, come un carapace inseparabile con il quale proseguire nel proprio cammino verso nord.

Le strade sono chiuse dai checkpoint militari al di fuori della città, camion e taxi, in colonna, attendono l'apertura per proseguire verso Srinagar. La notte trascorre sul passo montano di Tikri, tè e pane chapati vengono condivisi tra le centinaia di persone che attendono in uno stato di calma eterea. Si iniziano a percepire, di fronte a un piccolo falò, le contaminazioni della millenaria India e del suo secolarismo disorientante. Quello scorcio di umanità prigioniera del tempo, ritrovatasi per casualità unita e intrappolata alle porte dell'Himalaya, raccoglie in sé fedeli sikh e indù, ma non solo, studenti coranici e imam. Namasté e Salam-Aleikum, genuflessioni in direzione della Mecca e immagini del pantheon induista. Le violenze sono dall'altra parte della val-





le, a Tikri invece sembrano essere calate ombre di una notte, tedefora d'infinita tolleranza.

L'indomani riprende il viaggio e si giunge a Srinagar. Città contraddittoria e di eterna bellezza. Nel quartiere vecchio, simboli estremisti di un islam sciita rievocano un passato molto recente e troppo spesso pronto a riaffacciarsi nella contemporaneità, fatta di odio e terrore. Ci sono i volti di Khomeini sulle pareti, e pure manifesti che inneggiano ad Hezbollah, ma sul Dal Lake, il lago circondato da cime innevate e immerso in fiori di loto si assapora, invece, la memoria della storia, dal momento che il bacino ancor oggi è conosciuto per le sue house boat, barche con una struttura di casa in stile coloniale inglese, create dai funzionari della corona, all'epoca del Raj britannico. Avvenne infatti che i governatori del Kashmir impedirono agli anglosassoni di acquistare terra e allora questi comprarono acqua ricostruendo le loro dimore di Oxford, York e Newcastle sul Dal Lake, lasciando così imperituro il ricordo di quella che fu un'arroganza coloniale, azzimata nei palazzi e macchiata di sangue nei villaggi.

Dalla veranda di una piccola house boat intanto si osservano le vette, si sorseggia thè al cardamomo e allo zafferano e si discute di islam e della que-

stione kashmira, con la maturazione che l'ascesa all'Himalaya è anche composta da incontri e racconti notturni, in grado di illuminare quella scalata ancor più estenuante e continua fatta alla ricerca di se stessi.

Corriere con immagini sacre e ricoperte di valige si rincorrono per i tornanti che dal Kashmir, dopo due giorni continui di viaggio, portano in Ladakh. Sono le prime rampe di quella che è la scalata al tetto del mondo. Giovani israeliani al termine del servizio militare e bulimici di rilassatezza e divertimento, hippy d'antan, commercianti kashmiri e pastori che trasportano una o due capre da rivendere nel fondovalle. Ma non solo: giovani reporter, viaggiatori solitari e un anarchico brizzolato in una corsa contro l'incedere del tempo, alla ricerca costante di un mondo nel quale rifugiarsi. Tutti a bordo di una stessa corriera.

I piccoli bus proseguono nella loro marcia, i passi montani hanno nomi da mille e una notte: Zoji-la, Namika-la, Fotu-la... Si arriva a 4mila metri e poi un colpo di tosse del motore e la corriera incomincia a risalire ancor più su. A bordo strada e nei campi di sosta volti afgani con zigomi pronunciati e barbe tinte d'hennè, ma non solo... perchè il mondo ha da cambiare ancora una volta, quando in Ladakh si arriva nella ter-

ra dei rifugiati tibetani.

Le statue del Buddha e le gompa puntellano il paesaggio, volti di un popolo sottoposto a un'eterna via crucis di esilio e fuga assiepano il grande prato nella città di Leh per ascoltare le parole del Dalai Lama. Monaci e cittadini, neppure un filo d'erba si scorge, ma una marea umana ascolta in tantrico silenzio il messaggio di pace della massima autorità spirituale. Un'attenzione che trova in quelle parole la forza fiera di chi rimane se stesso, nonostante la dittatura ideologica di quel che fu un celeste impero e ora un ingrigoite reame, che cancella la memoria e le molteplicità, imponendo dogmatici modelli dello "ieri" per annichire "l'oggi".

Tutto succede in India, si nasce, si diviene e si ritorna ad essere e per capirlo a volte occorre una prospettiva più alta, come sul passo montano carrabile più alto al mondo il Khardung-la a 5359 metri. Un cartello, come un monito contro la tracotanza avverte: "Il limite è il cielo". Manca il fiato, le gambe cedono, la testa è ovattata, ma forse è in quel momento, nella pace esistenziale, che si capisce e si raggiunge il proprio io e la felicità: la consapevolezza della propria estrema modestia nell'armonia dell'immensità.

Daniele Bellocchio



L'Anello del Lambro

Salerano nella rete dei percorsi ciclabili tra Lodi e Milano

"La rete ciclabile in sviluppo nel Lodigiano, tocca anche l'abitato di Salerano, ad oggi toccata dalla pista ciclabile che costeggia la SP17. Tale troncone fa parte del cosiddetto "Anello del Lambro", una rete di percorsi ciclabili in parte su piste dedicate ed in parte su strade a bassa intensità di traffico, che a tendere collegherà il capoluogo alla rete dei percorsi ciclabili della città di Milano (da Melegnano e Dresano) e la zona di San Colombano.

Interessante è però la strada di collegamento con Lodi Vecchio che, grazie alla vicina SP115, è alleggerita del traffico diretto a Lodi e dal traffico pesante. Il tracciato non rettilineo modera "naturalmente" la velocità dei mezzi motorizzati, permettendo un uso della strada anche ai mezzi più lenti con una relativa sicurezza."



ADOTTA UNA PIGOTTA
E SALVA LA VITA
DI UN BAMBINO.



Ogni giorno muoiono
18.000 bambini
per cause prevedibili.
Entra nelle nostre filiali



con l'adozione della tua Pigotta
vogliamo arrivare a **ZERO**.



Comitato Italiano per l'UNICEF onlus
IBAN: IT 97 1 08794 20300 00000802612



unicef

Immergersi nel piacere della lettura

Margaret Mazzantini Venuto al mondo

«Con questo romanzo ho incominciato a invecchiare» sono le parole velate d'ironia con cui Margaret Mazzantini, scrittrice italiana tra le più amate, descrive il suo romanzo più intenso: "Venuto al mondo". Vincitore del Premio Campiello 2009 con 650mila copie vendute: il libro che intendiamo consigliarvi, cari amici lettori, è senza dubbio un best-seller che non può mancare nelle nostre librerie.

"Venuto al mondo" richiede intimità, trasporto, capacità di lasciarci influenzare dai battiti e dai respiri dei personaggi raccontati.

La storia che la Mazzantini ci regala prende forma in una notte senza sonno in cui Gemma - donna adulta, moglie e madre - riflette sulla forza della speranza: *«penso a questa parola che nel buio prende forma. Ha la faccia di una donna un po' sgomenta, di quelle che trasciano la loro sconfitta eppure continuano ad arrabattarsi con dignità. La mia faccia, forse, quella di una ragazza invecchiata, ferma nel tempo, per fedeltà, per timore.»* Ed è con questa trepidante malinconica speranza che Gemma riceve una telefonata dal passato, che ode la voce metallica del suo vecchio amico Gojko che la invita insieme al figlio Pietro a raggiungerlo a Sarajevo.

Una conversazione breve, ma che stravolge l'ordinarietà della protagonista e quel suo equilibrio a stento raggiunto dopo gli orrori visti in Bosnia e la scomparsa del suo grande amore, Diego.

Il pretesto per il viaggio sarà l'esposizione di una mostra fotografica sull'assedio, ma per Gemma quel volo significherà confrontarsi con la sua vita e condurre il figlio adolescente alla scoperta di un padre mai conosciuto.

Ecco che i ricordi affiorano prepotentemente e, come in un grande flash-back, la protagonista ritorna a quelle Olimpiadi invernali del 1984 in una Sarajevo vicina, ma anche così profondamente distante dall'Italia. Lei si rivede accanto ad un fraterno Gojko, la sua guida in quella terra confine tra l'Europa capitalista e quella socialista, il suo "Virgilio" pronto a condurla verso l'amore.

E quel sentimento per Gemma ha gli occhi vispi di un fotografo genovese, Diego, giunto in Bosnia per racimolare qualche soldo e qualche nuova illusione da seguire.

Si svela così una grande storia d'amore animata dalla passione e da quell'imperfezione autentica che può accompagnare solo due giovani sprovveduti e pieni di sogni. Ripercorriamo tutte le promesse cariche di aspettative, la voglia di metter radici in una città differente da quella che ha visto nascere la loro storia, ma che può accogliere e offrir loro una possibilità di farcela insieme: Roma.

Ed è qui che con Gemma nascono e muoiono ovuli ciechi senza scintilla di vita. Il desiderio di una famiglia numerosa tramonta al lapidario verdetto del medico: infertilità.

Il romanzo racconta di una maternità negata, di una donna lacerata e tradita dalla sua stessa natura. Assenza di idoneità anche

per un'adozione. Ripercorriamo allora il tentativo di Gemma di seguire ogni strada infinitamente possibile per cercare di dare un figlio al proprio compagno.

In questa smaniosa ricerca, l'amore travolgente di cui siamo testimoni di certo non affievolisce, ma ne esce provato, stanco ed insofferente.

Una musicista ribelle, figlia dei Balcani, accetta di affittare il proprio corpo per una gravidanza: forse solo Sarajevo può regalare ai due giovani la gioia di un bambino, ma la guerra è alle porte e chiama sangue.

L'esercito serbo avanza per espellere ed annientare l'etnia musulmana dalla Bosnia.

Gemma matura la decisione di spingere il suo uomo tra le braccia di quella generosa donna nella convinzione che quell'incontro non potrà che regalarle per sempre solo la parte migliore di Diego.

L'assedio comincia: su quelle anime fragili incombe l'odio più feroce. I cecchini non nutrono pietà e le granate continuano a piovere senza tregua su una città brulicante di vita intrappolata. I mesi cumulano macerie per le strade, cuori ridotti a brandelli.

Gemma sa che il suo dovere, ora, è quello di proteggere quel bambino che stringe fra le braccia, anche se Diego non potrà più combattere al suo fianco.

Oggi Sarajevo ha un volto nuovo, forse proprio lo stesso di quel figlio adolescente arrabbiato con il mondo a cui Gemma ha fatto da madre con immenso amore, ma anche con il fardello di un passato così difficile da raccontare, da ripercorrere ad voce alta. Pietro è ancora troppo giovane per sapere, ma Gojko sa che i tempi sono maturi per svelare a Gemma un'importante verità su quella sua maternità negata e risarcita dagli eventi perché, infondo, i figli non appartengono ad altri se non all'avvenire.

L'autrice ci rammenta ancora una volta che se il seme della perversione riesce a germogliare nell'antro più insospettabile, anche l'amore può sprigionarsi là dove la violenza regna padrona, là dove la vita cede il passo alla morte. La Mazzantini si insidia negli orrori della nostra Europa democratica e scava nella profondità dell'animo umano.

"Venuto al mondo" è il viaggio della speranza che non emette sentenze, ma che sembra offrirci una seconda occasione per ricominciare.

Buona lettura!



Stephen King Joyland

La vita è un gioco misterioso...

Per una lettura coinvolgente e non banale, propongo, in questa rubrica, di affidarsi alle mani sapienti di Stephen King. L'evoluzione letteraria dello scrittore americano, acclamato per romanzi da cui sono stati tratti celebri film, ha lasciato da qualche tempo la dimensione del mistero, pur senza svenire del tutto, per focalizzarsi su toni più esistenziali, nostalgici e poetici.

Il suo romanzo Joyland è un riuscito esempio di questa seconda fase.

Un giornalista ormai sessantenne, racconta l'incredibile estate del 1973, quando aveva 21 anni.

Per pagarsi gli studi, durante le vacanze, trova impiego in un parco giochi nella Carolina del sud.

Questa opportunità si rivelerà un'esperienza indimenticabile e sancirà per Devin (questo è il nome del protagonista) la fine della sua giovinezza.

Mentre si calerà con successo nella realtà quotidiana del parco giochi, stringerà un'intensa amicizia con due coetanei, il disincantato Tom e la bella Eri.

Verrà anche a conoscenza di una "leggenda", secondo la quale il fantasma di una ragazza sarebbe rimasto intrappolato in una delle attrazioni, il castello del brivido, dopo che era stata assassinata dal suo accompagnatore, di cui si è persa ogni traccia.

Tutti i giorni camminando sulla spiaggia per raggiungere il luogo di lavoro, Devin costeggia una casa grande colonica, davanti alla quale vede un ragazzo in carrozzina e l'affascinante ma altrettanto scorbutica madre.

Due persone che, come gli predirà una donna che lavora al parco, (madame Fortuna) avranno un ruolo decisivo nella sua vita.

Quando Devin vorrà risolvere il mistero del fantasma del castello, scoprirà che spesso le apparenze ingannano.

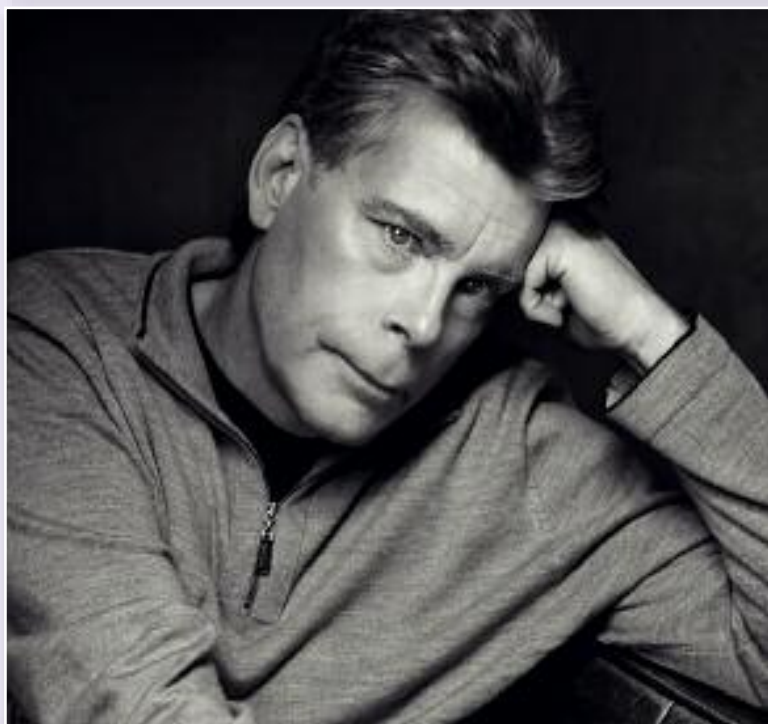
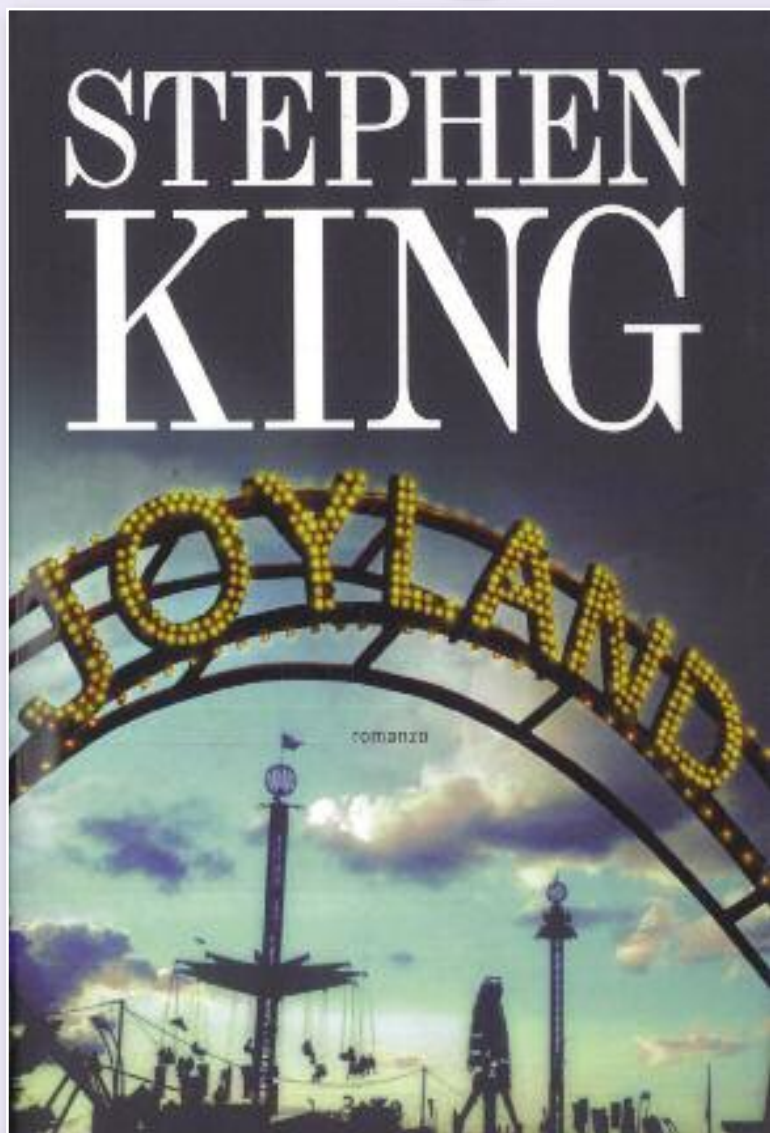
Stephen King sa come tenere desta l'attenzione del lettore, muove gli ingranaggi della sua ruota narrativa come un'abile giostraio.

In Joyland, non è tanto la componente thriller di mistero l'arma di cui l'attore si serve, bensì l'abilità di tratteggiare la storia di un ragazzo colto nel passaggio dalla giovinezza all'età adulta, nel descrivere la ferita inferta dalla fine del primo amore, nel raccontare la forza dell'amicizia, nel restituire la malinconia del tempo che passa, nel rivelare l'angoscia di una madre che conta i giorni che le restano da vivere accanto al figlio malato.

Come in "Le ali della libertà", nel "Miglio verde" ed in altre sue opere, King conquista esplorando in profondità l'animo umano.

Buona lettura e buone vacanze!

Nella



Dr. LAUSILIO

dedicato ai bambini e ai ragazzi fino ai 17 anni, per aiutarli ad accumulare un capitale da utilizzare dopo il raggiungimento della maggiore età.

Offre un tasso di interesse vantaggioso e tanto più elevato quanto più giovane è il minore!

Come risparmiare facilmente con il piano di accumulo a versamenti costanti: con versamenti flessibili anche di piccolo importo (a partire da 50 €) è possibile creare una riserva di denaro, sin dai primissimi anni di vita, e costruire passo dopo passo il futuro dei bambini.

Una fantastica sorpresa LAUDENSE aspetta tutti i nuovi titolari!



Trippa e cassoeula secondo me

Le ricette della tradizione popolare nella versione di Teresio



TRIPPA (per 4 persone)

Ingredienti:

1 Kg. di foiole, cipolla, sedano, carote, 500gr passata di pomodoro, 100gr fagioli

bianchi di Spagna, 4 patate, olio d'oliva, sale, pepe, formaggio grana

Preparazione:

Lavate bene il foiole, fatelo bollire per circa 15 minuti. Fate un trito grossolano con cipolla, sedano e carote mettendolo in una padella con olio già caldo, rosolate bene, aggiungete il foiole e il pomodoro; coprite la pentola e fate cuocere a fuoco basso per circa 1 ora. Se i fagioli sono secchi fateli bollire per circa 2 ore. Tagliate le patate a dadini, incorporate patate e fagioli nella padella del foiole bagnando con brodo di carne o vegetale. Mettete sale e pepe e cuocere ancora con coperchio per 1 ora, lasciate la trippa morbida. Servitela con formaggio grattugiato.



Cassoeula (per 4 persone)

Ingredienti:

1 Kg. di costine di maiale, 500 gr di salami verzini, 1/2 bicchiere di vino bianco,

cipolla, carote, sedano, 1500 gr di verza, brodo di carne (dado), farina bianca, 3 cucchiari di concentrato di pomodoro

Preparazione:

Tagliate a tocchetti le costine, lavatele e passatele nella farina velocemente (non vanno impanate), in una padella fate scaldare l'olio e mettete le costine, fatele rosolare bene e bagnatele col vino; cuocere fino ad evaporazione. Togliere le costine dalla padella. I salami vanno bolliti per circa 20 minuti poi scolateli (si toglie il grasso). Sfogliate la verza, lavatela bene e mettetela in acqua bollente per 2 o 3 minuti. Tagliate cipolla, sedano e carote grossolanamente, rosolare in padella dove avete fatto le costine con olio già caldo aggiungere le costine, i salami, la verza e il concentrato di pomodoro. Salate, coprite e fate cuocere a fuoco basso, se asciuga bagnate con un po' di brodo girate spesso, cuocere circa 90 minuti. Servitela con polenta.



Teresio Cernuschi
Cuoco di Salerano sul Lambro

PROVACI

Ghem del bon in man....



LAUDENSE LODI

1909

Offriamo a tutti i nuovi clienti la possibilità di provarci per un semestre senza sostenere alcun costo. Entra nelle nostre filiali e apri un conto corrente **SENZA BOLLI** e a **ZERO SPESE**.

e se vuoi
con **Genial LAUS***
ti assicuriamo la casa
a partire da **29€**
all'anno

LODI

Laura - Tel. 0371.58.501

SALERANO SUL LAMBRO

Riccardo - Tel. 0371.71770

SAN ZENONE AL LAMBRO

Franco - Tel. 02.987481

CRESPIATICA

Francesca - Tel. 0371.484478

CORTE PALASIO

Mauro - Tel. 0371.72214

GRAFFIGNANA

Roberto - Tel. 0371.209158

SANT'ANGELO LODIGIANO

Angela - Tel. 0371.210113

LODI VECCHIO

Andrea - Tel. 0371.460141

SORDIO

Luciano - Tel. 02.98263027

Genial LAUS

**soluzioni
assicurative
innovative,
trasparenti
e chiare**

soprattutto



Informati,
abbiamo
proposte
geniali
per te.



LAUDENSE LODI

1909